BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8
DEL 24 FEBBRAIO 2021

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_8_1_DPR_7_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2021, n. 07/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli Enti locali del Fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che la Regione doti i Comuni singoli e associati di risorse finanziarie per la concessione di contributi, anche sulle spese già sostenute nell'anno di riferimento, finalizzati all'installazione di sistemi di sicurezza ai privati residenti nel territorio regionale per le proprie abitazioni e ai condomini per le parti comuni, nonché per altri interventi, individuati con apposito regolamento regionale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) che, all'articolo 10, comma 72, autorizza la Regione ad assegnare a favore degli enti locali, a domanda, un fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, individuati con apposito regolamento regionale, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento e alla rassicurazione della comunità civica, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 9/2009;
VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) che disciplina l'esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e detta disposizioni sul superamento delle Unioni territoriali intercomunali;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 3, comma 1, della legge regionale 21/2019, che prevede quali forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, oltre alle convenzioni (lettera a), anche le Comunità (lettera b) e le Comunità di montagna (lettera c), nonché, all'articolo 21, la Comunità collinare del Friuli;
VISTO il proprio decreto 30 luglio 2019, n. 0127/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n.

29 (Legge di stabilità 2019)”;
VISTO il testo del “Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l’assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l’installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell’articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell’articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019))” e ritenuto di emanarlo;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 29 gennaio 2021;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l’assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l’installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell’articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell’articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019))”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019))

art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 127/2019

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2019, n. 127 (Regolamento per l'assegnazione agli enti locali del fondo per interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché per altri interventi, ai sensi dell'articolo 4 ter della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) e dell'articolo 10, commi 72 e 73, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)), sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

<<c) le Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale)>>;

b) al comma 2, le parole: <<l'Unione>> sono sostituite dalle seguenti: << la Comunità>>.

art. 2 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 127/2019

1. Al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 127/2019, la parola: <<Unioni>> è sostituita dalla seguente: << Comunità>>.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_8_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2021, n. 09/Pres.

Designazione formale del Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (GDPR), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (di seguito, RPD) (articoli 37-39);
- il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (articolo 37, paragrafo 1, lett. a);
- le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (articolo 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (articolo 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del GDPR);

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'articolo 37, par. 1, lett a) del GDPR;

CONSIDERATO che tale designazione compete al Legale rappresentante dell'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 di data 4 settembre 2020, in forza della quale veniva affidato al Direttore generale, dott. Franco MILAN, l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati dell'Amministrazione regionale, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016, fino alla definizione delle misure organizzative per l'esercizio delle funzioni connesse con il ruolo in parola;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, nell'ambito di una revisione organizzativa dell'Ente, ha ritenuto opportuno istituire apposita Posizione Organizzativa (PO) al fine di affidare l'incarico di RPD;

CONSIDERATO che il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39, par. 1, del GDPR è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:
a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;
d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

CONSIDERATO che i compiti del RPD attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Amministrazione regionale e che la stessa Amministrazione si impegna a non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni e a garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;

VISTO il decreto del Direttore generale di data 17 dicembre 2020, n. 508 di istituzione, a decorrere dal 1° febbraio 2021, di alcune Posizioni Organizzative presso la Direzione generale tra le quali la posizio-

ne denominata "Organizzazione e gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR)";
VISTO il decreto del Direttore generale di data 29 gennaio 2021, n. 30 con il quale, ai sensi della normativa vigente e previa procedura valutativa effettuata in conformità con le disposizioni di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1793 del 27 novembre 2020, è stato attribuito l'incarico della sopraccitata PO presso la Direzione generale all'ing. Francesco Zotta per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 dicembre 2023;
VISTO il decreto del Direttore generale di data 3 febbraio 2021, n. 43 con il quale all'ing. Francesco Zotta, quale titolare dell'incarico della citata PO sono delegate, per la durata dell'incarico: la funzione di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per le questioni connesse al trattamento dei dati di titolarità dell'Amministrazione, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (UE) 2016/679, e, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione, ai sensi dell'articolo 39 lettera e) del medesimo regolamento; la funzione di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito del Coordinamento Tecnico della Commissione Affari Istituzionali e Generali ambito Privacy; la gestione e il coordinamento del personale assegnato alla stessa PO;
RITENUTO di designare formalmente il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Amministrazione regionale in capo all'ing. Francesco Zotta già titolare dell'incarico della PO "Organizzazione e gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR)";

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate, che qui si intendono integralmente richiamate, l'ing. Francesco Zotta, quale titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa "Organizzazione e gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR)" presso la Direzione generale è designato formalmente quale Responsabile della protezione dei dati (RPD) dell'Amministrazione regionale.
2. Il nominativo e i dati di contatto del RPD saranno comunicati al Garante per la protezione dei dati personali dal Direttore generale dell'Amministrazione regionale. I dati di contatto saranno, altresì, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_8_1_DPR_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2021, n. 010/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" avente sede a Gorizia. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Regio Decreto del 14 ottobre 1932 l'Associazione "Croce Verde Goriziana", avente sede a Gorizia, è stata eretta in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con i decreti dell'Assessore regionale agli Enti Locali 25 settembre 1967, n. 60, 22 febbraio 1978, n. 83 e 5 settembre 1990, n. 37;
PREMESSO altresì che, con proprio decreto 4 giugno 2008, n. 0130/Pres. l'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Croce Verde Goriziana" è stata depubblicizzata e trasformata in Associazione di diritto privato e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA l'istanza del 28 dicembre 2020, pervenuta in data 3 febbraio 2021, con cui il Presidente del predetto Ente, che è iscritto al n. 180 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 761 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 31 ottobre 2020;
VISTO l'atto a rogito del dott. avv. Saverio Angelilli, notaio in Gorizia, rep. n. 141731, racc. n. 19558, registrato a Gorizia il 18 novembre 2020 al n. 1826/1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette principalmente conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
CONSTATATO che l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Croce Verde Goriziana" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 in forze delle quali, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta";
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Croce Verde Goriziana", con sede a Gorizia, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 31 ottobre 2020 in forze delle quali, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta".
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'ente verrà sospesa.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE

"CROCE VERDE GORIZIANA ODV ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA" - GORIZIA

Titolo I - Costituzione dell'Associazione

Articolo 1

1. È costituita, con sede in Gorizia, l'Associazione denominata "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta".

2. L'Associazione s'inserisce nel contesto cittadino quale erede morale e tradizionale, nella continuità dei valori di socialità e solidarietà espressi nel tempo e dalla sua fondazione, avvenuta nel 1922 e giuridicamente riconosciuta con Regio Decreto del Commissario della Venezia Giulia in data 14/10/1932, della benemerita P.A. Croce Verde Goriziana, per il meritorio e riconosciuto valore storico dell'attività a sostegno dei cittadini "bisognosi" e che ha operato in tempi lontani e presenti in situazioni delicate e difficili per la stessa sopravvivenza dell'Associazione, nonché per aver raggiunto i fini e gli scopi espressi dai fondatori dell'epoca ed istituzionalmente consacrati, di fronte alle mutate esigenze dei tempi e delle nuove domande che pervengono dalla Comunità, con la conseguente necessità, in base alle finalità stabilite nel presente Statuto, di attualizzare, la stessa natura giuridica dell'Ente.

Articolo 2

1. La "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" è momento d'aggregazione dei cittadini che, attraverso una partecipazione diretta, intendono contribuire, per la parte interessata, alla vita ed allo sviluppo sociale della collettività.

2. Statuisce i propri principi ispiratori ed agisce, in via prevalente, nel movimento del volontariato organizzato previsto dalle leggi e disposizioni nazionali, regionali e locali in materia, comprese quelle riguardanti la protezione civile, socio/sanitarie e assistenziali e di tutela del diritto collettivo.

Titolo II - Scopi ed obiettivi

Articolo 3

1. La "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" è aconfessionale e apartitica; fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia e non persegue alcun fine di lucro. L'Associazione informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale, culturale, nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della socialità e solidarietà popolare.

2. Pertanto, i suoi scopi e obiettivi principali sono:

a) il coinvolgimento dei soci sui problemi della vita civile, sociale e culturale della Comunità;

b) promuovere la ricerca del possibile soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso il valore della solidarietà contribuendo all'affermazione della personalità umana e, attraverso questa, di detti principi nei progetti di sviluppo civile e sociale, ricorrendo, anche, all'istituto della mutualità;

c) concorrere allo sviluppo della Comunità attraverso la partecipazione qualificata ed attiva dei soci anche attraverso l'esperienza professionale e gestionale maturata e alla crescita culturale degli stessi, coinvolgendo i cittadini nei problemi aperti verso le fasce deboli e svantaggiate;

d) promuovere, sollecitare, favorire la collaborazione a forme partecipative d'intervento socio-sanitario, sull'ambiente, sull'handicap, di protezione civile, con particolare riguardo all'aspetto sanitario ed ad altre iniziative dirette, comunque, alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici, in adesione alle intese con Enti pubblici e privati e con le Associazioni di Volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto;

e) realizzare gli scopi attraverso una concorre ed omogenea azione delle sue componenti, tutte impegnate al rispetto ed all'attuazione del presente Statuto.

TITOLO III – Attività in ordine agli scopi e agli obiettivi.

Articolo 4

1. Le attività principali per il conseguimento dei fini e degli obiettivi di cui all'articolo precedente consistono:

a) nell'organizzare il soccorso, a supporto, in deroga o su delega dei compiti istituzionali demandati a strutture pubbliche mediante il soccorso agli ammalati e bisognosi d'assistenza, privilegiando il trasporto per visite specialistiche, prelievi, ammissioni e dimissioni ospedaliere o case di riposo, day hospital, R.S.A., nonché servizi per il disbrigo, su richiesta, di pratiche amministrative o di supporto agli anziani in difficoltà;

b) nell'organizzazione di servizi ambulatoriali in via diretta o in collaborazione con le strutture pubbliche o con altre analoghe Associazioni presenti nel contesto provinciale e/o regionale;

c) nel promuovere iniziative d'informazione e formazione sanitaria e di prevenzione nei suoi vari aspetti sociali e di sicurezza, partecipando anche a quelle promosse dagli Enti locali interessati;

d) nell'indire iniziative di formazione del volontariato in collaborazione con altre Associazioni aventi analoghe finalità;

e) nell'organizzare iniziative di protezione civile, di tutela dell'ambiente e di supporto, se richiesto, ad istituzioni normativamente preposte.

Le attività di cui alle lettere da a) a e) sono riconducibili alle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere da a) a e) e lettera y) del D.Lgs. n.117/17:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.104 e alla Legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio - sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

y) protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni.

Per la lettera y) si applica quanto previsto dall'art. 32, comma 4, del D.Lgs. n.117/17.

2. Sulla base delle proprie disponibilità organizzative e finanziarie l'Associazione s'impegna:

a) a promuovere ed organizzare, in collaborazione con l'Ente locale, incontri atti a favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti, alla programmazione e nei limiti delle scelte e delle possibilità, al loro soddisfacimento;

b) ad organizzare forme d'intervento istitutive di servizi conseguenti alla lettera a) del presente articolo;

c) a promuovere ed organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine, del dolore, istituendo appositi specifici servizi;

d) ad organizzare direttamente o in collaborazione con altre istituzioni o Associazioni pubbliche o private, servizi sociali, assistenziali, a carattere domiciliare per il sostegno a cittadini anziani, comunque, in condizioni di temporanea difficoltà;

e) a svolgere un'azione di sostegno e di sensibilizzazione su tali problemi indicendo delle specifiche

campagne in collaborazione con imprese ed Enti pubblici, o partecipando ad analoghe iniziative, favorendo, a tal fine, il coordinamento da parte degli Enti istituzionalmente preposti;

f) ad organizzare momenti di studio ed iniziative d'informazione in attuazione dei fini del presente Statuto anche mediante periodiche pubblicazioni.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo al Consiglio Direttivo in sede di redazione dei documenti di bilancio.

3. L'Associazione può svolgere la propria attività prevalentemente in tutta la provincia di Gorizia e costituire, allo scopo, proprie delegazioni territoriali o se richiesta, procedere ad analoghe aggregazioni.

Articolo 5

1. La "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" svolge le proprie attività prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

2. Può assumere personale dipendente o avvalersi di lavoratori autonomi, ai sensi e nei limiti fissati dalle norme e disposizioni vigenti in materia e/o ricorrere alle realtà dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale esclusivamente per il suo regolare funzionamento o per qualificare o specializzare le attività da lei svolte.

3. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Titolo IV - Soci dell'Associazione

Articolo 6

1. Possono essere soci dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" tutti i cittadini indipendentemente dalla loro età, che sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea e che si riconoscono nei valori morali e solidaristici dell'Associazione medesima.

L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato.

La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei soci.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di

rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o altro Organo eletto dalla medesima che deliberano sulle domande non accolte, se appositamente convocate, in occasione della loro successiva convocazione.

Il numero dei soci, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

2. I soci che hanno superato il diciottesimo anno d'età, oltre agli altri diritti statutari, hanno diritto di votare in Assemblea, di eleggere e di essere eletti.

3. I soci, inferiori al diciottesimo anno d'età, ma che abbiano compiuto il quattordicesimo anno, possono partecipare alla vita associativa, godendo dei diritti statutari, eccettuato quello di votare in Assemblea, di eleggere e di essere eletti.

4. Possono aderire in qualità di soci sostenitori, Enti pubblici o privati, Associazioni o cooperative sociali qualora queste ultime perseguano alcuni fini di cui all'art. 4, che sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea.

In ogni caso il numero di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro non deve essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle ODV.

Titolo V - Diritti e doveri dei soci

Articolo 7

1. I diritti dei soci sono:

a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti da esso derivati;

b) eleggere le cariche sociali ed esservi eletti, salvo i limiti di cui all'art. 6;

c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;

d) formulare proposte agli Organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto;

e) i soci hanno diritto di esaminare i libri sociali prendendone visione diretta presso la sede dell'Associazione e con richiesta scritta.

I libri dell'Associazione sono i seguenti:

- Libro soci;
- Libro dei volontari;
- Libro delle delibere dell'Assemblea dei soci;
- Libro delle delibere del Consiglio Direttivo;
- Libro delle delibere degli Organi di controllo, se previsti.

Articolo 8

1. I doveri dei soci sono:

a) rispettare le norme del presente Statuto ed i deliberati degli Organi associativi;

b) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.

Articolo 9

1. Non possono essere soci coloro che svolgono in proprio le stesse attività svolte dalla "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" e coloro che intrattengono con essa rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma e che abbiano, con la stessa, rapporti di contenuto patrimoniale.

Articolo 10

1. La qualità di socio si perde:

a) per morosità;

b) per decadenza;

c) per esclusione.

2. Perdono la qualità di socio per morosità coloro che, entro il termine fissato dall'Assemblea, non hanno rinnovato la sottoscrizione della quota associativa nei limiti deliberati dall'Assemblea stessa.

3. Perdono la qualità di socio per decadenza coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

4. Perdono la qualità di socio per esclusione, coloro che, per gravi e comprovati motivi o inadempienze nei confronti del presente Statuto, rendono incompatibile il mantenimento del loro rapporto con l'Associazione.

5. Il socio, sottoposto ai provvedimenti di cui ai precedenti commi, deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive e i conseguenti provvedimenti sono esecutivi dal momento della notifica del provvedimento; contro il provvedimento esecutivo, il socio può ricorrere, entro un mese dalla notifica, al Collegio dei probiviri per la definitiva decisione.

Titolo VI - Risorse, patrimonio, esercizio finanziario.

Articolo 11

1. Le entrate dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" sono costituite:

a) dalle quote degli aderenti;

b) dai contributi dei privati;

c) dai rimborsi derivanti da convenzioni;

d) da contributi di enti pubblici e/o privati, da donazioni e lasciti;

e) da entrate, che a qualsiasi titolo e secondo le normative nazionali e/o regionali in vigore previste per il volontariato o per la gestione della protezione civile e/o per essere impegnate nel perseguimento delle proprie finalità o specificatamente destinate all'attuazione di obiettivi e progetti relativi.

Articolo 12

1. Il patrimonio dell'Associazione "Croce Verde Goriziana ODV associazione riconosciuta" è costituito:

a) da beni mobili ed immobili;

b) da titoli pubblici e privati;

c) da lasciti, legati e donazioni purché accettati dal Consiglio Direttivo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 13

1. L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. L'Associazione deve redigere il bilancio annuale nelle forme previste dall'art. 13 c. 1 e 2 e dall'art. 14 c. 1 del D.Lgs 117/2017 e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore.

3. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti gli Organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Titolo VII - Organi dell'Associazione

Articolo 14

1. Gli Organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Vice Presidente;

e) l'Organo di controllo, in quanto nominato;

f) il Collegio dei probiviri.

Articolo 15

1. L'Assemblea dei soci si riunisce, di norma, una volta all'anno entro il trentuno marzo per l'approvazione dei rendiconti e per gli altri adempimenti di propria competenza.

2. Si riunisce, altresì, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti (da non meno di tre mesi).

3. Può essere, comunque, convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

4. Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente della stessa, verbale da trascrivere in apposito "libro verbali" dell'Assemblea.

5. Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando è presente la metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti; fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un'ora.

Articolo 16

1. L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese e/o con voto segreto qualora si tratti di elezione alle cariche sociali.

2. Risultano approvate quelle deliberazioni che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi.

3. Nel caso di modifiche statutarie risultano approvate le proposte che hanno ottenuto la maggioranza dei consensi purché risultino presenti e votanti la metà più uno degli aventi diritto.

4. Qualora non sussistano le condizioni di cui al comma precedente, sono approvate quelle proposte che ottengono il consenso di almeno i quattro quinti dei presenti, qualunque ne sia il numero.

5. Qualora nel voto a scrutinio segreto le proposte ottengano la parità dei consensi, queste s'intendono respinte.

6. Nelle elezioni delle cariche sociali se due o più candidati ottengono la parità dei consensi, risultano eletti, fino alla concorrenza dei posti disponibili, i più anziani di età.

Articolo 17

1. L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso da affiggere nella sede sociale e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui può disporre l'Associazione.

2. L'avviso di convocazione, deve contenere gli argomenti fissati all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione ed è diffuso almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

3. Partecipano ai lavori assembleari i soci in regola con il versamento delle quote associative e che siano

iscritti da almeno tre mesi.

Ciascun socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci.

4. Le riunioni dell'Assemblea dei soci possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo o di interesse generale: è tuttavia facoltà del Presidente consentire anche ai non soci di prendere la parola.

Articolo 18

In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un Presidente ed un Segretario; nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni a scheda.

Articolo 19

1. Sono compiti dell'Assemblea:

a) nominare e revocare i componenti degli Organi associativi quali il Consiglio Direttivo, scegliendo i membri tra i soci, l'Organo di controllo e di revisione legale dei conti anche con ricorso a persone esterne professionalmente qualificate, se necessario e previsto, il Collegio dei Probiviri scelto tra persone di provato prestigio;

b) approvare il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente e il bilancio preventivo e la relazione del Consiglio Direttivo;

c) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli Organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 117/2017, e promuovere le azioni di responsabilità nei loro confronti;

d) deliberare sull'esclusione dei soci;

e) deliberare, con la maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto (ex art. 21 comma 2 c.c.);

f) approvare e modificare il regolamento generale dell'Associazione e quelli relativi al funzionamento dei servizi, uniformandoli alla natura partecipativa dell'Associazione, e sull'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

g) deliberare, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento (ex art. 21 comma 3 c.c.) la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

h) approvare l'ammontare delle quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;

i) approvare le linee programmatiche dell'Associazione;

j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza, deliberare su tutti gli argomenti sottoposti alla sua approvazione e che non rientrino nelle competenze degli altri Organi. L'Assemblea si raduna in via straordinaria qualora si tratti degli argomenti delle lettere e) e f) dell'art. 19.

Articolo 20

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette componenti; spetta all'Assemblea determinarne il numero prima di procedere alla elezione. Tutti gli Amministratori sono scelti tra i soci, ovvero indicati tra i propri soci dalle ODV associate.

2. Esso elegge, nel proprio seno nella prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, il Presidente, il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di impedimento, il Segretario e il Tesoriere.

3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti; di norma si riunisce ogni quindici giorni.

4. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora, la data e il luogo della riunione, deve essere inviato, per iscritto, o con altro mezzo a disposizione a seconda delle

necessità temporali, tre giorni prima della riunione ed entro 24 ore prima, in caso di urgenza; detta comunicazione, entro il medesimo termine, deve essere esposto nei locali della sede sociale.

5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo, su espressa convocazione del Presidente o su loro motivata richiesta, possono partecipare, in via collaborativa e consultiva i rappresentanti degli Enti e Associazioni aderenti, nonché i responsabili delle Consulte.

6. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente da trascrivere in apposito "libro verbali" del Consiglio Direttivo.

Articolo 21

1. È compito del Consiglio Direttivo:

a) predisporre le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui all'art. 15;

b) eseguire i deliberati dell'Assemblea;

c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;

d) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi dell'Associazione;

e) aderire ad organizzazioni nazionali, regionali e locali che abbiano finalità analoghe o per l'attuazione dei fini ed obiettivi del presente Statuto o per il coordinamento delle attività, nonché alle iniziative, direttive, impartite in materia dalla Regione e/o Enti locali interessati;

f) adottare i provvedimenti di cui al precedente art. 10;

g) assumere a convenzione il personale essenziale per la funzionalità degli organi e la gestione delle attività e servizi o stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo o cooperativistico nei limiti del presente Statuto.

Articolo 22

1. Il Consiglio Direttivo è investito comunque dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza eccezioni di sorta ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il compimento dei suoi scopi esclusi soltanto quelli tassativamente riservati all'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo dura in carica per quattro anni; i componenti eletti possono essere riconfermati per una sola volta.

3. Qualora il Consiglio Direttivo, per vacanze comunque determinatesi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti e, nel caso che non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà alla cooptazione esterna, salvo ratifica da parte dell'Assemblea alla sua prima riunione.

4. La vacanza comunque determinatasi, della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, comporta la decadenza del medesimo.

5. La decadenza del Consiglio comporta anche quella del Collegio dei Revisori e del Collegio dei probiviri; nel caso di decadenza degli Organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organismi medesimi.

Articolo 23

Il Presidente nominato dall'Assemblea ha la rappresentanza legale generale dell'Ente, le limitazioni di tale potere non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza, ha altresì poteri di ordinaria amministrazione con le seguenti semplificazioni e limitazioni:

a) convocare e presiedere l'Assemblea;

b) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;

c) sovrintendere all'attualità operativa dell'Ente, procedere agli atti di ordinaria amministrazione, di gestione del personale e di tutti gli altri adempimenti connessi ai compiti che gli siano stati affidati/delegati dal Consiglio Direttivo;

d) assumere il personale dipendente nei limiti stabiliti del Consiglio Direttivo determinandone la retribuzione, la qualifica, i compiti, sospenderlo o licenziarlo;

e) compiere ogni e qualsiasi operazione bancaria, contabile e finanziaria sia creditizia sia debitoria compresa l'apertura di credito nei casi e nei limiti preventivamente deliberati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 24

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, rappresenta il Presidente in caso di assenza o impedimento, assume tutti i poteri previsti dall'art. 23 del presente Statuto. La firma del Vice Presidente apposta sui vari atti documenta l'assenza o l'impedimento del Presidente.

Articolo 25

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 30 c. 2 del D.Lgs. n.117/2017, l'Assemblea procede alla nomina di un Organo di controllo, anche monocratico.

2. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 31 c. 1 del D.Lgs n.117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

3. L'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti, se nominati, durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

4. Nella prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, l'Organo di controllo, se collegiale, sceglie, nel proprio seno, il Presidente.

Articolo 26

1. Il Revisore legale dei conti, se nominato, almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione; verifica altresì, il rendiconto annuale predisposto dal Consiglio Direttivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea dei soci.

2. Delle proprie riunioni il Revisore legale dei conti redige il verbale da trascrivere in apposito libro.

Articolo 27

1. Il Collegio dei probiviri è composto da tre componenti, dura in carica tre anni e i suoi componenti, che possono essere scelti anche fra i non soci e di provato prestigio, sono rieleggibili per una sola volta.

2. Il Collegio dei probiviri, con giudizio insindacabile, delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ai sensi del precedente art. 10.

3. Delibera, altresì, sulla controversia tra soci e Consiglio direttivo e tra singoli componenti del Consiglio e il Consiglio stesso.

4. Delle proprie riunioni il Collegio redige verbale da riportare in apposito libro e comunica le proprie decisioni, al Presidente dell'Associazione per la conseguente notifica agli interessati.

Articolo 28

1. Ai componenti degli Organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5 del D.Lgs. n.117/2017, che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c. non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Titolo VIII - Consulte.

Articolo 29

1. A seconda degli obiettivi da perseguire e al fine di accogliere anche apporti esterni, possono essere costituite delle consulte temporanee.

2. Sono viceversa, consulte permanenti in seno all'Associazione:

a) dei volontari;

b) dei rappresentati degli Enti ed Associazioni aderenti.

3. I compiti, le funzioni delle consulte sono fissati da appositi Regolamenti.

Articolo 30

1. I compiti, le funzioni e l'attività del Segretario (Direttore) economo dell'Ente e del personale dell'Associazione saranno regolati da apposito Regolamento.

Titolo IX - Volontariato

Articolo 31

1. Il volontariato, centralità e perno dell'Associazione, è regolato da apposito Regolamento.

Titolo X - Norme finali e transitorie.

Articolo 32

1. In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore od altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Articolo 33

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme dei regolamenti da esso derivanti o quanto stabiliscono le norme del codice civile, nonché quelle regionali in materia di volontariato e protezione civile, in materia fiscale, quelle previste per le associazioni non profit o, comunque, senza fini di lucro.

Articolo 34

1. I soci della P.A. Croce Verde Goriziana iscritti dalla data del 31-12-2006 e/o che abbiano rinnovato l'iscrizione per l'anno 2007 sono considerati, salvo specifica rinuncia, soci dell'Associazione.

2. L'Associazione richiede alle Autorità competenti il riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della legislazione vigente.

3. Le attuali cariche sociali rimangono in essere fino alla trasformazione dell'Ente comunque anche oltre il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Friuli Venezia Giulia del presente Statuto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_8_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2021, n. 011/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Valentino Pontello Impresa Sociale" avente sede a Majano (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0184/Pres. del 30 luglio 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica della "Fondazione Valentino Pontello - Onlus" con sede a Majano (UD) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 0246/Pres. del 7 dicembre 2012, n. 0164/Pres. del 19 agosto 2015 e n. 0153/Pres. del 26 luglio 2018;
VISTA la domanda del 4 febbraio 2021 con cui la Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 185 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, come deliberato nel Consiglio di Indirizzo del 28 ottobre 2020;
VISTO il verbale di detta riunione, a rogito del dott. Matteo Mattioni, notaio in San Daniele del Friuli (UD), rep. n. 3994, racc. n. 3165, registrato a Udine il 30 ottobre 2020 al n. 18485/1T;
RILEVATO che le nuove modifiche statutarie sono rivolte ai fini dell'assunzione della qualifica di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
CONSTATATO che il Consiglio di Indirizzo della "Fondazione Valentino Pontello - Onlus" ha approvato le modifiche statutarie in forze delle quali, tra l'altro l'ente assume la nuova denominazione di "Valentino Pontello Impresa Sociale";
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità trasmesso con nota prot. 3896/P dell'8 febbraio 2021;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Valentino Pontello - Onlus" con sede a Majano (UD), deliberate dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2020 in forze delle quali, tra l'altro l'ente assume la nuova denominazione di "Valentino Pontello Impresa Sociale".
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA FONDAZIONE
VALENTINO PONTELLO IMPRESA SOCIALE
MAJANO (UD)

Articolo 1 - Costituzione e durata

È costituita una Fondazione denominata

"Valentino Pontello Impresa Sociale".

In tutti gli atti e in tutta la corrispondenza la Fondazione utilizzerà accanto al nome la locuzione "Impresa Sociale".

La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione risponde ai principi ed ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 112/2017 e non ha scopo di lucro.

La Fondazione ha durata illimitata, salvo scioglimento.

Articolo 2 - Sede, delegazioni e uffici

La Fondazione ha sede legale in Majano (UD). La Fondazione con delibera del Consiglio di Indirizzo, potrà trasferire la sede legale nonché istituire sedi secondarie o unità operative nell'ambito del territorio regionale; delegazioni ed uffici potranno essere istituiti in Italia ed all'estero al fine di svolgere attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto all'organizzazione stessa.

Articolo 3 - Scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, integrazione, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap psichico, sensoriale e di altre patologie invalidanti, con preferenza nei riguardi dei soggetti residenti nel territorio della Comunità Collinare, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e pertanto non distribuirà, nemmeno in forma indiretta, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

La Fondazione si pone lo scopo di:

a) assistere e sostenere le famiglie con soggetti disabili nelle varie problematiche, quali, ad esempio, quelle relative all'assistenza sociale, socio-sanitaria, alla tutela dei diritti civili;

b) seguire ed assistere i soggetti disabili in tutto il loro percorso di vita fornendo tutti i servizi indispensabili a soddisfare i loro problemi, ivi compresi i servizi residenziali, quelli riabilitativi e socio occupazionali garantendo inoltre agli stessi soggetti la tutela dei loro diritti e ciò anche per favorirne lo sviluppo, l'integrazione e la qualità della vita;

c) promuovere la cultura dell'accoglienza e della disponibilità verso i disabili aiutandoli ad acquisire una propria autonomia personale e contrastandone l'emarginazione nonché svolgere ogni altra attività utile a garantire ai soggetti disabili una situazione di vita ottimale in un ambiente aperto alle loro problematiche.

L'autogestione e la condivisione dei valori della vita comunitaria costituiscono la caratteristica primaria dell'azione della comunità. La Fondazione è assolutamente indipendente da legami con movimenti o partiti politici ed ai suoi membri assicura la più ampia libertà ideologica. La Fondazione si ispira alla matrice cristiana e ai principi della società civile.

Articolo 4 - Azioni istituzionali

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione esercita in via stabile e principale le seguenti attività, anche d'impresa, di interesse generale per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore di soggetti svantaggiati come identificati dalle vigenti leggi comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento a disabili fisici, psichici e sensoriali:

1) promuovere, organizzare e gestire strutture residenziali, centri di assistenza diurna, comunità alloggio, centri vacanze, centri socio-occupazionali, case famiglia e comunità a carattere familiare ivi compresi i servizi ricettivi nonché di mensa e somministrazione;

2) promuovere, organizzare e gestire servizi nel campo infermieristico, della cura della persona, delle terapie occupazionali, creative e ricreative in genere, ludiche, motorie e simili;

3) promuovere, organizzare e gestire servizi socio assistenziali in generale non residenziali, anche a distanza mediante idonei strumenti e dispositivi telematici;

4) promuovere, organizzare e gestire interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della L. 328/2000 e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla L. 104/1992, e successive modificazioni, e di cui alla L. 112/2016, e successive modificazioni;

5) erogare prestazioni socio-sanitarie di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e successive modificazioni;

6) promuovere, organizzare e gestire attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 53/2003, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

7) promuovere, organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e dell'assistenza sociale ai disabili;

8) promuovere, organizzare e gestire attività formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

9) promuovere, organizzare e gestire attività di turismo sociale;

10) promuovere, organizzare e gestire attività di alloggio sociale, ai sensi del D.M. 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

11) promuovere, organizzare e gestire trasporti per le famiglie dei soggetti svantaggiati come sopra identificati che ne facciano richiesta.

Le attività sopra indicate, esercitate in via stabile e principale, sono connotate dall'interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017.

A norma del terzo comma dell'articolo 2 del D.Lgs. 112/2017 i ricavi delle attività sociali indicate in precedenza dovranno sempre eccedere il 70% (settanta per cento) di tutti i ricavi della Fondazione. Tale condizione verrà attestata annualmente dagli amministratori nel bilancio di esercizio.

Fermo restando il limite previsto dal comma precedente, la Fondazione, in coerenza con le specifiche attività sopra evidenziate, potrà comunque sempre svolgere attività di impresa non specificamente rientranti nella definizione del citato art. 2 del D.Lgs. 112/2017 e quindi svolgere le seguenti attività integrative essenzialmente finalizzate al reperimento di fondi per la gestione delle attività principali e per il raggiungimento degli scopi istituzionali:

a) gestione di spazi immobiliari di proprietà ed in affitto in particolare mediante concessione in uso a terzi, a titolo oneroso, di palestre, aree per attività formative, aree per eventi e manifestazioni e spazi immobiliari in genere;
b) produzione, anche avvalendosi dell'opera dei disabili assistiti, e commercializzazione di prodotti artigianali e manufatti in genere;
c) organizzazione e gestione di eventi culturali, musicali, sportivi, ricreativi e similari anche con somministrazione di alimenti e bevande ai partecipanti;
d) gestione di attività ed esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande nonché qualunque altra attività che risulti direttamente connessa od affine con quelle precedentemente elencate ivi comprese la partecipazione a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati nonché a bandi pubblici comunali, regionali, nazionali, europei per la realizzazione di progetti inerenti i propri scopi istituzionali.
La Fondazione, ai soli fini del perseguimento delle proprie finalità proprie istituzionali, potrà inoltre:
a) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività istituzionali di cui all'art. 3 del presente statuto;
b) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in altro diritto reale di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti o utilizzati;
d) stipulare convenzioni in genere sia per quanto concerne l'assunzione dei servizi che per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività;
e) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private e cooperative sociali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;
g) promuovere e svolgere attività sociosanitarie, didatti che, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, provvedendo anche al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi";
h) svolgere comunque ogni e qualsiasi altra attività connessa ovvero idonea al perseguimento delle finalità istituzionali.
La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità, anche mediante la stipula di accordi o convenzioni.

Articolo 5 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal fondo di dotazione costituito dai versamenti e conferimenti iniziali in denaro e crediti effettuati dai fondatori in fase di costituzione;
b) dai conferimenti dei Promotori di cui alla lettera B dell'art. 10 e dagli stessi a tale scopo destinati;
c) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
d) dalle donazioni, elargizioni e lasciti fatti da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
e) dalla parte di rendite non utilizzata per la gestione che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
f) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati.
Il patrimonio è vincolato al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli 3 e 4, a preservarne il valore e a garantirne la continuazione nel tempo.

Articolo 6 - Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
a) dalle rendite, dai proventi e dai ricavi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, nonché dalle attività accessorie, strumentali e connesse;
b) da eventuali donazioni, elargizioni, lasciti o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione e non siano costituite da beni mobili diversi dalle somme di denaro e immobili;
c) da eventuali altri contributi diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente statuto attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
d) dai contributi, in qualsiasi forma concessi, dai Partecipanti e dai Promotori di cui alla lettera A dell'art. 10 e di cui alla lettera B dello stesso articolo, a tale scopo destinati.
Il fondo di gestione sarà utilizzato dalla Fondazione per il suo funzionamento e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno solare.
Entro il 30 (trenta) di novembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 (trenta) aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Il bilancio di previsione accompagnato dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile e il bilancio consuntivo accompagnato dalla nota integrativa e dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile devono essere trasmessi al Consorzio Comunità Collinare del Friuli, membro fondatore, entro il 31 (trentuno) ottobre per quanto concerne il bilancio di previsione ed il 31 (trentuno) marzo per quanto riguarda quello consuntivo. La stessa documentazione dovrà essere messa a disposizione presso la sede in visione a favore dei Promotori di cui all'art. 10, dei Partecipanti e dei soggetti facenti parte del Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione entro gli stessi termini.
Copia del bilancio d'esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.
Il Consiglio d'Indirizzo, unitamente al bilancio consuntivo, approva anche annualmente il bilancio sociale che deve essere depositato a norma di legge e pubblicato sul sito internet della Fondazione. Il bilancio sociale verrà redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche

sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), della legge 6 giugno 2016, n. 106, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Gestione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
Fermo restando quanto sopra, la Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre imprese sociali che per legge, statuto o regolamento fanno parte del medesimo progetto e a cui la Fondazione partecipi direttamente o indirettamente.
Sono inoltre vietate la:
a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
b) la corresponsione ai lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40 per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento di interventi e prestazioni sanitarie, della formazione universitaria e post-universitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.
Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono. I lavoratori e gli utenti dei servizi gestiti dalla Fondazione hanno diritto di accesso ai bilanci dell'Ente che sono altresì pubblicati sul sito internet.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:
- Fondatori
- Promotori
- Partecipanti.

Articolo 9 - Fondatori

Sono Fondatori coloro che condividendo le finalità della Fondazione, hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Articolo 10 - Promotori

A. Possono divenire Promotori, nominate dal Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'art. 17 del presente statuto, tutte le persone maggiorenni portatrici di handicap, con particolare preferenza a quelle residenti nel territorio della Comunità Collinare, o loro parenti, rappresentanti o soggetti obbligati al loro mantenimento, nominati tali e che si impegnano ad effettuare versamenti in denaro nelle forme, modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Indirizzo e nella misura dallo stesso determinata.

B. Possono inoltre divenire Promotori, nominati tali dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art. 17 del presente statuto, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della stessa ed alla realizzazione dei suoi scopi, impegnandosi a conferire patrimoni significativi almeno nella misura stabilita dal Consiglio di Indirizzo oppure impegnandosi per un periodo pari ad almeno tre esercizi consecutivi all'alimentazione del Fondo di dotazione o del Fondo di gestione attraverso il versamento di contributi in denaro, beni o servizi, nelle forme, modalità e termini stabilite dal Consiglio d'Indirizzo e nella misura dallo stesso determinata.
I soggetti che intendono diventare Promotori, secondo le categorie sopra riportate, devono presentare apposita richiesta in forma scritta secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo.

Articolo 11 - Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro di importi più contenuti rispetto a quelli previsti per i Promotori, destinandoli al fondo di gestione, ovvero con un'attività, anche professionale e di volontariato qualificato di particolare rilievo o con il conferimento di beni materiali o immateriali, nelle forme, modalità e termini stabilite dal Consiglio d'indirizzo e nella misura dallo stesso determinata.
I soggetti che intendono diventare Partecipanti, devono presentare apposita richiesta in forma scritta secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo.

Articolo 12 - Promotori e Partecipanti esteri

Possono essere nominati Promotori e Partecipanti anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 13 - Esclusione e recesso

Il Consiglio d'Indirizzo decide l'esclusione dei Promotori di cui all'art. 10 e dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.
Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
d) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
e) apertura di procedure di liquidazione;
f) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
I Promotori di cui all'art. 10 e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del C.C., fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 14 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
a) il Consiglio d'Indirizzo;
b) il Consiglio di Gestione;
c) il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente vicario;
d) il Collegio dei Promotori di cui alla lettera A dell'art. 10;
e) il Collegio dei Promotori di cui alla lettera B dell'art. 10 e dei Partecipanti di cui all'art. 11;

f) il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione;
g) l'Organo di Revisione Contabile.
Nelle deliberazioni degli organi collegiali è espressamente escluso il voto per delega.
Per la prima volta la nomina dei membri del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione, del Presidente, del Vice Presidente vicario e il Collegio dei Revisori della Fondazione è effettuata in sede di atto costitutivo.

Articolo 15 - Composizione del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da undici membri. Salvo quanto previsto per le funzioni e i compiti del Presidente della Fondazione e del Vice Presidente Vicario, la veste di membro del Consiglio di Indirizzo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Gestione.
La composizione sarà la seguente:
a) n. 3 (tre) consiglieri sono nominati dal Collegio dei promotori di cui alla lettera A dell'art.10;
b) n. 3 (tre) consiglieri sono nominati dal Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione di cui all'art. 22 del presente statuto, di cui uno per il Centro Diurno uno per il Centro Diurno Occupazionale e uno per la Residenza;
c) un consigliere scelto tra i Promotori nominato ai sensi dell'art. 21 del presente statuto;
d) un consigliere scelto tra i Partecipanti nominato ai sensi dell'art. 21 del presente statuto;
e) il Presidente della PrimaCassa Credito Cooperativo FVG o suo delegato facente parte del suo Consiglio di Amministrazione o altro suo delegato;
f) il Presidente della Comunità Collinare del Friuli o suo delegato o altro soggetto rappresentante della stessa Comunità o suo delegato. Nel caso in cui la Comunità Collinare del Friuli dovesse sciogliersi i sindaci del territorio nomineranno al loro interno un rappresentante;
g) un consigliere scelto tra i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione su indicazione dei lavoratori stessi o, in carenza di indicazioni, per cooptazione nella prima riunione del Consiglio.
Nel caso in cui il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione, il Collegio dei Promotori di cui all'art. 10 lettera A, il Collegio dei Promotori e dei Partecipanti non comunichino in tutto o in parte i membri del Consiglio di Indirizzo di loro competenza entro 60 giorni dalla scadenza del mandato, i consiglieri a loro spettanti per il relativo triennio di carica verranno nominati dal Consiglio di Indirizzo, scegliendoli nel rispettivo Collegio di appartenenza.
Nel caso in cui un Collegio sia privo di membri ovvero non sussistano lavoratori a tempo indeterminato il Consiglio di Indirizzo sceglie a sua discrezione i membri appartenenti facenti parte degli altri Collegi.

Articolo 16 - Validità del Consiglio di Indirizzo

I membri del Consiglio d'Indirizzo di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 15 del presente Statuto restano in carica tre esercizi fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio di durata della carica salvo revoca su iniziativa dei soggetti aventi titolo alla loro nomina. Gli stessi possono essere rinominati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto.
Il membro del Consiglio d'Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa, personalmente o a mezzo di sostituto, a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso, che dovrà comunicare tale decisione al soggetto che lo ha designato.

Articolo 17 - Compiti del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:

a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 3 e 4;
b) approvare il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale predisposti dal Consiglio di Gestione;
c) fissare i criteri per divenire Promotori e Partecipanti alla Fondazione ai sensi degli articoli 10 e 11 del presente Statuto e procedere alla relativa nomina;
d) deliberare in merito all'accettazione di lasciti, conferimenti e donazioni effettuati a favore della Fondazione durante la vita della stessa;
e) nominare al proprio interno il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente Vicario che potranno essere revocati solo per giusta causa;
f) individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
g) nominare e revocare per giusta causa i membri del Consiglio di Gestione;
h) nominare, ove opportuno, il Direttore della Fondazione, che dirige e coordina gli uffici e il personale della Fondazione stessa. In particolare egli dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Indirizzo e partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione, predispone il progetto del bilancio previsionale, del bilancio consuntivo e del bilancio sociale ed esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio di Indirizzo;
i) deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della fondazione;
j) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
Nei limiti stabiliti dal precedente art. 7, è facoltà del Consiglio di Indirizzo stabilire un compenso a favore del Presidente, del Direttore della Fondazione e dei membri del Consiglio di Gestione per lo svolgimento delle loro funzioni.

Articolo 18 - Convocazione e quorum

Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri a mezzo lettera, fax, e-mail o telefono almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, la data e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei consiglieri. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero delle presenze in Consiglio. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.
Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza qualificata.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente. In caso d'assenza anche del Vice Presidente, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano d'età.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, il quale è nominato dal Consiglio di Indirizzo anche al di fuori del proprio seno.

È possibile tenere le riunioni del Consiglio d'Indirizzo mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente.
Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

Articolo 19 - Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, degli obiettivi, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d'Indirizzo ed ha inoltre il compito di redigere il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e nei termini fissati dal Consiglio di Indirizzo.
Esso è composto da cinque a sette membri, tra cui il Presidente della Fondazione, che lo presiede, di diritto, dal Vice Presidente Vicario della Fondazione e sono nominati dal Consiglio d'Indirizzo; restano in carica tre esercizi e sono riconfermabili.
Quando la Fondazione abbia superato due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile ridotti della metà, uno dei membri del Consiglio di Gestione deve essere scelto tra i lavoratori dipendenti della Fondazione su indicazione dei lavoratori stessi o, in carenza di indicazioni, per autonoma scelta del Consiglio d'Indirizzo.
I membri del Consiglio di Gestione devono possedere i seguenti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza: non devono aver riportato condanne penali per delitti, non devono avere carichi penali pendenti per delitti che prevedono la pena della reclusione minima superiore a sei mesi, non devono avere interessi in contrasto con quelli della Fondazione e non devono avere una condotta morale manifestamente contraria allo spirito ed alle finalità propri della Fondazione.
In deroga a quanto previsto dall'art. 15, il Presidente del Consiglio di Gestione, che è il Presidente della Fondazione, e il Vice Presidente Vicario che lo sostituisce in tale veste possono essere membri del Consiglio di Indirizzo.
Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedono un terzo dei Consiglieri. L'avviso di convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedito, anche a mezzo mail, a tutti i Consiglieri e Revisori, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.
In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, il Consiglio di Gestione si reputa validamente costituito quando siano presenti o rappresentati tutti i Consiglieri con diritto di voto e siano presenti, o

informati della riunione, tutti i Consiglieri e i Revisori, se nominati. Tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.
Le deliberazioni sono prese con la maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, il quale è nominato dal Consiglio di Gestione anche al di fuori del proprio seno.
È possibile tenere le riunioni del Consiglio di Gestione mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente.
Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.
Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad uno o ad alcuni dei suoi membri. Il Consiglio di Gestione può, inoltre, nominare apposite commissioni per lo studio e la predisposizione di iniziative utili per gli scopi della Fondazione.
Il Consiglio di Gestione risponde innanzi al Consiglio d'Indirizzo della propria attività.
In caso di morte, di dimissioni o sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica anche per revoca di uno o più componenti, in conformità all'art. 2386 del Codice Civile, il Consiglio di Gestione provvede alla sostituzione, con deliberazione approvata dall'Organo di Revisione Contabile, purché la maggioranza sia sempre costituita da membri nominati dal Consiglio di Indirizzo. I membri del Consiglio di Gestione così nominati restano in carica fino al prossimo Consiglio di Indirizzo.
Se viene meno la maggioranza dei consiglieri di gestione nominati dal Consiglio di Indirizzo, quelli rimasti in carica devono tempestivamente convocare il Consiglio di Indirizzo perché provveda alla sostituzione dei mancanti.
Previa deliberazione del Consiglio di Gestione, il Presidente, può delegare l'uso della firma sociale nonché la rappresentanza legale, nelle forme di legge, al direttore generale.

Articolo 20 - Presidente e Vice – Presidente vicario della Fondazione

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Gestione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli resta in carica tre anni ed è rieleggibile.
In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza od impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente Vicario lo sostituisce a tutti gli effetti.
Il Presidente può riunire le componenti della Fondazione in adunanza plenaria, momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione. In tale caso intervengono, oltre a tutte le categorie di membri della Fondazione, i rappresentanti degli Uffici e/o Delegazioni estere, nonché osservatori di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni od Enti italiani od esteri che ne facciano richiesta alle rappresentanze della Fondazione nel loro Stato ovvero alla Fondazione medesima.

Articolo 21 - Collegi dei Promotori e Partecipanti

I Collegi dei Promotori di cui alla lettera d) e della lettera e) dell'art. 14 sono composti da tutti i soggetti in regola con il regolamento e nominano i membri del Consiglio d'Indirizzo di loro competenza.
Il Collegio dei promotori e dei Partecipanti di cui alla lettera e) dell'art. 14 è composto sia dai Promotori di cui alla lettera B dell'art. 10 che dai Partecipanti di cui all'art. 11. Nel caso di Promotori e Partecipanti persone giuridiche o Enti, i rappresentanti da essi nominati nel Collegio dei Promotori e dei Partecipanti durano in carica tre esercizi e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.
Il Collegio dei promotori e dei partecipanti di cui alla lettera e) dell'art. 14 provvede alla nomina di un membro in rappresentanza dei due collegi.
In caso di mancanza di Promotori o Partecipanti il Collegio provvede alla nomina anche del membro del gruppo mancante.
Ai Collegi di cui alla lettera d) e) f) dell'art. 14 vengono illustrati il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio Sociale. Potranno formulare pareri consultivi su richiesta degli altri organi della Fondazione e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della stessa, già delineati ovvero da individuarsi.
Il Collegio di cui alla lettera d) dell'art. 14 potrà essere chiamato dal Consiglio di gestione a svolgere una funzione di supporto alle attività dallo stesso deliberate e potrà inoltre assumere iniziative utili per la difesa della Fondazione, secondo gli indirizzi del Consiglio di Gestione.
I Collegi sono presieduti dal Presidente della Fondazione o suo delegato individuato all'interno del Consiglio di Indirizzo e dallo stesso designato. Sono convocati dal Presidente della Fondazione almeno una volta l'anno in periodo non recante pregiudizio all'attività della Fondazione stessa.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, che verrà designato da ciascun Collegio ad ogni seduta anche al di fuori del proprio seno.

Articolo 22 - Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione

Il Collegio è composto da tutti i soggetti disabili utenti della Fondazione dotati di capacità di intendere e di volere ovvero dai loro rappresentanti. Il Collegio nomina i membri del Consiglio di Indirizzo di sua competenza in base all'art. 15 del presente Statuto.
Il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione è presieduto dal Presidente della Fondazione o suo delegato individuato all'interno del Consiglio di indirizzo e dallo stesso designato. Il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione è convocato dal Presidente della Fondazione o suo delegato almeno una volta l'anno in occasione dell'esame del progetto di bilancio d'esercizio.
Il Collegio formula osservazioni, istanze e proposte in merito all'attività operativa della Fondazione.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, che verrà designato dal Collegio ad ogni seduta anche al di fuori del proprio seno.

Articolo 23 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo può essere monocratico (Sindaco Unico) o collegiale (Collegio dei Sindaci), composto da tre membri, di cui uno con funzione di Presidente, e due effettivi.

L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di Indirizzo che delibera anche sul numero dei suoi componenti.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I Sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I Sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 112/2017, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2, della medesima disposizione. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

Quando la Fondazione abbia superato due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile ridotti della metà, uno dei membri deve essere scelto tra i soggetti indicati dai lavoratori dipendenti della Fondazione.

Nel caso in cui la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, o da sindaci iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

Articolo 23-bis – Lavoratori e volontari

I lavoratori della Fondazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. La Fondazione darà conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale.

È ammessa la prestazione di attività di volontariato ma il numero dei volontari impiegati nell'attività d'impresa, dei quali la Fondazione deve tenere un apposito registro, non può essere superiore a quello dei lavoratori.

La Fondazione deve assicurare contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa i volontari che prestano attività di volontariato nelle attività della Fondazione nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Il Consiglio d'Indirizzo può decidere i casi, le modalità ed i limiti del riconoscimento ai volontari di meri rimborsi di spesa a piè di lista in misura pari a quella riconosciuta alla generalità dei lavoratori.

Le prestazioni di volontariato devono presentare carattere complementare e non sostitutivo rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti. Esse non concorrono alla determinazione dei costi di servizio, fatta eccezione per gli oneri connessi all'applicazione del precedente comma quattro.

Articolo 24 - Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio netto risultante dal bilancio di liquidazione sarà devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, con deliberazione da adottarsi dal Consiglio di Indirizzo all'atto dello scioglimento secondo il seguente ordine di preferenza:

- alla Cooperativa sociale "Ragnatela" se ancora in possesso della qualifica di impresa sociale;
- ad altri enti del Terzo settore, aventi gli stessi scopi istituzionali della Fondazione, che abbiano sede o comunque operino nella zona della Comunità Collinare di ubicazione della Fondazione e che siano costituiti ed operanti da almeno tre anni;
- al competente fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali.

Articolo 25 - Clausola arbitrale

Ogni controversia che possa insorgere in relazione all'esecuzione o all'interpretazione del presente Statuto sarà deferita al giudizio di un Arbitro unico, che verrà nominato dal Presidente della Camera di Commercio di Udine su istanza della parte più diligente. L'arbitro deciderà in via irrituale e senza formalità di procedura.

Articolo 26 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 112/2017 ed in quanto compatibili le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, le norme del Codice Civile, le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute.

Articolo 27 - Norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno operare validamente e legittimamente nella composizione determinata in atto costitutivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_8_1_DPR_12_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2021, n. 012/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0103/Pres. del 10 aprile 2018 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Ente autonomo "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA l'istanza del 18 gennaio 2021, pervenuta in data 1° febbraio 2021, con cui il Presidente del predetto Ente, che è iscritto al n. 304 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020;
VISTO l'atto a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 121825, racc. n. 25872, registrato a Trieste il 29 dicembre 2020 al n. 11202/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette principalmente a istituire la figura del Presidente Onorario;
VISTA la nota prot. n. 16391/P del 6 febbraio 2021 con la quale la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha espresso parere favorevole alle suddette modifiche statutarie;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Ente autonomo "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste", con sede a Trieste, deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ENTE AUTONOMO "INTERNATIONALE SCHOOL OF TRIESTE/SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIESTE" – OPICINA (TS)

Art. 1. È costituito, con sede in Trieste, Via Conconello 16 (Opicina), l'Ente Autonomo denominato "International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste" (di seguito denominato: "Ente"), che non ha fini di lucro ed il cui scopo consiste nella diffusione della lingua inglese e dei valori morali, sociali, civili ispirati dal principio dell'internazionalità.

L'Ente opera in connessione e collaborazione con la comunità scientifica locale in tutte le sue articolazioni, favorendo lo sviluppo della didattica, della conoscenza e della cultura scientifica e internazionale, nonché promuovendo la cultura della ricerca in tutti i campi della didattica e del vivere civile, e l'apertura alla conoscenza come veicoli di comunanza tra i popoli.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Ente può attivare e/o mantenere operative strutture didattiche e di ricerca, con lingua d'insegnamento inglese, aperte ad alunni d'ambo i sessi e articolate nelle sezioni asilo nido, materna, elementare, media e secondaria superiore o in alcune soltanto di esse. L'Ente può altresì attivare, per le medesime finalità, collaborazioni con istituzioni scientifiche, accademiche o internazionali.

L'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste impartisce l'istruzione necessaria per permettere agli allievi il conseguimento di un titolo di studio valido internazionalmente ai fini di ampliare le loro possibilità di inserimento nell'ambito dell'istruzione universitaria e nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il valore giuridico sul territorio italiano dei "titoli rilasciati dall'International School of Trieste", essi "vengono riconosciuti a tutti gli effetti" secondo il disposto dell'articolo 10, comma 3, della Legge numero 26 di data 29 gennaio 1986 recepito nel Testo Unico dell'Istruzione Pubblica, D. Lgs. 16 aprile 1994, numero 297.

L'Ente può altresì gestire, coordinare, promuovere, coorganizzare (o sovrintendere a) corsi di studio, di aggiornamento linguistico e più in generale di formazione culturale ritenuti, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, coerenti con la vocazione e le finalità di principio dell'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste.

Art. 2. Sono soci dell'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste il "Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste Abdus Salam - ICTP", l'"Associazione Italo-Americana di Trieste" e l'"AREA Science Park" di Trieste. All'Ente possono aderire altre associazioni e realtà pubbliche o private, che siano accettate dal Consiglio Generale di cui al successivo articolo 9, spettando al Consiglio d'Amministrazione in carica di modificare lo Statuto sociale secondo le modalità previste al successivo articolo 12.

Art. 3. Il Patrimonio dell'Ente è costituito dal Fondo di dotazione iniziale, descritto nell'atto di costituzione dell'Ente, del quale il presente Statuto è parte integrante ed essenziale. Il Fondo di dotazione potrà essere incrementato dagli eventuali avanzi derivanti dall'attività svolta che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, verranno destinati ad incrementarlo.

Art. 4. Il Fondo di gestione è impiegato per il funzionamento dell'Ente e la realizzazione dei suoi scopi. È costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio;
- dagli eventuali apporti di denaro dei Soci;
- dai contributi che a qualsiasi titolo pervengano all'Ente;

- dagli eventuali utili derivanti dall'attività svolta dall'Ente;
- dagli apporti dei "Finanziatori", come indicati al precedente articolo 2.

Art. 5. Gli organi dell'Ente sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Presidente Onorario, ove nominato;
- il Comitato di Presidenza;
- il Consiglio Generale.

Art. 6. L'Ente è retto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione ed è il legale rappresentante dell'Ente. Egli convoca e presiede il Consiglio e fissa, in occasione delle singole convocazioni, l'ordine del giorno. Il Presidente è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da due Vice Presidenti che lo sostituiscono disgiuntamente, anche nella rappresentanza, in caso di sua assenza o impedimento, o quando vengano a ciò da lui delegati.

Art. 7bis. Il Presidente Onorario, ove nominato, è eletto dal Consiglio di Amministrazione. Egli partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato di Presidenza ed i suoi interventi vengono verbalizzati. È membro, con diritto di voto, del Consiglio Generale di cui al successivo articolo 9. Dura in carica fino a dimissioni o revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8. Il Presidente ed i due Vice Presidenti compongono il Comitato di Presidenza. Quest'ultimo ha una funzione propositiva e consultiva al lavoro del Presidente ed istruttoria alle determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 9. Il Consiglio Generale è costituito da un rappresentante designato da ciascun Socio, dal Presidente, dal Presidente Onorario, se nominato, e dai due Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 10. Il Consiglio di Amministrazione è composto da dodici o tredici membri, ognuno dei quali gode del diritto di voto attivo e passivo.

Ne fanno parte:

a) il Presidente ed i due Vice-Presidenti in carica alla cessazione dell'esercizio immediatamente precedente, sì da garantire all'Ente la necessaria continuità dall'azione politica, amministrativa e culturale;

b) quattro membri designati rispettivamente uno da ciascun Socio e uno di comune accordo tra essi; qualora non sia raggiunta l'unanimità dei consensi, tale membro non verrà nominato;

c) quattro membri designati dal Consiglio Generale. Il Consiglio Generale è convocato a tal fine dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e si riunisce non meno di 90 (novanta) giorni prima dalla scadenza del Consiglio stesso; la partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale potrà avvenire anche mediante idonei mezzi di tele - videoconferenza, che permettano al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti, nonché rendano possibile l'attività di discussione e deliberazione.

La nomina dei membri di competenza del Consiglio Generale è effettuata sulla base di liste secondo la procedura di cui ai seguenti commi. I Soci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica hanno diritto a presentare ognuno una lista. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale dell'Ente almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Risulteranno eletti i componenti della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti i componenti iscritti nella lista presentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di presentazione di un'unica lista si applicano, comunque, le disposizioni di cui sopra.

Nella proposta dei membri del Consiglio di Amministrazione, i partecipanti al Consiglio Generale devono tenere in debito conto la necessità che nel Consiglio medesimo seggano persone professionalmente qualificate e motivate ad operare per il rafforzamento e la crescita dell'Ente;

d) due rappresentanti dei genitori degli alunni regolarmente iscritti all'International School of Trieste/Scuola Internazionale di Trieste, di cui uno italiano, l'altro straniero, eletti per la durata di due anni a suffragio aperto a tutti i genitori, secondo le modalità previste nel Regolamento del P.T.A. (Parents and Teachers Association).

I membri di cui ai punti a), b) e c) del presente articolo durano in carica quattro anni; i membri di cui al punto d) durano in carica due anni. Gli amministratori possono sempre essere riconfermati.

I membri di cui ai punti a), b) e c) che, a qualsiasi titolo, cessino dal Consiglio, vengono sostituiti mediante cooptazione da parte del Consiglio stesso; i membri di cui al punto d) che, a qualsiasi titolo, cessino dal Consiglio, vengono sostituiti mediante nuova consultazione elettorale.

I Consiglieri nominati in sostituzione di altri comunque cessati dall'ufficio durano in carica fino a naturale scadenza del mandato del Consigliere sostituito.

Il Consigliere che risulta consecutivamente assente per più di tre riunioni consiliari - se non per gravi e giustificati motivi - decade dalla carica di Consigliere.

Art. 11. Il Consiglio viene convocato dal Presidente almeno quattro volte all'anno o quando almeno un terzo dei Consiglieri lo richieda per iscritto.

Al Consiglio spetta la nomina di:

- un Direttore didattico, che risponde del buon funzionamento didattico e disciplinare della Scuola;

- un Direttore amministrativo, che risponde in merito agli aspetti finanziari e contabili dell'Ente.

Entrambi partecipano ai Consigli di Amministrazione senza diritto di voto. Il Direttore amministrativo svolge, personalmente o a mezzo persona da lui designata, funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 12. Al Consiglio di Amministrazione spettano l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente. In particolare, al Consiglio compete:

a) approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;

b) deliberare sulle modifiche dello Statuto sociale;

c) procedere all'elezione del Presidente, dei due Vice Presidenti ed all'eventuale nomina del Presidente Onorario;

d) nominare il Direttore didattico e il Direttore amministrativo, stabilendo la forma del rapporto di lavoro e la relativa retribuzione;

e) stipulare e risolvere i rapporti d'impiego degli insegnanti, quando a tempo indeterminato;

f) emanare le norme ritenute più opportune per disciplinare l'attività della Scuola;

g) esaminare e approvare i programmi scolastici predisposti dal Direttore didattico, se necessario apportandovi le eventuali modifiche;

h) deliberare sui criteri d'ammissibilità degli alunni alla frequenza scolastica.

Art. 13. Al di fuori delle competenze ed attribuzioni di cui all'articolo 12 che precede, il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni al Presidente, determinando i limiti della delega. Inoltre potrà delegare le funzioni di natura finanziaria e amministrativa al Direttore amministrativo, determinando i limiti della delega.

Art. 14. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza di metà dei componenti e delibera a maggioranza di voti per gli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto in appresso specificato. In ogni caso, qualora sussista parità di voti, prevale quello del Presidente. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà avvenire anche mediante idonei mezzi di tele - videoconferenza, che permettano al Presidente di verificare l'identità dei partecipanti, nonché rendano possibile l'attività di discussione e deliberazione.

Per le decisioni che riguardano:

- impegni di spesa superiori ad Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);

- modifiche al presente Statuto;

sarà necessario il consenso dei 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per deliberare lo scioglimento dell'Ente e per adottare le delibere inerenti e conseguenti allo stesso sarà necessario il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15. L'esercizio finanziario ha inizio il primo settembre di ogni anno e termina il 31 (trentuno) agosto dell'anno successivo.

Art. 16. Il compito di controllare l'esattezza delle scritture contabili e della relativa documentazione e di farne relazione scritta al termine dell'esercizio finanziario, con le proposte del caso, spetta ad un Revisore unico nominato dal Consiglio di Amministrazione. La durata del Revisore è stabilita in tre esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica.

La retribuzione annuale del Revisore viene determinata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

I verbali del Revisore verranno trascritti in apposito libro verbali.

Art. 17. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il bilancio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, al cui esame il Presidente lo presenta unitamente alla Relazione dell'Organo di Revisione.

Art. 18. Gli utili di gestione devono essere interamente destinati al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente; in nessun caso possono essere distribuiti ai Soci e ai Finanziatori.

Art. 19. In caso di scioglimento dell'Ente, esaurita la fase di liquidazione, il patrimonio residuo verrà devoluto al Comune di Trieste, con l'obbligo di destinarlo a scopi culturali, educativi e di svago intesi a promuovere, nell'interesse della cittadinanza, la conoscenza della lingua inglese e dei valori morali, sociali, civili ispirati dal principio dell'internazionalità.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_8_1_DPR_13_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2021, n. 013/Pres.

Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni, ed in particolare:
- l'articolo 41 che istituisce il Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane;
- l'articolo 18, rubricato "Regolamento", che disciplina il procedimento per la predisposizione, l'adozione, l'approvazione e individua i contenuti del regolamento del parco, con particolare riguardo ai commi 3 e 4, che, testualmente dispongono:
<<3. In sede di prima applicazione della legge istitutiva, l'Amministrazione regionale, sentito il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8, predispone il regolamento da inviare all'Organo gestore, che viene adottato dallo stesso, entro sessanta giorni dalla comunicazione, con le eventuali modificazioni necessarie alla specifica realtà del parco o riserva.
4. Il regolamento è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, su proposta dell'Assessore regionale ai parchi, sentito, limitatamente alle modificazioni introdotte, il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8.>>;
VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comitato tecnico-scientifico delle aree protette (CTS), di cui all'articolo 8 della predetta legge regionale 42/1996, nel corso della seduta del 19 dicembre 2018, in ordine alla bozza di "Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane";
VISTA la nota prot. AGFOR-GEN-2019-0037910-P del 29 maggio 2019 con cui veniva trasmesso all'Ente Parco delle Dolomiti Friulane, la proposta di "Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane" per l'adozione, ad opera del medesimo in qualità di organo gestore, ai sensi del predetto articolo 18, comma 3, della legge regionale 42/1996;
VISTA la nota del 22 gennaio 2020, assunta al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0004231-A della medesima data, con cui l'Ente Parco delle Dolomiti Friulane trasmetteva al competente Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, il "Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane" adottato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 54 del 19 dicembre 2019 con il recepimento delle modifiche indicate dal CTS e con alcune modificazioni necessarie alla specifica realtà del parco;
ATTESO il parere favorevole con necessità di ulteriori integrazioni, n. 1/2020, espresso dal CTS nel corso della seduta del 24 giugno 2020, in ordine all'approvazione della bozza di "Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane";
VISTA la nota prot. n. 71439 del 28 ottobre 2020 con la quale il Servizio Biodiversità comunicava, tra l'altro, che il Comitato Tecnico scientifico, aveva espresso parere favorevole, con necessità di ulteriori integrazioni, al Regolamento approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 54 del 19 dicembre 2019 e trasmetteva, il testo del regolamento, conseguentemente revisionato, al fine di consentire la presa d'atto ad opera del competente Consiglio direttivo;
ATTESA la nota, di data 13 gennaio 2021, trasmessa dal Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane, assunta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0001985-A della medesima data, con la quale è trasmessa la deliberazione del consiglio direttivo n. 31 del 21 dicembre 2020, recante "Adozione del Regolamento del Parco Naturale Dolomiti Friulane;
VISTO il testo del "Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riguardo all'articolo 14;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 126;

DECRETA

1. Per quanto espresso in premessa, è emanato, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge regionale 42/1996, il "Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane

CAPO I
Norme generali

Art. 1
(Norme generali)

1. Le norme del presente regolamento sono articolate in conformità all'articolo 18 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), per materia, disciplina ed attività svolte all'interno del Parco e riferite, ove necessario, alla sua zonizzazione, come individuata nel Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS).
2. Il presente regolamento ha valore per l'intero territorio del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane ed è attuato dall'Ente parco, sottoposto al controllo e vigilanza della Regione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 42/1996.
3. Ove non diversamente specificato, il Direttore del parco provvede all'attuazione delle norme del regolamento di competenza dell'Ente parco, in conformità all'articolo 29, comma 1, della legge regionale 42/1996.
4. L'attività edilizia è disciplinata dalle norme di attuazione, contenute nel PCS, in conformità all'articolo 13 della legge regionale 42/1996.
5. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 19 della legge regionale 42/1996 è attribuito all'Ente parco il compito di provvedere, con proprio personale, allo svolgimento delle pratiche amministrative relative ad autorizzazioni, incentivi ed indennizzi, previsti dal presente regolamento.

CAPO II
Disciplina dell'esercizio delle attività consentite

Art. 2
(*Attività agricole)*

1. Sono consentite le ordinarie pratiche agricole. È promossa la diffusione di colture attuate secondo metodi di produzione biologica e biodinamica, nonché la coltivazione di specie e varietà locali, anche quali miglioramenti ambientali a fini faunistici.
2. Il PCS individua come obiettivo primario la conservazione e il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat prativi di interesse comunitario, da attuarsi mediante l'incentivazione allo sfalcio dei medesimi. A tal fine è istituito un fondo di incentivazione ed è stabilito un premio per ogni sfalcio ed asporto, come determinato con specifico Regolamento approvato del Consiglio Direttivo.
3. L'Ente gestore valuta, di volta in volta, la necessità di tale asporto. Il premio è corrisposto al proprietario, ovvero ai soggetti aventi altro titolo legittimo di utilizzazione e godimento. Il premio non è cumulabile con altre forme di incentivazione riferite allo sfalcio dei prati stabili ed è erogato successivamente alla verifica, da parte dell'Ente parco, dell'avvenuto sfalcio ed asporto, qualora previsto, da parte del richiedente.

Art. 3
(Attività selvicolturali)

1. La gestione dei boschi di proprietà pubblica è attuata mediante il Piano di Gestione Forestale (PGF) di cui alla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) redatto seguendo i dettami della selvicoltura naturalistica e tenuto conto delle indicazioni contenute nel PCS, ed in particolare delle "Linee guida per la redazione dei piani di gestione forestale", Appendice 3 delle Norme tecniche di attuazione del PCS, e di altri piani di settore approvati dall'Ente parco. Gli interventi selvicolturali devono prioritariamente essere rivolti alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali-quantitativo della

fauna autoctona.
2. Tutti i nuovi PGF devono contenere l'individuazione della viabilità forestale principale - strada forestale - esistente e di progetto, secondo quanto previsto dal PCS. Per la nuova viabilità devono essere descritte le tipologie costruttive e le precauzioni previste per limitare l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.
3. Ogni Progetto di Riqualificazione Forestale Ambientale (PRFA), anche qualora fosse cambiato il nome in juris dello strumento, deve individuare le vie d'esbosco: piste o impianti a fune ed eventuali limitazioni temporali nell'esecuzione dei lavori di utilizzazione al fine di evitare disturbi e danni alla fauna nel periodo della riproduzione.
4. Su richiesta dell'Autorità forestale territorialmente competente l'Ente parco collabora per la stesura del verbale delle direttive relativo ai PGF, nonché per i PRFA di cui al comma 3. sui quali è tenuto ad esprimersi con parere vincolante.
5. L'Ente parco promuove la formazione di imprenditorie boschive o utilizzatori privati di boschi, al servizio della proprietà privata, finalizzate alla razionale ed economica utilizzazione delle risorse forestali.
6. Le utilizzazioni forestali di boschi di proprietà privata possono avvenire solamente nella zona RG di tutela generale nel rispetto del regolamento di cui all'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274/Pres. (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)), di seguito "Regolamento forestale". Al fine di una corretta utilizzazione forestale, il proprietario può avvalersi della consulenza di tecnici messi a disposizione dall'Ente parco. Tramite il proprio personale, l'Ente parco collabora con le Stazioni forestali per la migliore e più consona applicazione del Regolamento forestale. Eventuali interventi selvicolturali nella zona di tutela naturalistica RN potranno avvenire con le modalità che verranno stabilite di volta in volta dall'Ente parco, in armonia con le finalità di tutela della zona RN.

Art. 4
(Attività di pascolo)

1. Per i pascoli e le malghe di proprietà pubblica, in accordo con i Comuni, sono redatti appositi piani pluriennali di pascolamento, a cura dell'Ente parco, d'intesa con l'Ente proprietario al fine di una gestione razionale del pascolo.
2. Il pascolo di caprini è esercitato previa autorizzazione, ai sensi del Regolamento forestale. L'Ente parco, su richiesta dell'Ispettorato competente per territorio esprime proprio parere sulla richiesta di autorizzazione, in particolare sul numero di capi, la località e la superficie da destinare al pascolo, il periodo, la durata del pascolo ed il livello di sorveglianza. Il pascolo transumante è autorizzato in conformità alle disposizioni contenute dal PCS e alle misure di conservazione specifiche previste per la porzione di siti Natura 2000 ricadenti nel Parco; sono fatti salvi gli adempimenti previsti dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 274/2012.
3. Il PCS individua come attività incentivabili gli interventi tendenti al miglioramento del cotico erboso e delle condizioni ambientali dei pascoli, sia in quota, sia in fondovalle. L'Ente parco provvede alla concessione dei premi incentivanti, fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile dei singoli progetti specifici, da erogare ai proprietari dei terreni, ovvero ai soggetti aventi altro titolo legittimo di utilizzazione e godimento.
4. Si incentiva la monticazione delle malghe indicate dal PCS. A tal fine è istituito un fondo di incentivazione ed è stabilito un premio annuale, come determinato con specifico Regolamento approvato del Consiglio Direttivo, calcolato per ogni giorno di permanenza in malga degli animali. Il premio è concesso al proprietario degli animali, ovvero ai soggetti aventi altro titolo legittimo di utilizzazione e godimento sottoposti ai controlli dei servizi veterinari dell'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente, i quali provvederanno anche al trattamento contro l'echinococco dei cani da pastore.
5. Sono fatte salve le norme di polizia veterinaria che regolano la monticazione.

Art. 5
(Attività di gestione della flora e della vegetazione)

1. Oltre a quanto già specificato per i prati, i pascoli ed i boschi, la flora e la vegetazione sono tutelate in tutte le loro forme ed aspetti. In particolare, nella zona RN di tutela naturalistica, qualsiasi prelievo di specie vegetali necessita di autorizzazione da parte dell'Ente parco. La suddetta autorizzazione non è necessaria per i proprietari ovvero per i soggetti aventi altro titolo legittimo di utilizzazione e godimento degli immobili.
2. Nelle zone RG di tutela generale la raccolta per scopi alimentari delle parti commestibili e la raccolta per scopi ornamentali di parti fiorifere o fruttifere di specie vegetali seguono quanto previsto dal Regolamento per la tutela della flora e del Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 74/Pres. (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali), di seguito Regolamento per la tutela della flora e della fauna.
3. La raccolta della flora e della fauna di interesse regionale di cui all'articolo 3 del Regolamento per la tutela della flora e della fauna è disciplinata dall'articolo 6 del medesimo Regolamento. L'Ente parco esprime il proprio parere sulla richiesta di autorizzazione.
4. Per motivi naturalistici e paesaggistici è promosso il censimento delle «Piante Monumentali» del parco, le quali, individuate in apposita cartografia e puntualmente segnalate sul territorio mediante cartello, godono di particolare tutela e possono essere acquisite dall'Ente parco. Possono essere individuati altri esemplari arborei, di particolare importanza per la fauna o per gli ecosistemi forestali, che godono anch'esse di particolare tutela. Qualora le piante siano di proprietà privata l'Ente parco provvede a corrispondere un equo indennizzo, ai sensi dei successivi articoli 18 e 19. Le disposizioni di tutela sopra citate e l'entità degli indennizzi sono oggetto di apposita deliberazione dell'Ente parco.
5. La raccolta di specie di flora di interesse regionale è consentita, previa autorizzazione dell'Ente parco, per motivi scientifici, esclusivamente al personale di Musei, Università e del Centro nazionale delle ricerche od altri Enti pubblici o privati di ricerca.

Art. 6
(Attività di gestione della fauna selvatica)

1. Qualsiasi intervento riguardante la fauna selvatica è effettuato in conformità alle previsioni del PCS, del Piano faunistico regionale, del Piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico e di eventuali altri piani di settore previsti dalla normativa vigente. Questi ultimi possono disciplinare puntualmente la gestione della fauna selvatica e prevedere specifici studi e ricerche volti a migliorare le conoscenze del patrimonio faunistico.
2. La gestione dell'ittiofauna e l'attività di pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) Friuli Venezia Giulia, in conformità al PCS e ad eventuali altri piani di settore previsti dalla normativa vigente, d'intesa con l'Ente parco.
3. L'Ente parco accerta, tramite appositi studi sottoposti al parere del Comitato tecnico-scientifico, eventuali squilibri ecologici relativi alla fauna selvatica. Qualora tali studi, al fine di ricomporre l'equilibrio ecologico della fauna selvatica, prevedano prelievi faunistici, l'Ente parco dispone in merito, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della legge regionale 42/1996.

Art. 7
(Attività scientifiche)

1. Si considera come obiettivo primario la ricerca scientifica all'interno del territorio del Parco, con particolare riguardo alle discipline naturalistiche ed ambientali.
2. L'Ente parco svolge attività di ricerca scientifica, sia con proprio personale sia incaricando, per particolari settori di ricerca, istituti, società, enti e professionisti ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 42/1996.
3. Le attività di ricerca da parte di terzi, nell'area Parco, devono essere preventivamente autorizzata

dall'Ente parco.

Art. 8
(Attività didattiche e attività educative)

1. L'Ente parco gestisce - sia con proprio personale, sia incaricando, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 42/1996, istituti, società, enti, associazioni, professionisti e/o esperti qualificati - le attività didattiche ed educative, volte alla diffusione e conoscenza del patrimonio naturalistico e storico-ambientale del parco.
2. L'Ente parco coordina le attività didattiche ed educative all'interno del territorio del parco. A tal fine, gli enti, istituti ed associazioni che desiderano avvalersi dei servizi offerti dal parco, devono comunicare i propri programmi di attività all'Ente parco.
3. L'Ente parco collabora con enti, istituti, associazioni, società e privati, comprese le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), nell'ambito di programmi preventivamente concordati, per la realizzazione di attività didattiche ed educative.

Art. 9
(Attività promozionali)

1. L'Ente parco gestisce le attività promozionali che ritiene più idonee per la diffusione e conoscenza del Parco e dei suoi aspetti naturalistici, socio-culturali e storico-ambientali.
2. L'Ente parco mantiene rapporti e collegamenti con enti ed istituti che agiscono con finalità di promozione della conoscenza del territorio.
3. L'Ente parco provvede a registrare il nome e l'emblema del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane anche al fine di garantire una corretta attività promozionale propria e altrui.
4. L'Ente parco regolamenta la concessione del proprio emblema con apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 10
(Attività ricreative, sportive e turistiche compatibili)

1. Sono permesse tutte le attività ricreative, sportive e turistiche compatibili con la tutela della fauna, della flora, della vegetazione, del suolo e del sottosuolo. Fatti salvi i divieti e le limitazioni disposte dal successivo Capo IV, ulteriori disposizioni specifiche, legate a fattori contingenti, sono deliberate dall'Ente parco e pubblicate sul proprio albo pretorio e su quello dei Comuni.
2. L'accensione di fuochi all'aperto è consentita solo nelle apposite aree attrezzate a tale scopo.
3. Sono ammessi esclusivamente i cani al guinzaglio, nelle zone RN, ad eccezione di quelli utilizzati nelle operazioni di soccorso e di quelli al seguito delle mandrie e delle greggi in transito o autorizzate al pascolo, purché controllati costantemente dal pastore.
4. L'attività sciistica escursionistica è permessa di norma limitatamente alla viabilità forestale principale. Al di fuori di questa, essa viene esercitata con particolari attenzioni e cautele, evitando l'attraversamento dei boschi in fase di rinnovazione e non creando disturbi alle specie di interesse comunitario nella fase di riproduzione.
5. L'attività escursionistica si svolge di norma seguendo la rete sentieristica individuata dal PCS. L'Ente parco provvede al controllo ed alla manutenzione periodica dei sentieri e realizza, laddove mancante, la segnaletica con tipologie di scarso impatto ambientale come previsto dal PCS. L'Ente parco può stipulare convenzione con il C.A.I. al fine della manutenzione e relativa attrezzatura dei sentieri. L'Ente parco dispone ed approva i progetti per la realizzazione di nuova sentieristica e vie attrezzate.
6. L'attività cicloturistica con mountain bike ed e-bike si svolge lungo la viabilità principale (tav.9a e 9b del PCS) e su quella definita nel PCS funzionale a tale scopo. A cura dell'Ente parco vengono indicati i percorsi interdetti alla circolazione delle mountain bike ed e-bike per motivi legati alla sicurezza dei visitatori.
7. L'attività alpinistica è consentita in tutto il territorio del parco. L'Ente parco, qualora venga accertato che l'attività alpinistica interferisce con la fauna selvatica, in particolare con l'avifauna nidificante in parete, può interdire l'accesso a determinati itinerari. Le palestre per arrampicata sportiva dovranno rispettare le caratteristiche ambientali dei siti prescelti ed essere realizzate con materiali, modalità ed attrezzature idonee a garantire la sicurezza per gli arrampicatori. L'apertura delle palestre è autorizzata

dall'Ente parco. Qualora l'Ente parco ravvisi che le palestre esistenti non siano conformi alle caratteristiche ambientali dei siti, potrà disporre la destrutturazione degli itinerari non idonei.
8. L'esercizio di attività di ippoturismo sono svolte previa stipula di apposita convenzione dei soggetti interessati con l'Ente parco.
9. Le manifestazioni e competizioni sportive sono consentite solo previa autorizzazione dell'Ente parco, ferme restando le disposizioni in materia di valutazione di incidenza.
10. Coloro che intendono svolgere attività speleologica devono attenersi a quanto previsto dal PCS, in particolare devono dare precisa comunicazione dei loro programmi escursionistici all'Ente parco, per motivi di sicurezza e di una eventuale tempestiva organizzazione dei soccorsi. Durante le escursioni nelle cavità si deve evitare di danneggiare o asportare concrezioni, di abbandonare rifiuti, di disturbare, catturare o uccidere ogni tipo di organismo cavernicolo e di distruggere o raccogliere ogni forma vegetale presente all'imboccatura della cavità. L'Ente parco potrà interdire l'accesso a determinate cavità, sia temporaneamente che definitivamente. La disostruzione di nuove cavità non elencate nel catasto grotte e la raccolta di campioni di rocce, acque, reperti, flora e fauna ipogea è consentita solo previa autorizzazione dell'Ente parco, per comprovata reale motivazione scientifica.
11. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni comunali di cui all'articolo 70 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale relative al campeggio mobile), l'Ente parco esprime parere tecnico-naturalistico per l'osservanza delle norme poste a tutela dell'ambiente.
12. Il campeggio con uso di tenda, di camper o roulotte è vietato su tutto il territorio del Parco ad esclusione delle aree identificate dall'Ente parco con apposito regolamento in base a quanto riportato nel PCS. Sono consentiti bivacchi alpinistici, di una sola notte, in località non servite da rifugi o altre strutture allo scopo destinate e, pur in presenza di ricoveri montani o bivacchi, nel caso in cui essi non possano dare ospitalità perché al completo. Con le stesse modalità è consentita la collocazione di tende da campeggio in un'area a ridosso degli edifici esistenti. In deroga a quanto sopra e nel rispetto delle normative vigenti, può essere consentito, previa autorizzazione rilasciata dal Parco, il campeggio temporaneo a singoli o gruppi organizzati. Sono fatte salve le esigenze connesse alle attività istituzionali dell'Ente parco.
13. In ogni caso le attività ricreative, sportive e turistiche vengono svolte a proprio rischio e pericolo.

Art. 11

(Attività di movimentazione e prelievo inerti)

1. La movimentazione ed il prelievo di inerti in conseguenza di eventi non prevedibili quali alluvioni, frane e dissesti in genere deve essere concordata con l'Ente parco che si esprime con motivato parere del Consiglio direttivo; fanno eccezione gli interventi disposti dalla Protezione Civile per i casi di somma urgenza.

Art. 12

(Circolazione dei veicoli a motore)

1. La circolazione dei veicoli a motore svolgenti servizio per pubblica utilità è libera.
2. La circolazione con veicoli a motore sulle piste forestali definite in base alla normativa forestale di riferimento, laddove non libera, può essere autorizzata dall'Ente parco a soggetti che svolgono attività agro - silvo - pastorali, attività economiche produttive, attività di ricerca scientifica, attività didattica e divulgativa, attività attinenti allo svolgimento di incarichi professionali, attività di manutenzione ed esercizio alle opere pubbliche di approvvigionamento idrico ed attività socialmente utili. L'Ente parco, contestualmente all'autorizzazione, rilascia apposito contrassegno di riconoscimento da apporsi sugli automezzi autorizzati e fa pervenire copia dell'autorizzazione rilasciata all'IAF competente per territorio, entro quindici giorni dalla data dell'autorizzazione stessa.
3. L'Ente parco può assicurare ai visitatori la percorrenza della viabilità principale mediante propri mezzi in alternativa e/o in sostituzione di eventuali altri mezzi privati o pubblici.
4. La viabilità deve comunque sottostare alle norme riportate nel PCS.

Art. 13

(Opere di sistemazione idraulica, idraulico-forestale ed idraulico-agraria)

1. L'Ente parco esprime parere vincolante sui progetti di sistemazione idraulica, idraulico-forestale ed idraulico-agraria ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 42/1996 e tiene conto dei seguenti principi tecnici:
a) le opere di sistemazione idraulica, idraulico-forestale ed idraulico-agraria sono adeguate ai criteri della ingegneria naturalistica e per tipologia, dimensione ed esecuzione devono trovare un coerente inserimento nell'ambiente circostante;
b) le opere di sistemazione idraulica longitudinali e trasversali in calcestruzzo devono essere rivestite in pietra locale. Le opere miste devono prevedere l'impiego di pietra locale e legname (pino nero o larice);
c) le aree degradate per le quali si prevedono interventi di recupero ambientale devono essere sistemate mediante l'uso prevalente di tecniche di ingegneria naturalistica.

Art. 14
(Trasporto di mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992)
1. I residenti nei Comuni del Parco, i titolari e conduttori di fondi come indicato all'articolo 5 della legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 (Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale) ed i proprietari ed i possessori di immobili nei Comuni del Parco, detentori di mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in possesso di regolare licenza, possono introdurre e trasportare i mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992 in conformità alle seguenti disposizioni:
a) nel corso della stagione venatoria, ad esclusione dei giorni di silenzio venatorio, limitatamente ai periodi definiti dalle disposizioni statali e regionali e nel rispetto della legge 157/1992;
b) utilizzando la strada più breve o sentiero, in assenza di strada, sino all'edificio di proprietà all'interno del Parco;
c) gli interessati devono inviare specifica comunicazione alla direzione del Parco almeno quindici giorni prima del periodo venatorio di utilizzo, come da modello indicato nell'allegato 1. Essa dovrà contenere, oltre alle generalità dell'interessato, l'elenco delle armi che si intendono trasportare con relativo numero di matricola, copia fotostatica del porto d'armi e della licenza di caccia.
2. I soci e invitati della Riserva di Erto e Casso possono introdurre e trasportare i mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992 a bordo dell'autovettura lungo le strade comunali che conducono alla frazione Pineda.
3. Le armi trasportate devono essere scariche, riposte in apposita custodia e non suscettibili d'uso, né essere di pronta disponibilità. Qualora trasportate su automezzo, sono collocate in una sede separata da quella in cui vengono poste le munizioni.
4. Restano salve tutte le disposizioni in materia di porto d'armi previste dal Codice civile e dalla vigente normativa in materia venatoria.

CAPO III
Attività che l'Ente parco disciplina con apposite disposizioni da pubblicarsi all'Albo dei Comuni del Parco

Art. 15
(Disposizioni dell'Ente parco)
1. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco delibera, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, lettera f) della legge regionale 42/1996, la disciplina delle attività di seguito elencate:
a) le limitazioni generali o particolari in ordine alla raccolta dei funghi, come conseguenza di specifiche motivazioni tecniche e scientifiche connesse all'evoluzione stagionale degli ecosistemi naturali;
b) le limitazioni, per motivi di pubblico interesse, alla circolazione dei veicoli a motore sulle strade consentite al pubblico transito;
c) l'interdizione in determinate zone e per determinati periodi di tutte le attività turistico-ricreative e sportive che possono recare disturbo alla fauna, in particolare ai siti di svernamento e riproduzione.
2. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco può stabilire ulteriori divieti e disciplina le eventuali deroghe ai medesimi, in aggiunta a quelli già previsti dall'articolo 16. Le deliberazioni del Consiglio direttivo relative alle suddette disposizioni sono pubblicate nell'Albo dell'Ente parco e dei Comuni territorialmente interessati.

CAPO IV
Divieti

Art. 16
(Divieti e autorizzazioni)

1. In tutto il territorio del parco sono vietate, salvo quanto disposto diversamente dal presente regolamento, le attività di seguito elencate:
a) l'uccisione, la cattura e il disturbo, nonché il danneggiamento, la distruzione e il prelievo di nidi, tane e uova di ogni specie animale, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 6, commi 2 e 3, nonché il verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 54 del C.P.; sono fatti comunque salvi i casi fortuiti o di necessità e le normali operazioni connesse con le attività agricole e selvicolturali;
b) la raccolta ed il trasporto di fauna selvatica o parte di essa, rinvenuta con qualsivoglia modalità ed in qualsiasi tempo e luogo, salvo specifica autorizzazione dell'Ente parco;
c) l'introduzione da parte di privati di mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 3, e dall'articolo 14;
d) l'introduzione di mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992, senza espressa autorizzazione dell'Ente parco;
e) l'introduzione o reintroduzione da parte di soggetti diversi dall'Ente parco, di specie animali selvatiche;
f) le emissioni sonore e luminose, non indispensabili alle attività consentite ed autorizzate dell'Ente parco;
g) l'apertura di discariche e l'abbandono di qualsiasi genere di rifiuto;
h) l'introduzione di specie vegetali esotiche senza espressa autorizzazione dell'Ente parco;
i) il taglio e il danneggiamento delle piante arboree monumentali segnalate in apposita cartografia e provviste di cartello e di tutte le specie arboree di particolare importanza per la fauna puntualmente individuate dall'Ente parco, di cui all'articolo 5 comma 4;
j) il pascolo non autorizzato sia su proprietà pubblica, sia privata, ai sensi dell'articolo 636 C.P.;
k) la distruzione, l'alterazione o il prelievo di puntuali emergenze geomorfologiche idrologiche, naturalistiche e paleontologiche;
l) il prelievo di reperti paleontologici, se non autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
m) il sorvolo con velivoli a motore e alianti a scopo turistico-amatoriale-sportivo, compreso l'eliski, e tutti i sorvoli con velivoli a motore, con alianti, deltaplano e con parapendio a quote inferiori a 500 m dal suolo, calcolato in ogni direzione, vanno autorizzati dall'Ente parco, fatti salvi i casi in cui questi siano legati ad interventi di soccorso e urgenti di protezione civile;
n) il transito con motoslitte, salvo autorizzazione dell'Ente parco;
o) il rilascio volontario di palloncini in gomma o altri materiali plastici non biodegradabili riempiti con gas più leggeri dell'aria, in quanto gli stessi, ricadendo al suolo, determinano una fonte diffusa di inquinamento da plastica non rimovibile con effetti negativi diretti e indiretti sulla sopravvivenza delle specie e sulla conservazione di habitat e specie, anche di interesse comunitario e conservazionistico;
p) il rilascio volontario di lanterne cinesi contenenti fiamma, per il rischio di incendi e perché le stesse, ricadendo al suolo, determinano una fonte di rischio per le specie faunistiche che possono rimanere impigliate nella struttura.
2. L'Ente parco, con apposito regolamento, potrà escludere l'accesso in determinate aree del territorio del Parco permettendolo solamente a persone autorizzate.

Art. 17
(Sanzioni)

1. Le violazioni delle disposizioni dell'articolo 16 sono punite con le sanzioni penali previste dall'articolo 30, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

2. Le violazioni delle disposizioni emanate dal Consiglio direttivo dell'Ente parco, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a) della legge regionale 42/1996 sono punite con la sanzione amministrativa da euro 51 a euro 516, prevista dall'articolo 39, comma 3, della legge regionale 42/1996.

CAPO V
Criteri e modalità di corresponsione degli indennizzi

Art. 18
(Criteri)

1. L'Ente parco, contestualmente all'adozione del bilancio di previsione, ovvero a seguito dell'approvazione della pianificazione attuativa, identifica le attività, svolte direttamente o indirettamente, che possono produrre danni alla proprietà privata. Tali danni possono riguardare i beni agro silvopastorali ed immobiliari.
2. In caso di accertato danno procurato dalle attività gestionali dell'Ente parco, questi è tenuto a corrispondere un indennizzo ai privati, nella misura massima del 100%, detratti eventuali premi assicurativi corrisposti, nei seguenti casi:
a) per mancato reddito parziale o totale dovuto all'inutilizzazione del bene;
b) per danni ai beni stessi.
3. Gli indennizzi erogati ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con gli indennizzi dovuti, ai sensi della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e del regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2009 n. 0128/Pres. (Regolamento per la concessione di contributi per le opere di prevenzione e per l'indennizzo dei danni arrecati al patrimonio zootecnico, alle colture e ai beni utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola o di allevamento dalle specie Orso bruno, Sciacallo dorato, Lince e Lupo, in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera b), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)).

Art. 19
(Modalità)

1. Il privato interessato all'ottenimento dell'indennizzo, presenta domanda specifica, entro il termine perentorio di dieci giorni dall'evento dannoso, all'Ente parco, indicando data e descrizione dell'evento, allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti la proprietà o il legittimo possesso dei beni danneggiati, nonché l'eventuale sussistenza di polizze assicurative con relativo ammontare del massimale assicurato.
2. I provvedimenti di accertamento dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché di valutazione dei danni sono adottati dal Direttore del parco, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.
3. La liquidazione dei danni - nella misura dichiarata ammissibile dal Direttore del Parco, tenuto conto dell'esistenza di eventuali polizze assicurative - è effettuata entro i trenta giorni successivi.

CAPO VI
Attività, prodotti e servizi di cui sono concessi a terzi il diritto d'uso del nome e dell'emblema del Parco

Art. 20
(Uso del nome e dell'emblema del Parco)

1. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco approva specifici Regolamenti volti a disciplinare il diritto d'uso del nome e dell'emblema del parco.
2. Il Consiglio direttivo determina altresì la misura massima e minima dell'eventuale corrispettivo economico dovuto.
3. Il corrispettivo economico dovuto, nella misura minima, è riconosciuto ai richiedenti aventi i seguenti requisiti:
a) soggetti, ditte ed imprese locali residenti nei Comuni del parco;
b) svolgimento di attività nei settori caratteristici del territorio dell'Ente parco quali l'artigianato, l'agricoltura, la selvicoltura, l'agriturismo, il turismo e le attività di servizio al parco.

Art. 21

(Rinvio dinamico)

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche intervenute successivamente alla loro emanazione.

ALLEGATO 1

Alla Direzione
del Parco naturale delle Dolomiti Friulane
Via Roma, 4
33080 Cimolais (PN)
parconaturale.dolomitifriulane@certgov.fvg.it

Oggetto: comunicazione di trasporto di mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992 nel Parco da parte di residenti in periodo di stagione venatoria

Il sottoscritto____________________________ nato a ___________ il _____________ residente a ______ _______ prov. _____ frazione ____________ via_________________ n. ____ tel. ________________ e-mail: ____________.

Comunica

di voler trasportare i mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992 all'interno dell'area protetta, dalla propria residenza ove sono denunciate, lungo il percorso più breve attraverso:
la strada ____________________________ (specificare)
il sentiero _________________________ (specificare)
sino all'edificio di proprietà sito all'interno del perimetro del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane in Comune di ____________________________, distinto catastalmente al Foglio n. _____ Mappale n. _______ e ritorno attraverso il medesimo percorso.

Si forniscono di seguito i seguenti dati:

Estremi del porto d'armi: ____________________________________ rilasciato da__________________________
scadenza _________________
Armi da trasportare
Marca __________________tipo _____________ matricola cassa_______________ matricola canna ___________________________________ munizioni____________________________ matricola eventuale canna di ricambio ___________________________
Marca __________________tipo _____________ matricola cassa_______________ matricola canna _____________ munizioni____________________________ matricola eventuale canna di ricambio ____________________________
Altri mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria di cui alla legge 157/1992____________________________________

Il sottoscritto, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, dichiara che quanto sopra dichiarato corrisponde a verità.

Si allega la seguente documentazione:
- *Copia fotostatica della licenza di caccia;*
- *Copia fotostatica del documento d'identità.*

___________________, lì____________
In fede ________________________

Compilare a macchina o in stampatello in maniera chiara e leggibile

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_8_1_DAS_AUT LOC_455_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 9 febbraio 2021, n. 455

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di San Quirino. Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 5 giugno 2016 sono stati eletti il Consiglio comunale di San Quirino ed il Sindaco nella persona del sig. Gianni Giugovaz;

VISTA la nota dell'8 febbraio 2021, protocollo in uscita n. 1056, con la quale il Segretario comunale di San Quirino attesta che in data 6 febbraio 2021 sono state presentate al protocollo comunale n. 1043 le dimissioni contestuali di 8 consiglieri comunali, che il medesimo giorno 6 febbraio 2021 sono state altresì presentate al protocollo comunale n. 1044 le dimissioni contestuali di altri 2 consiglieri comunali e al n. di protocollo 1045 le dimissioni del Consigliere comunale Tomizza;

VISTO che con la medesima nota il Segretario comunale, per completezza di comunicazione, trasmette anche la copia degli atti di dimissioni del Sindaco acquisite al protocollo comunale n. 1046 del 6 febbraio 2021 e al n. 1048 dell'8 febbraio 2021;

VISTA la successiva nota dell'8 febbraio 2021, protocollo in uscita n. 1114, con la quale il Segretario comunale di San Quirino attesta che, nella medesima data, sono state presentate personalmente al protocollo comunale n. 1110 le dimissioni contestuali di 8 consiglieri comunali e che, nella medesima data, sono state altresì presentate personalmente al protocollo comunale n. 1111 le dimissioni contestuali del Consigliere Calderan, al protocollo n. 1112 le dimissioni contestuali del Consigliere Michelin e al n. 1113 le dimissioni del Consigliere comunale Tomizza;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";

CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di 11 consiglieri comunali sui 16 assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2) (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;

RITENUTO che sussistano motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di San Quirino e di nominare un Commissario per assicurare la provvisoria amministrazione e la funzionalità dell'Ente;

RITENUTO di individuare nel dott. Claudio Colussi, Segretario generale del Comune di Spilimbergo, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;

VISTA la nota del 9 febbraio 2021, prot. n. 1919, con la quale il Sindaco del Comune di Spilimbergo comunica che nulla osta, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", al conferimento dell'incarico di Commissario al dott. Claudio Colussi;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessato attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia

di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
RICHIAMATO il citato articolo 23, comma 2, della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e di nomina dei relativi commissari siano adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Quirino è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il dott. Claudio Colussi è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di San Quirino, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2021

ROBERTI

21_8_1_DDC_ATT PROD_489_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo 10 febbraio 2021, n. 489

LR 47/1978, art. 22 - Rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata - Impresa ERGO CERT Srl, con sede legale in Udine.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive, previa deliberazione

della Giunta regionale;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività Produttive n. 3264/PROTUR del 17 settembre 2018 con il quale il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa ERGO CERT S.R.L., con sede legale in UDINE, è stato riconosciuto quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel campo delle prove di usabilità e di ricerca ergonomica, valutazioni e certificazioni di prodotti e posti di lavoro;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato DPReg 260/2007 prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento dello stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo";
CONSIDERATO che l'impresa ERGO CERT S.R.L., con sede legale in UDINE, ha inoltrato con nota prot. n. 0062454/PROD/INDART in data 1 dicembre 2020 la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel campo delle prove di usabilità e di ricerca ergonomica, valutazioni e certificazioni di prodotti e posti di lavoro;
VISTO il regolamento approvato con DPReg 105/Pres. di data 24 giugno 2019 "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli articoli per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1 e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (interventi per l'innovazione del comparto industriale), emanato con DPReg. 260/2007" che, tra l'altro, al fine di procedere ad una semplificazione delle procedure di riconoscimento dei laboratori di ricerca quali struttura altamente qualificate, approva la modifica al sopraccitato articolo 9, comma 4 del DPReg 260/2007 e dispone che il riconoscimento venga adottato con decreto del Direttore centrale competente alle Attività Produttive;
CONSIDERATO che l'impresa ERGO CERT S.R.L. - Laboratorio di Economia e Ricerca Ergonomica è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 9 febbraio 2021, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone, nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al rinnovo del riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

DECRETA

1. Di rinnovare il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa ERGO CERT S.R.L. - Laboratorio di Economia e Ricerca Ergonomica, con sede legale in UDINE, quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel campo delle prove di usabilità e di ricerca ergonomica, valutazioni e certificazioni di prodotti e posti di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2. Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 febbraio 2021

ULIANA

21_8_1_DDC_LAV FOR_794_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 12 febbraio 2021, n. 794

LR 29/2007 e DPReg.204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;
RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;
RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione dell'avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'avviso medesimo, dalla data di emissione dell'avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo;
VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2020, approvato con decreto n.18226/LAVFORU del 07/07/2020;
RICHIAMATO il proprio decreto n.23278/LAVFORU del 23/11/2020 con il quale si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2020 dell'elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'avviso e fino al giorno 16 ottobre 2020;
RITENUTO di procedere ad un'ulteriore aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2020 dell'Elenco esaminando le domande di iscrizione inviate dalla data del 17 ottobre 2020 e fino al 31 dicembre 2020;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 21656/LAVFORU del 27 ottobre 2020 di nomina della Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;
PRESO ATTO dei verbali della predetta Commissione, riunitasi nei giorni del 12 e 27 gennaio 2021;
ACCERTATO che in seguito all'Avviso 2020, nel periodo preso in considerazione di cui sopra, sono pervenute n. 57 domande di iscrizione all'Elenco regionale, di cui n. 50 nuove iscrizioni, n. 4 richieste presentate da insegnanti già iscritti volte ad ottenere l'inserimento in un ulteriore settore e n. 3 richieste inviate da docenti già iscritti e presentate per lo stesso settore di insegnamento dell'attuale iscrizione;
ACCERTATO che numero 2 domande di nuova iscrizione presentate entrambe dallo stesso docente sono state ritirate;
DATO ATTO che in corso di istruttoria è emerso che le domande presentate da n. 5 candidati non sono risultate ammissibili e che nei confronti degli stessi si è provveduto regolarmente ad inviare le comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n.7;
DATO ATTO pertanto che a conclusione dell'istruttoria n. 43 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e n. 5 escluse;
ACCERTATO inoltre che è pervenuta numero 1 richiesta di cancellazione dall'elenco regionale, a seguito collocamento in quiescenza;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

VISTI pertanto gli allegati A) “Elenco nuovi candidati ammessi”, B) “Elenco candidati non ammessi”, C) elenco insegnanti cancellati per perdita dei requisiti di cui art.2 comma 3 lett.a) dell’avviso”, e D)“Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l’insegnamento della lingua friulana” composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

1. Di disporre l’aggiornamento dell’Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l’insegnamento della lingua friulana di cui all’articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. N.2014/Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni;
2. Di dichiarare ammissibili all’iscrizione nell’Elenco regionale degli insegnanti n.43 domande presentate dai candidati di cui all’allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di dichiarare non ammissibili n.5 domande presentate dai candidati di cui all’allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate;
4. Di dare atto che vengono accolte n. 4 domande volte ad ottenere l’iscrizione in un ulteriore settore;
5. Di dare atto che non vengono accolte n. 3 domande presentate da docenti che risultano già regolarmente iscritti nell’Elenco regionale per la stessa abilitazione di insegnamento richiesta;
6. Di procedere alla cancellazione dall’Elenco regionale di n. 1 insegnante individuato nell’allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la perdita dei requisiti di cui all’art. 2, comma 3, lett. a), dell’avviso;
7. Di approvare l’Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l’insegnamento della lingua friulana di cui all’allegato D) composto dalle tabelle 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado);
8. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all’istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 febbraio 2021

SEGATTI

ALLEGATO A) -ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**ANZILUTTI**	Luca			*	*
2	**BAGIOLI**	Federica	*	*		
3	**BIANCHIN**	Ilaria	*	*		
4	**BOSCUTTI**	Cristina		*		
5	**BOTTO**	Cristiana	*	*		
6	**COMELLO**	Anna	*	*		
7	**COSTANTINI**	Chiara		*		
8	**COSTANTINI**	Elisabetta	*			
9	**DEGANO**	Alessandra		*		
10	**DEL FABBRO**	Alberta		*		
11	**DELLI ZUANI**	Cristina	*	*		
12	**FABBRO**	Greta	*	*		
13	**FABELLO**	Anna		*		
14	**FIOLINI**	Martina	*	*		
15	**LENDARO**	Ilaria	*	*		
16	**LIVA**	Rachele			*	
17	**MACORATTI**	Elisa	*			
18	**MATELLON**	Sara	*	*		
19	**MAURO**	Arianna	*	*		
20	**MERLUZZI**	Monia		*		
21	**MICULAN**	Alessia	*	*		
22	**MIO**	ILARIA	*	*		
23	**MOLARO**	Valentina	*			
24	**MUCIGNATO**	Elisa	*	*		
25	**NOBILE**	Marco	*	*		

ALLEGATO A) -ELENCO NUOVI CANDIDATI AMMESSI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
26	**NOT**	Paola	*	*		
27	**PAGANO**	Roberta	*	*		
28	**PUSTETTO**	Anna	*			
29	**RUZZANTE**	Sabrina		*		
30	**SCARAVETTO**	Arianna	*	*		
31	**SMIROLDO**	Rita		*		
32	**SNAIDERO**	Raffaella		*		
33	**STRAPPAZZON**	Cristina			*	
34	**TOGNON**	Marzia		*		
35	**TOMASIN**	Ilaria			*	*
36	**TOMAT**	Martina	*	*		
37	**URBANO**	Barbara			*	*
38	**VEZZI**	Marc			*	*
39	**ZAMOLO**	Monica	*	*		
40	**ZAMOLO**	Debora	*	*		
41	**ZANOLIN**	Sara	*	*		
42	**ZUCCHIATTI**	Eva			*	*
43	**ZULIANI**	Massimiliano			*	*

ALLEGATO B) - ELENCO CANDIDATI NON AMMISSIBILI

N.	Cognome	Nome	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	**BAZZO**	Alessandro	Mancanza dei requisiti richiesti per l'iscrizione di cui all'art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso
2	**BUDAI**	Moira	Mancanza dei requisiti di cui all'art.3 dell'avviso "Ttitoli richiesti" -
3	**CORADAZZI**	Giulia	Mancanza dei requisiti richiesti per l'iscrizione di cui all'art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso
4	**DE MARCO**	Silvia	Mancanza dei requisiti di cui all'art.3 dell'avviso "Ttitoli richiesti" -
5	**GHIRO**	Massimiliano	Mancanza dei requisiti richiesti per l'iscrizione di cui all'art.2 comma 3 lett. a) dell'avviso

ALLEGATO C) - ELENCO INSEGNANTI CANCELLATI

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**COMUZZO**	Viviana		*		

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	AMELIA	Giovanna	Infanzia
11	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
12	ANCILLOTTI	Mariacristina	Infanzia
13	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
14	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
15	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
16	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
17	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
18	ANZIL	Barbara	Infanzia
19	ARBAN	Antonella	Infanzia
20	ARDITO	Alessandra	Infanzia
21	ARMANI	Annangela	Infanzia
22	ASSALONI	Chiara	Infanzia
23	ASTORI	Giuliana	Infanzia
24	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
25	AZZOLA	Jenni	Infanzia
26	BAGIOLI	Federica	Infanzia
27	BAIS	Rossella	Infanzia
28	BANDERA	Marica	Infanzia
29	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
30	BARACETTI	Francesca	Infanzia
31	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
32	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
33	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
34	BARBORINI	Chiara	Infanzia
35	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
36	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
37	BASSO	Cristina	Infanzia
38	BASSO	Paola	Infanzia
39	BASTO	Tiziana	Infanzia
40	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
41	BEINAT	Sandra	Infanzia
42	BELLESE	Federica	Infanzia
43	BELLINA	Anna	Infanzia
44	BELLO	Elena	Infanzia
45	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
46	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
47	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
48	BENEDETTI	Paola	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

49	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
50	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
51	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
52	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
53	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
54	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
55	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
56	BERGAGNA	Anna	Infanzia
57	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
58	BERTIN	Stefania	Infanzia
59	BERTOGNA	Monica	Infanzia
60	BERTOLINI	Liana	Infanzia
61	BERTOSSI	Paola	Infanzia
62	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
63	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia
64	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
65	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
66	BIASONI	Annalisa	infanzia
67	BIN	Teresa	Infanzia
68	BISARO	Elisa	Infanzia
69	BLASINA	Marzia	Infanzia
70	BLASOTTI	Monica	Infanzia
71	BOARO	Marina	Infanzia
72	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
73	BOARO	Orietta	Infanzia
74	BOGARO	Erica	Infanzia
75	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
76	BONETIG	Maddalena	Infanzia
77	BONETTI	Annamaria	Infanzia
78	BONORA	Dominique	Infanzia
79	BOREATTI	Federico	Infanzia
80	BORNACIN	Valentina	Infanzia
81	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
82	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
83	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
84	BOTTO	Cristiana	Infanzia
85	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
86	BRANDI	Elena	Infanzia
87	BREGANTINI	Katia	Infanzia
88	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
89	BRINI	Grazia	Infanzia
90	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
91	BUCHINI	Chiara	Infanzia
92	BUDINI	Franca	Infanzia
93	BUDULIG	Oriana	Infanzia
94	BULFONE	Barbara	Infanzia
95	BURELLO	Lisa	Infanzia
96	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
97	BUSOLINI	Marica	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

98	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
99	CABAI	Mirena	Infanzia
100	CADORE	Tiziana	Infanzia
101	CALIZ	Giovanna	Infanzia
102	CAMELLINI	Elena	Infanzia
103	CANCIANI	Stefania	Infanzia
104	CANDERAN	Sara	Infanzia
105	CANDIDO	Alida	Infanzia
106	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
107	CANDOTTO	Elena	Infanzia
108	CANDOTTO	Elena	Infanzia
109	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
110	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
111	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
112	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
113	CANTIER	Jessica	Infanzia
114	CANTONI	Paola	Infanzia
115	CAPELLO	Sabina	Infanzia
116	CARBONERA Mara	Mara	Infanzia
117	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
118	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
119	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
120	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
121	CARPINI	Stefania	Infanzia
122	CARRANO	Assunta	Infanzia
123	CASSAN	Elisa	Infanzia
124	CASSINA	Silvia	Infanzia
125	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
126	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
127	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
128	CASTENETTO	Tania	Infanzia
129	CATANIA	Carmela	Infanzia
130	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
131	CECCHETTO	Katia	Infanzia
132	CECON	Elisa	Infanzia
133	CECUTTI	Michela	Infanzia
134	CEDARO	Deborah	Infanzia
135	CENCIG	Bruna	Infanzia
136	CENCINI	Paola	Infanzia
137	CEPPARO	Giada	Infanzia
138	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
139	CERNOIA	Elisa	Infanzia
140	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
141	CESARIN	Tiziana	Infanzia
142	CESCHIA	Michela	Infanzia
143	CESCHIA	Alice	Infanzia
144	CHICCARO	Loris	Infanzia
145	CHIESA	Daniela	Infanzia
146	CIGNOLA	Elga	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

147	CILENTO	Roberta	Infanzia
148	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
149	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
150	CIULLA	Alice	Infanzia
151	CIVIDINO	Carla	Infanzia
152	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
153	CLERICI	Manuela	Infanzia
154	CLERICI	Paola	Infanzia
155	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
156	CLOZZA	Jenny	Infanzia
157	COCETTA	Monica	Infanzia
158	CODARINI	Monica	Infanzia
159	CODUTTI	Alice	Infanzia
160	COIUTTI	Paola	Infanzia
161	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
162	COLETTI	Tiziana	Infanzia
163	COLLAVINO	Monica	Infanzia
164	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
165	COMAND	Franca	Infanzia
166	COMELLI	Francesca	Infanzia
167	COMELLI	Sandra	Infanzia
168	COMELLO	Anna	Infanzia
169	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
170	COMUZZO	Ornella	Infanzia
171	CONCIL	Iore	Infanzia
172	CONTIN	Dany	Infanzia
173	COPETTI	Francesca	Infanzia
174	COPETTI	Romina	Infanzia
175	COPETTI	Tiziana	Infanzia
176	CORDA	Claudia	Infanzia
177	CORDAZZO	Martina	Infanzia
178	CORELLI	Elena	Infanzia
179	CORELLI	Roberta	Infanzia
180	CORINI	Monica	Infanzia
181	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
182	CORRIGA	Luisella	Infanzia
183	CORTIULA	Meri	Infanzia
184	COSEANO	Nadia	Infanzia
185	COSSARO	Danila	Infanzia
186	COSSARO	Gisella	Infanzia
187	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
188	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
189	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
190	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
191	CRISTANTE	Monica	Infanzia
192	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
193	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
194	CROPPO	Anna	Infanzia
195	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

196	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
197	CUM	Monica	Infanzia
198	CURCI	Giovanna	Infanzia
199	CURRIDOR	Federica	Infanzia
200	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
201	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
202	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
203	DANELUTTI	Karin	Infanzia
204	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
205	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
206	D'ANTONI	Marina	Infanzia
207	DE CANEVA	Olga	Infanzia
208	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
209	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
210	DE LUCA	Tania	Infanzia
211	DE MARCO	Monia	Infanzia
212	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
213	DE PONTE	Gloria	Infanzia
214	DE TINA	Caterina	Infanzia
215	DE ZAN	Manuela	Infanzia
216	DEGANI	Rosetta	Infanzia
217	DEGANO	Grazia	Infanzia
218	DEGANO	Sara	Infanzia
219	DEGANO	Alessia	Infanzia
220	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
221	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
222	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
223	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
224	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
225	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
226	DEL FRATE	Irene	Infanzia
227	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
228	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
229	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
230	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
231	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
232	DEL PIN	Katia	Infanzia
233	DEL PIN	IRENE	Infanzia
234	DEL PUP	Meri	Infanzia
235	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
236	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
237	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
238	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
239	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
240	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
241	DELLE CASE	Michela	Infanzia
242	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
243	DENTESANO	Maria	Infanzia
244	DERONCH	Elisa	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

245	DESINANO	Luciana	Infanzia
246	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
247	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
248	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
249	DI BERT	Barbara	Infanzia
250	DI BIAGGIO	Marilena	infanzia
251	DI BON	Claudia	Infanzia
252	DI FANT	Tamara	Infanzia
253	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
254	DI GLERIA	Karin	Infanzia
255	DI LENA	Daniela	Infanzia
256	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
257	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
258	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
259	DI VORA	Angela	Infanzia
260	D'ODORICO	Federica	Infanzia
261	D'ODORICO	Marta	Infanzia
262	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
263	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
264	DOMINICI	Daniela	Infanzia
265	DOMINICI	Marta	Infanzia
266	DOMINICI	Nivea	Infanzia
267	DONADA	Sandra	Infanzia
268	DONADELLI	Anna	Infanzia
269	DONATO	Fabiana	Infanzia
270	DONOLO	Daniela	Infanzia
271	DORIGO	Anna	Infanzia
272	DORIGO	Giulia	Infanzia
273	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
274	DOSE	Giulia	Infanzia
275	DOSE	Paola	Infanzia
276	DOSE	Simonetta	Infanzia
277	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
278	DRASIGH	Giulia	Infanzia
279	DREOLINI	Vera	Infanzia
280	DRI	Lina	Infanzia
281	DRIGO	Martina	Infanzia
282	DUCA	Arianna	Infanzia
283	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
284	ERMACORA	Caterina	Infanzia
285	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
286	FABBRO	Anastasia	Infanzia
287	FABBRO	Elisa	Infanzia
288	FABBRO	Greta	Infanzia
289	FABIO	Francesca	Infanzia
290	FABRIS	Roberta	Infanzia
291	FACCHIN	Lorena	Infanzia
292	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
293	FACHIN	Liviane	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

294	FACILE	Irene	Infanzia
295	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
296	FAGGIANI	Debora	Infanzia
297	FANNA	Nadia	Infanzia
298	FANT	Tiziana	Infanzia
299	FANTIN	Elisabet	Infanzia
300	FANTINI	Anna	Infanzia
301	FARAONI	Giuliana	Infanzia
302	FASANO	Marta	Infanzia
303	FASIOLO	Daniela	Infanzia
304	FAVOT	Donatella	Infanzia
305	FELCHER	Francesca	Infanzia
306	FERIGO	Sandra	Infanzia
307	FERIN	Renza	Infanzia
308	FERRIN	Jessica	Infanzia
309	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
310	FERROLI	Rita	Infanzia
311	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
312	FIGNON	Ancilla	Infanzia
313	FIOLINI	Martina	Infanzia
314	FIOR	Katia	Infanzia
315	FLORA	Danilla	Infanzia
316	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
317	FONTANINI	Elisa	Infanzia
318	FONTANIVE	Elena	Infanzia
319	FONZAR	Alessandra	Infanzia
320	FORGIARINI	Martina	Infanzia
321	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
322	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
323	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
324	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
325	FRANCO	Mariapia	Infanzia
326	FRANZ	Barbara	Infanzia
327	FRANZ	Barbara	Infanzia
328	FRANZO	Federica	Infanzia
329	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
330	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
331	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
332	FRUCH	Gloria	Infanzia
333	FURLAN	Paola	Infanzia
334	FURLANO	Daniela	Infanzia
335	FURLANO	PAOLA	Infanzia
336	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
337	GANZINI	Alessandra	Infanzia
338	GARBIN	Sarah	Infanzia
339	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia
340	GATTEL	Erica	Infanzia
341	GATTI	Anna	Infanzia
342	GENNARO	Federica	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

343	GERUSSI	Michela	Infanzia
344	GERVASO	Sabrina	Infanzia
345	GIACO'	Alessia	Infanzia
346	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
347	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
348	GIGANTE	Luisa	Infanzia
349	GIORGINI	Francesca	Infanzia
350	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
351	GIORGOLO	Serena	Infanzia
352	GOBESSI	Monica	Infanzia
353	GOI	Adelia	Infanzia
354	GOI	Sandra	Infanzia
355	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
356	GOMBOSO	Laura	Infanzia
357	GORTANA	Alessandra	Infanzia
358	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
359	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
360	GRASSI	Marina	Infanzia
361	GREATTI	Elena	Infanzia
362	GRESSANI	Elisa	Infanzia
363	GRESSANI	Giulia	Infanzia
364	GRESSANI	Marta	Infanzia
365	GRI	Chiara	Infanzia
366	GRISAN	Maria	Infanzia
367	GROSSO	Romana	Infanzia
368	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
369	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
370	GUARINO	Emilia	Infanzia
371	GUBIAN	Vania	Infanzia
372	GUIDI	Loretta	Infanzia
373	GUZZI	Stella	Infanzia
374	IACUMIN	Monica	Infanzia
375	IACUZZI	Chiara	Infanzia
376	IACUZZO	Lia	Infanzia
377	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
378	IOB	Carla	infanzia
379	IOB	Rossella	Infanzia
380	IOP	Roberta	Infanzia
381	LACOVIG	Marlene	Infanzia
382	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia
383	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
384	LENDARO	Paola	Infanzia
385	LENDARO	Ilaria	Infanzia
386	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
387	LESSIO	Loretta	Infanzia
388	LEVORATO	Anna	Infanzia
389	LINZA	Erica	Infanzia
390	LIRUSSI	Erika	Infanzia
391	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

392	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
393	LIVONI	Chiara	Infanzia
394	LIZZI	Serena	Infanzia
395	LIZZI	Sara	Infanzia
396	LODOLO	Caterina	Infanzia
397	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
398	LODOLO	Marina	Infanzia
399	LODOLO	Sara	Infanzia
400	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
401	LONGO	Eva	infanzia
402	LORENZINI	Erika	Infanzia
403	LUCCA	Volveno	Infanzia
404	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
405	MACORATTI	Elisa	Infanzia
406	MACUGLIA	Gianna	Infanzia
407	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
408	MAESTRA	Stefania	Infanzia
409	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
410	MAGRINI	Elena	Infanzia
411	MAIER	Annika	Infanzia
412	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
413	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
414	MALISANI	Sandra	Infanzia
415	MANIERO	Daniela	Infanzia
416	MANZI	Lidia	Infanzia
417	MARANGONE	Elisa	Infanzia
418	MARANGONE	Luisa	Infanzia
419	MARCHESE	Vania	Infanzia
420	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
421	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
422	MARCOLINI	Francesca	Infanzia
423	MARESCHI	Stefania	Infanzia
424	MARRA	Rita	Infanzia
425	MARTINA	Valentina	Infanzia
426	MARTINI	Alessia	Infanzia
427	MARTINI	Angela	Infanzia
428	MARTINI	Serena	Infanzia
429	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
430	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
431	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
432	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
433	MASO	Annarosa	Infanzia
434	MASO	Annarosa	Infanzia
435	MASOTTI	Miriam	Infanzia
436	MATELLON	Sara	Infanzia
437	MATTIEL	Barbara	Infanzia
438	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
439	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
440	MAURO	Antonella	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

441	MAURO	Fiorella	Infanzia
442	MAURO	Silvia	Infanzia
443	MAURO	Tiziana	Infanzia
444	MAURO	Karen	Infanzia
445	MAURO	Arianna	Infanzia
446	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
447	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
448	MEDEOT	Monica	Infanzia
449	MELCHIOR	Anna	Infanzia
450	MELIS	Marzia	Infanzia
451	MENACORDE	Valeria	Infanzia
452	MENEAN	Luigina	Infanzia
453	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
454	MENEGON	Silvia	Infanzia
455	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
456	MENIS	Erika	Infanzia
457	MEROI	Paola	Infanzia
458	MIANI	Daria	Infanzia
459	MIANI	Fulvia	Infanzia
460	MIANI	Silvia	Infanzia
461	MICELLI	Francesca	Infanzia
462	MICOLI	Silvia	Infanzia
463	MICONI	Graziella	Infanzia
464	MICULAN	Alessia	Infanzia
465	MIDENA	Miriam	Infanzia
466	MIDUN	Mario	Infanzia
467	MINI	Gabriella	Infanzia
468	MINISINI	Diana	Infanzia
469	MINISINI	Ingrid	Infanzia
470	MINUZZI	Lorena	Infanzia
471	MIO	ILARIA	Infanzia
472	MIOLO	Giorgio	Infanzia
473	MIOLO	Sara	Infanzia
474	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
475	MIOTTI	Letizia	Infanzia
476	MIOTTO	Sara	Infanzia
477	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
478	MISSIO	Valentina	Infanzia
479	MISSONI	Annia	Infanzia
480	MISTONI	Alessandra	Infanzia
481	MITTONI	Cristina	Infanzia
482	MODOLO	Paola	Infanzia
483	MODONUTTO	Monica	Infanzia
484	MOLARO	Valentina	Infanzia
485	MOLINARI	Arianna	Infanzia
486	MOLINARI	Irene	Infanzia
487	MOLINARI	Serena	Infanzia
488	MOLINARO	Marina	Infanzia
489	MOLINARO	Meris	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

490	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
491	MOLINO	Raffaella	Infanzia
492	MONAI	Paola	Infanzia
493	MONDIN	Alessia	Infanzia
494	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
495	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
496	MONTINI	Alessandra	Infanzia
497	MORANDINI	Anna	infanzia
498	MORANDINI	Francesca	Infanzia
499	MORANDINI	Sonia	Infanzia
500	MORASSI	Manuela	Infanzia
501	MORATTO	Daniela	Infanzia
502	MORETTI	Cinzia	Infanzia
503	MORETTI	Barbara	Infanzia
504	MORETTI	Elena	Infanzia
505	MORO	Laura	Infanzia
506	MORO	Giusy	Infanzia
507	MORO	Meris	Infanzia
508	MOROLDO	Sonia	Infanzia
509	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
510	MOSCONE	Elisa	Infanzia
511	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
512	MUNNA	Francesca	Infanzia
513	MUSER	Luisa	Infanzia
514	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
515	MUZZO	Doriana	Infanzia
516	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
517	NARDIN	Raffaella	Infanzia
518	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
519	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
520	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
521	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
522	NIGRIS	Alessia	Infanzia
523	NIMIS	Solidea	Infanzia
524	NOBILE	Marco	Infanzia
525	NODALE	Gaia	Infanzia
526	NODALE	Patrizia	Infanzia
527	NODALE	Renza	Infanzia
528	NONINI	Cati	Infanzia
529	NONINO	Elisa	Infanzia
530	NONIS	Patrizia	Infanzia
531	NOSELLA	Sonia	Infanzia
532	NOT	Paola	Infanzia
533	NOVELLO	Federica	Infanzia
534	ODORICO	Alessia	Infanzia
535	ODORICO	Stefania	Infanzia
536	ODORICO	Vanna	Infanzia
537	OLIVA	Federica	Infanzia
538	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

539	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
540	ORTU	Daniela	Infanzia
541	PADOAN	Ilores	Infanzia
542	PAGANO	Roberta	Infanzia
543	PAGNACCO	Rita	Infanzia
544	PANDIN	Gabriella	Infanzia
545	PANTO'	Irene	Infanzia
546	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
547	PARAVANO	Paola	Infanzia
548	PARENTI	Magda	Infanzia
549	PARON	Stefania	Infanzia
550	PASCOLO	Alessandra	Infanzia
551	PASCOLO	Francesca	Infanzia
552	PASQUIN	Laura	Infanzia
553	PASSALENTI	Michela	Infanzia
554	PASSON	Annamaria	Infanzia
555	PASSON	Mara	Infanzia
556	PASSON	Monica	Infanzia
557	PASSON	Sabrina	Infanzia
558	PASUT	Alessia	Infanzia
559	PASUT	Antonella	Infanzia
560	PASUT	Eva	Infanzia
561	PATI	Patrizia	Infanzia
562	PAULINI	Laura	Infanzia
563	PAULUZZI	Carla	Infanzia
564	PECOL	Anna	Infanzia
565	PEDERODA	Federica	Infanzia
566	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
567	PEGORARO	Marzia	Infanzia
568	PELIZZO	Lucia	Infanzia
569	PELIZZO	Rita	Infanzia
570	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
571	PERESANO	Pamela	Infanzia
572	PERESSINI	Orietta	Infanzia
573	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
574	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
575	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
576	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
577	PETRELLO	Michela	Infanzia
578	PETRIGH	Chiara	Infanzia
579	PETRIS	Orestina	Infanzia
580	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
581	PEVERE	Laura	Infanzia
582	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
583	PIASENTIN	Romina	Infanzia
584	PICCINI	Susi	Infanzia
585	PICCOLI	Ornella	Infanzia
586	PICOGNA	Francesca	Infanzia
587	PIGHIN	Paola	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

588	PILOSIO	Laura	Infanzia
589	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
590	PIRIONI	Francesca	Infanzia
591	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
592	PITIS	Elisa	Infanzia
593	PITTA	Monica	Infanzia
594	PITTILINI	Sabrina	Infanzia
595	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
596	PITTIS	Angela	Infanzia
597	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
598	PITTORITTI	Irene	Infanzia
599	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
600	PIUSSI	Ivana	Infanzia
601	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
602	PIVIDORI	Anja	Infanzia
603	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
604	PIZZALI	Marina	Infanzia
605	PLOS	Marialuisa	Infanzia
606	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
607	PONTE	Lionella	Infanzia
608	PONTE	Michela	Infanzia
609	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
610	PONTONI	Manuela	Infanzia
611	PORTELLO	Angela	Infanzia
612	POTOCCO	Graziella	Infanzia
613	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
614	POZZAR	Serena	Infanzia
615	POZZO	Samanta	Infanzia
616	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
617	PRENASSI	Chiara	Infanzia
618	PRENASSI	Maristella	Infanzia
619	PRESSACCO	Elena	Infanzia
620	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
621	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
622	PUNTEL	Renza	Infanzia
623	PURINO	Enza	Infanzia
624	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
625	PUSTETTO	Anna	Infanzia
626	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
627	QUAINO	Sara	infanzia
628	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
629	RACITI	Cristina	Infanzia
630	RADINA	Anna	Infanzia
631	RADINA	Raffaella	Infanzia
632	RADIVO	Sveva	Infanzia
633	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
634	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
635	RAGOGNA	Paola	Infanzia
636	RANDAZZOSCIVOLI	Mariateresa	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

637	RAVANELLO	Milvia	Infanzia
638	REGINI	Alessandra	Infanzia
639	RENZINI	Nadia	Infanzia
640	REVELLO	Livia	Infanzia
641	RICCIO	Genny	Infanzia
642	RINALDI	Adriana	Infanzia
643	RINALDI	Flavia	Infanzia
644	RIPETTI	Gessica	Infanzia
645	ROCCO	Claudia	Infanzia
646	RODARO	Gloria	Infanzia
647	RODARO	Manuela	Infanzia
648	RODARO	Maria	Infanzia
649	ROMAN	Sonia	Infanzia
650	ROMANELLI	Sara	Infanzia
651	ROMANIN	Paola	Infanzia
652	ROMANINI	Daniela	Infanzia
653	ROMANO	Giada	Infanzia
654	ROMEO	Genevieve	Infanzia
655	RONCHI	Angela	Infanzia
656	ROPPA	Annalisa	Infanzia
657	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
658	ROSSI	Sabrina	Infanzia
659	ROSSI	Martina	Infanzia
660	ROSSI	Nadia	Infanzia
661	RUI	Laura	Infanzia
662	RUI	Sabrina	Infanzia
663	SABOTTO	Manuela	Infanzia
664	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
665	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
666	SALADINO	Enza	Infanzia
667	SALERNO	Alessandra	Infanzia
668	SALVADOR	Jessica	Infanzia
669	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
670	SANSON	Nikol	Infanzia
671	SANT	Simonetta	Infanzia
672	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
673	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
674	SANTIN	Flavia	Infanzia
675	SANTORO	Michela	Infanzia
676	SAPORITO	Ivana	Infanzia
677	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
678	SAVA	Caterina	Infanzia
679	SAVONITTO	Irene	Infanzia
680	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia
681	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
682	SBRUGNERA	Maria Luisa	Infanzia
683	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
684	SCAINI	Paola	Infanzia
685	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

686	SCERMINO	Antonella	Infanzia
687	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
688	SCREM	Erica	Infanzia
689	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
690	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
691	SCUZ	Lidia	Infanzia
692	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
693	SELENATI	Gabriella	Infanzia
694	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
695	SERAFINI	Antonella	Infanzia
696	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
697	SERAVALLI	Maria	Infanzia
698	SERRA	Anna	Infanzia
699	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
700	SGUAZZIN	Franca	Infanzia
701	SIAN	Gabriella	Infanzia
702	SICURO	Anna	Infanzia
703	SILVERIO	Daniela	Infanzia
704	SIMONATO	Maila	Infanzia
705	SIMONETTI	Marta	Infanzia
706	SINA	Enza	Infanzia
707	SIONE	Orietta	Infanzia
708	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
709	SNIDERO	Clara	Infanzia
710	SODORMAN	Erica	Infanzia
711	SOLDAT	Mara	Infanzia
712	SOLFRIZZO	Carmela	Infanzia
713	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
714	SPELAT	Carla	Infanzia
715	SPELTRI	Daniela	Infanzia
716	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
717	SPIZZO	Anna	Infanzia
718	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
719	STACCO	Viviana	Infanzia
720	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
721	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
722	STOCCO	Donatella	Infanzia
723	STOCCO	Sabina	Infanzia
724	STRAULINO	Federica	infanzia
725	STRAULINO	Rossana	Infanzia
726	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
727	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
728	SVERZUT	Dario	Infanzia
729	TADDIO	Barbara	Infanzia
730	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
731	TAPACINO	Erica	Infanzia
732	TARGATO	Vittorina	Infanzia
733	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
734	TASSILE	Patrizia	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

735	TASSILE	Sandra	Infanzia
736	TATOLI	Martina	Infanzia
737	TAVARS	Laura	Infanzia
738	TEIA	Pierangela	Infanzia
739	TEON	Daniela	Infanzia
740	TESSARO	Patrizia	Infanzia
741	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
742	TITON	Ester	Infanzia
743	TODONE	Lorena	Infanzia
744	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
745	TOFFOLI	Mario	Infanzia
746	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
747	TOMADINI	Iside	Infanzia
748	TOMASETIG	Germana	Infanzia
749	TOMASETIG 2.4.1982	Silvia	Infanzia
750	TOMAT	Martina	Infanzia
751	TOMINI	Raffaella	Infanzia
752	TONDON	Isabella	Infanzia
753	TONELLO	Sabrina	Infanzia
754	TONELLO	Sarah	Infanzia
755	TONINO	Rachele	Infanzia
756	TONIZZO	Stefania	Infanzia
757	TONUTTI	Emma	Infanzia
758	TORRESIN	Marika	Infanzia
759	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
760	TORTOLO	Alessia	Infanzia
761	TOSCANO	Marinella	Infanzia
762	TOSI	Daniela	Infanzia
763	TOSO	Paola	Infanzia
764	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
765	TOSOLINI	Monica	Infanzia
766	TOSONI	Nicoletta	Infanzia
767	TOSONI	Patrizia	Infanzia
768	TOTIS	Marisa	Infanzia
769	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
770	TRENTIN	Tania	Infanzia
771	TREU	Marina	Infanzia
772	TREVISAN	Elisa	Infanzia
773	TREVISAN	Monica	Infanzia
774	TREVISAN	Agnese	Infanzia
775	TREVISANI	Lorena	Infanzia
776	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
777	TURCO	Aurora	Infanzia
778	TURELLO	Cristina	Infanzia
779	TUROLO	Sheila	Infanzia
780	TUTTINO	Barbara	Infanzia
781	ULIAN	Elisa	Infanzia
782	ULIANA	Alessandra	Infanzia
783	URBAN	Marilena	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

784	URLI	Virginia	Infanzia
785	URTAMONTI	Laura	Infanzia
786	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
787	VALOPPI	Alessia	Infanzia
788	VECCHIET	Mara	Infanzia
789	VENIER	Marinella	Infanzia
790	VENIER	Meri	Infanzia
791	VENUTI	Marta	Infanzia
792	VENUTO	Michela	Infanzia
793	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
794	VEZZI	Marta	Infanzia
795	VICARIO	Magda	Infanzia
796	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
797	VICENZINO	Sonia	Infanzia
798	VIDONI	Alessandra	Infanzia
799	VIEZZI	Marta	Infanzia
800	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
801	VILOTTI	Franca	Infanzia
802	VINCENZI	Simona	Infanzia
803	VINCI	Laura	Infanzia
804	VIOLIN	Alessandra	infanzia
805	VIRGILI	Erika	Infanzia
806	VIRGILI	Leo	Infanzia
807	VIRGILI	Stefania	Infanzia
808	VISENTINI	Jessica	Infanzia
809	VISINTIN	Nadia	Infanzia
810	VIT	Cristina	Infanzia
811	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
812	VOGRIG	Marina	Infanzia
813	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
814	VOLPE	Laura	Infanzia
815	VUERICH	Gigliola	Infanzia
816	ZAMBON	Marina	Infanzia
817	ZAMOLO	Monica	Infanzia
818	ZAMOLO	Debora	Infanzia
819	ZAMPA	Loretta	Infanzia
820	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
821	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
822	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
823	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
824	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
825	ZANETTI	Elisa	Infanzia
826	ZANIER	Sonia	infanzia
827	ZANOLIN	Sara	Infanzia
828	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
829	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
830	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
831	ZILIPO	Barbara	Infanzia
832	ZILLI	Andrea	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 1 (Infanzia)

833	ZILLI	Daniela	Infanzia
834	ZILLI	Franca	Infanzia
835	ZILLI	Francesca	Infanzia
836	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
837	ZORZENONE	Franca	Infanzia
838	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
839	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
840	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
841	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
842	ZULIANI	Elisa	Infanzia
843	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
844	ZULIANI	Valentina	Infanzia
845	ZUZZI	Anna	Infanzia

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMELIA	Giovanna	Primaria
13	ANCILLOTTI	Mariacristina	primaria
14	ANGELI	Ornella	Primaria
15	ANGELONE	Elisa	Primaria
16	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
17	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
18	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
19	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
20	ANZIL	Barbara	Primaria
21	ANZIL	Raffaella	Primaria
22	ARDITO	Alessandra	Primaria
23	ARIIS Sonia	Sonia	Primaria
24	ARTICO	Valeria	Primaria
25	ASTORI	Paola	Primaria
26	ATTIMIS	Elena	Primaria
27	AVOLEDO	Daniela	Primaria
28	AZZALIN	Loredana	Primaria
29	BAGIOLI	Federica	Primaria
30	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
31	BALDASSI	Sonia	Primaria
32	BARACCHINI	Elisa	Primaria
33	BARBERI	Anna	Primaria
34	BARBIANI	Nadia	Primaria
35	BAREI	Paola	Primaria
36	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
37	BASSO	Rossella	Primaria
38	BASSO	Loredana	Primaria
39	BASSO	Cristina	Primaria
40	BASSO	Daniela	Primaria
41	BASSO	Diana	Primaria
42	BATTILANA	Lucia	Primaria
43	BATTISTON	Aretha	Primaria
44	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
45	BAU'	Stefania	Primaria
46	BEARZI	Deborah	Primaria
47	BEINAT	Sandra	Primaria
48	BELLESE	Federica	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

49	BELLINA	Anna	Primaria
50	BELLO	Miria	Primaria
51	BELLOT	Antonella	Primaria
52	BELLUZZO	Flavia	Primaria
53	BELTRAME	Nadia	Primaria
54	BELTRAMINI	Gianna	Primaria
55	BENEDETTI	Giulia	Primaria
56	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
57	BENEDETTI	Federica	primaria
58	BENEDETTI	Lorena	Primaria
59	BENEDETTI	Paola	Primaria
60	BENEDETTI	Silvia	Primaria
61	BENVENUTO	Donatella	Primaria
62	BEORCHIA	Sarah	Primaria
63	BERGAMASCO	Giada	Primaria
64	BERNARDON	Ilenia	primaria
65	BERTIN	Stefania	Primaria
66	BERTOLDI	Marco	Primaria
67	BERTOLI	Alida	Primaria
68	BERTOLI	Stefania	Primaria
69	BERTOLI 30/08/1963	Gianna (Carlino)	Primaria
70	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
71	BERTOZZI	Valentina	Primaria
72	BEUZER	Vanessa	Primaria
73	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
74	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
75	BIASINUTTO	Danila	Primaria
76	BIASONI	Annalisa	primaria
77	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
78	BIN	Teresa	Primaria
79	BLARASIN	Anna	Primaria
80	BLASONE	Marina	Primaria
81	BLASOTTI	Giannina	Primaria
82	BLASUTTI	Francesca	primaria
83	BOARO	Marina	Primaria
84	BOARO	Orietta	Primaria
85	BOEZIO	Ilenia	Primaria
86	BONANNI	Elena	Primaria
87	BONDI	Cinzia	Primaria
88	BONDIO	Manuela	Primaria
89	BONETIG	Maddalena	Primaria
90	BONINI	Nelly	Primaria
91	BONITTI	Matilde	Primaria
92	BORANDO	Sara	Primaria
93	BORDONI	Sonia	Primaria
94	BOREATTI	Federico	Primaria
95	BORGNOLO	Arianna	Primaria
96	BORNACIN	Valentina	Primaria
97	BORTOLOTTI	Elena	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

98	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
99	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
100	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
101	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
102	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
103	BOSOPPI	Daniela	Primaria
104	BOTTO	Cristiana	Primaria
105	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
106	BRANDI	Elena	Primaria
107	BREGANTINI	Katia	Primaria
108	BRESSANI	Francesca	Primaria
109	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
110	BROLLO	Cristina	Primaria
111	BROLLO	Rita	Primaria
112	BRUNI	Stefanella	Primaria
113	BRUSSOLO	Laura	Primaria
114	BUDINI	Franca	Primaria
115	BULFON	Angela	primaria
116	BULIGAN	Erina	Primaria
117	BURELLO	Lisa	Primaria
118	BURELLO	Morena	Primaria
119	BUSETTO	Luigina	Primaria
120	BUTELLI	Federica	Primaria
121	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
122	BUZZI	Maria Rita	Primaria
123	CABBAI	Clara	Primaria
124	CADAMURO	Crista	Primaria
125	CADORE	Tiziana	Primaria
126	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
127	CALLEGARI	Flavia	Primaria
128	CALLIGARIS	Lara	Primaria
129	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
130	CALLIGARO	Anna	primaria
131	CALO'	Antonio	Primaria
132	CAMOL	Lorenza	Primaria
133	CANDERAN	Sara	Primaria
134	CANDIDO	Alida	Primaria
135	CANDOLINI	Carol	Primaria
136	CANTARUTTI	Anna	Primaria
137	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
138	CANTARUTTI	Sara	Primaria
139	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
140	CARGNELLI	Sonia	Primaria
141	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
142	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
143	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
144	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
145	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
146	CARPINI	Stefania	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

147	CARTELLI	Daniela	Primaria
148	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
149	CASANI	Antonietta	Primaria
150	CASANI	Juliana	Primaria
151	CASARSA	Silvia	Primaria
152	CASTELLANI	Sara	Primaria
153	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
154	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
155	CAVAN	Mariapia	Primaria
156	CECCHETTO	Katia	Primaria
157	CECON	Elisa	Primaria
158	CECUTTI	Federico	Primaria
159	CENCINI	Paola	Primaria
160	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
161	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
162	CERNO	Simonetta	Primaria
163	CERNOIA	Ilaria	Primaria
164	CERUTTI	Tamara	Primaria
165	CESCATO	Serena	Primaria
166	CESCHIA	Michela	Primaria
167	CESCHIA	Alice	Primaria
168	CESCUTTI	Franca	Primaria
169	CETTOLO	Loredana	Primaria
170	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
171	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
172	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
173	CHIESA	Elisabetta	Primaria
174	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
175	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
176	CIANI	Alessandro	Primaria
177	CICIGOI	Emanuela	Primaria
178	CICUTTINI	Nadia	Primaria
179	CILENTO	Roberta	Primaria
180	CIMAPONTI	Mara	Primaria
181	CIMAROSTI	Erica	Primaria
182	CIMOLINO	Valerie	Primaria
183	CIOTTI	Elena	Primaria
184	CISILINO	Patrizia	Primaria
185	CIVIDINO	Carla	Primaria
186	CIVIDINO	Mauro	Primaria
187	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
188	CLARINI	Viviana	Primaria
189	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
190	CLERICI	Manuela	Primaria
191	CLINEC	Donatella	Primaria
192	COCEANCIG	Graziella	Primaria
193	COCETTA	Monica	Primaria
194	COCETTA	Stefano	Primaria
195	CODUTTI	Daniela	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

196	CODUTTI	Gloria	Primaria
197	COIUTTI	Paola	Primaria
198	COLAUTTI	Marianna	Primaria
199	COLAUTTI	Norma	Primaria
200	COLLAVINI	Tamara	Primaria
201	COLLAVINO	Monica	Primaria
202	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
203	COLUSSI	Francesca	Primaria
204	COLUSSI	Giulia	Primaria
205	COMELLO	Anna	Primaria
206	COMIN	Mariangela	Primaria
207	COMISSO	Monica	Primaria
208	COMISSO	Raffaela	Primaria
209	COMPASSI	Rosanna	Primaria
210	COMUZZI	Giovanna	Primaria
211	COMUZZO	Ornella	Primaria
212	CONCINA	Lucia	Primaria
213	CONCINA	Nives	Primaria
214	CONTE	Simona	Primaria
215	COPETTI	Francesca	Primaria
216	COPETTI	Romina	Primaria
217	CORDAZZO	Martina	Primaria
218	CORELLI	Elena	Primaria
219	CORINI	Monica	Primaria
220	CORMONS	Arianna	Primaria
221	CORONA	Sheila	Primaria
222	CORRADO	Raffaela	Primaria
223	CORRIGA	Luisella	Primaria
224	CORTI	Annalisa	Primaria
225	CORTIULA	Meri	Primaria
226	COSEANO	Nadia	Primaria
227	COSSARO	Gisella	Primaria
228	COSSIO	Lorena	Primaria
229	COSTA	Luigina	Primaria
230	COSTANTINI	Chiara	Primaria
231	COSTANTINI	Lia	Primaria
232	CRAPIZ	Deborah	Primaria
233	CRISTANTE	Silvia	Primaria
234	CRISTANTE	Erika	Primaria
235	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
236	CROVATO	Maria Angela	Primaria
237	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
238	CUCCHIARO	Monica	Primaria
239	CUTTINI	Monica	Primaria
240	D'AGARO	Anna	Primaria
241	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
242	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
243	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
244	D'ALFONSI	Caterina	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

245	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
246	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
247	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
248	DALL'O'	Serena	Primaria
249	D'ANDREA	Alessandra	Primaria
250	D'ANGELA	Diana	Primaria
251	DARONCO	Francesca	Primaria
252	DARU'	Rosanna	Primaria
253	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
254	DE CANEVA	Gemma	Primaria
255	DE CLARA	Licio	Primaria
256	DE COLLE	Elena	Primaria
257	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
258	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
259	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
260	DE GREGORI	Pietro	Primaria
261	DE LUCA	Tania	Primaria
262	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
263	DE MATTIA	Francesca	Primaria
264	DE MONTE	Raffaella	Primaria
265	DE NARDO	Paola	Primaria
266	DE PAULI	Paola	Primaria
267	DE PONTE	Gloria	Primaria
268	DE TINA	Caterina	Primaria
269	DE ZAN	Manuela	Primaria
270	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria
271	DEBONI	MARTINA	primaria
272	DEGANI	Rosetta	Primaria
273	DEGANO	Grazia	Primaria
274	DEGANO	Alessandra	Primaria
275	DEL BENE	Cristiana	Primaria
276	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
277	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
278	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
279	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
280	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
281	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
282	DEL FRATE	Irene	Primaria
283	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
284	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
285	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
286	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
287	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
288	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
289	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
290	DELLA MORA	Silvia	Primaria
291	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria
292	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
293	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

294	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
295	DELLE CASE	Michela	Primaria
296	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
297	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
298	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
299	DEREANI	Patrizia	Primaria
300	DI BERNARDO	Dina	Primaria
301	DI BIN	Onorina	Primaria
302	DI FANT	Anna	Primaria
303	DI FANT	Tamara	Primaria
304	DI GLERIA	Karin	Primaria
305	DI MONTE	Elisa	Primaria
306	DI NARDA	Flavia	Primaria
307	DI QUAL	Daniela	Primaria
308	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
309	DI TOMMASO	Anna	Primaria
310	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
311	DI VORA	Battistina	Primaria
312	DI VORA	Angela	Primaria
313	DIAFANO	Giorgia	Primaria
314	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria
315	D'ODORICO	Federica	Primaria
316	D'ODORICO	Marta	Primaria
317	DOLCETTI	Sandra	Primaria
318	DOMENEGHINI	Enza	Primaria
319	DOMINI	Federica	primaria
320	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
321	DON	Patrizia	Primaria
322	DONADELLI	Anna	Primaria
323	DONATO	Elisa	primaria
324	DONATO	Fabiana	Primaria
325	DONOLO	Daniela	Primaria
326	DORET	Anna	Primaria
327	DORIGO	Anna	Primaria
328	DORIGO	Mara	Primaria
329	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
330	D'ORLANDO	Milva	Primaria
331	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
332	DORLIGH	Gloria	Primaria
333	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
334	DRI	Antonella	Primaria
335	DRI	Lina	Primaria
336	DRIGO	Martina	Primaria
337	ECOTTI	Eleonora	Primaria
338	ERMACORA	Caterina	Primaria
339	ESPOSITO	Elisa	Primaria
340	FABBRO	Anastasia	Primaria
341	FABBRO	Elena	Primaria
342	FABBRO	Germana	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

343	FABBRO	Greta	Primaria
344	FABELLO	Loredana	Primaria
345	FABELLO	Sandro	Primaria
346	FABELLO	Anna	Primaria
347	FABIANI	Monica	Primaria
348	FABIANI	Nella	Primaria
349	FABIANI	Ondina	Primaria
350	FABRIS	Cristina	Primaria
351	FACINI	Linda	Primaria
352	FAIN	Elisa	Primaria
353	FALESCHINI	Mirta	Primaria
354	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
355	FANT	Tiziana	Primaria
356	FASANO	Marta	Primaria
357	FEDELE	Giuliana	Primaria
358	FEDELE	Barbara	Primaria
359	FEDELE	Silvia	primaria
360	FELCARO	Lorenza	Primaria
361	FELCHER	Francesca	Primaria
362	FELCHER	Stefano	Primaria
363	FERIGO	Sandra	Primaria
364	FERISIN	Laura	Primaria
365	FERRO	Laura	Primaria
366	FERRO	Maria Teresa	Primaria
367	FERUGLIO	Carla	Primaria
368	FERUGLIO	Daria	Primaria
369	FIDENATO	Monica	Primaria
370	FIGNON	Ancilla	Primaria
371	FILIPUZZI	Ester	Primaria
372	FINATTI	Syndy	Primaria
373	FIOLINI	Martina	Primaria
374	FIOR	Katia	Primaria
375	FLORA	Danilla	Primaria
376	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
377	FLOREANI	Annalisa	Primaria
378	FLORIDA	Milena	Primaria
379	FON	Orietta	Primaria
380	FONZAR	Alessandra	Primaria
381	FORABOSCO	Sonia	Primaria
382	FORMENTIN	Chiara	Primaria
383	FORT	Kathia	Primaria
384	FORTE	Giulia	Primaria
385	FORTE	Serena	Primaria
386	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
387	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
388	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
389	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
390	FRANZ	Barbara	Primaria
391	FRANZ	Barbara	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

392	FRANZ	Chiara	Primaria
393	FRANZ	Lucia	Primaria
394	FRATTA	Carla	Primaria
395	FRIZZARIN	Angela	Primaria
396	FRUCH	Gloria	Primaria
397	FUSCO	Amaranta	Primaria
398	GALATI	Annalisa	Primaria
399	GALIZIO	Natalina	Primaria
400	GALLUZZO	Irene	Primaria
401	GALVANIN	Michela	Primaria
402	GANZINI	Alessandra	Primaria
403	GANZITTI	Oriana	Primaria
404	GARGANTINI	Laura	Primaria
405	GARIPOLI	Rita	Primaria
406	GATTEL	Erica	Primaria
407	GATTESCO	Rosanna	Primaria
408	GENNARO	Federica	Primaria
409	GERMANO	Ornella	Primaria
410	GERUSSI	Francesca	Primaria
411	GERUSSI	Michela	Primaria
412	GIACO'	Alessia	Primaria
413	GIACOMINI	Antonella	Primaria
414	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
415	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
416	GIUSTI	Cristina	Primaria
417	GLORIALANZA	Anna	Primaria
418	GOBBATO	Laura	Primaria
419	GOBBO	Sara	Primaria
420	GODEAS	Antonella	Primaria
421	GOI	Adelia	Primaria
422	GOI	Rosalba	Primaria
423	GOMBOSO	Giulia	Primaria
424	GOMBOSO	Laura	Primaria
425	GORASSO	Donatella	Primaria
426	GORASSO	Elena	Primaria
427	GOSPARINI	Michela	Primaria
428	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
429	GOZZI	Erika	Primaria
430	GRACCO	Cornelia	Primaria
431	GRACCO	Sonia	Primaria
432	GRACCO	Giulietta	Primaria
433	GRASSI	Marina	Primaria
434	GREATTI	Elena	Primaria
435	GREGORATTO	Bianca	Primaria
436	GRESSANI	Elisa	Primaria
437	GRESSANI	Giulia	Primaria
438	GRESSANI	Marilena	Primaria
439	GRIDEL	Emanuela	Primaria
440	GRIGIO	Angelica	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

441	GRIMAZ	Emilia	Primaria
442	GRINOVERO	Gloria	Primaria
443	GRION	Simona	Primaria
444	GROSSO	Romana	Primaria
445	GUADAGNO	Daniela	Primaria
446	IACOBUCCI	Anna	primaria
447	IACUMIN	Monica	Primaria
448	IACUZZO	Katia	Primaria
449	IACUZZO	Lia	Primaria
450	IMMESI	Fabio	Primaria
451	IMPERIO	Alessandra	Primaria
452	INFANTI	Claudia	Primaria
453	INFANTI	Maria Linda	Primaria
454	IOAN	Daniela	Primaria
455	IOB	Rossella	Primaria
456	IURICH	Dayana	primaria
457	IURIG	Serena	Primaria
458	KEGOZZI	Claudia	Primaria
459	KONIC	Laura	Primaria
460	LA COGNATA	Adriana	Primaria
461	LANFRIT	Antonella	primaria
462	LEITA	Damiana	Primaria
463	LENDARO	Emilia	Primaria
464	LENDARO	Ilaria	Primaria
465	LENNA	Orestina	Primaria
466	LEPREGiovanna	Giovanna	Primaria
467	LESA	Giuliano	Primaria
468	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
469	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
470	LESSIO	Loretta	Primaria
471	LILLI	Monica	Primaria
472	LINUSSIO	Sara	Primaria
473	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
474	LISTUZZI	Cristina	Primaria
475	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
476	LIVONI	Chiara	Primaria
477	LIZIER	Francesca	primaria
478	LIZZI	Serena	Primaria
479	LIZZI	Martina	primaria
480	LOCUOCO	Lucia	Primaria
481	LODOLO	Caterina	Primaria
482	LODOLO	Milena	Primaria
483	LODOLO	Sara	Primaria
484	LONDERO	Chiara	Primaria
485	LONDERO	Federica	Primaria
486	LONDERO	Matteo	Primaria
487	LONGO	Eva	primaria
488	LORENZON	Linda	Primaria
489	LORETO	Anna	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

490	LUCCA	Volveno	Primaria
491	LUCIS	Sonia	Primaria
492	LUGATTI	Elisa	Primaria
493	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
494	LUPINI	Paola	Primaria
495	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
496	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
497	MACORATTI	Annalisa	Primaria
498	MACORIG	Francesca	Primaria
499	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
500	MADUSSI	Vania	Primaria
501	MAIELLARO	Grazia	Primaria
502	MAINARDIS	Marina	Primaria
503	MAINARDIS	Stella	Primaria
504	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
505	MANIAS	Daniela	Primaria
506	MANSUTTI	Carla	Primaria
507	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
508	MARANGONE	Marisa	Primaria
509	MARANGONE	Elisa	Primaria
510	MARANGONE	Mirella	Primaria
511	MARANZANA	Naida	Primaria
512	MARAS	Pamela	Primaria
513	MARCHETTI	Pia	Primaria
514	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
515	MARCOLINI	Francesca	Primaria
516	MARCUZZI	Marina	Primaria
517	MARCUZZI	Nives	Primaria
518	MARDERO	Sara	Primaria
519	MARESCHI	Stefania	Primaria
520	MARINELLI	Franca	Primaria
521	MARINI	Silvia	Primaria
522	MARIOTTI	Bettina	Primaria
523	MARMAI	Irma	Primaria
524	MARTIN	Elsa	Primaria
525	MARTINA	Valentina	Primaria
526	MARTINA	Cecilia	Primaria
527	MARTINI	Serena	Primaria
528	MARTINI	Sonia	Primaria
529	MARTINUZZI	Carla	Primaria
530	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
531	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
532	MASCETTI	Raffaele	Primaria
533	MASONE	Tiziana	primaria
534	MATELLON	Sara	Primaria
535	MATTIEL	Barbara	Primaria
536	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
537	MATTIUSSI	Elena	Primaria
538	MATTIUSSI	Elena	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

539	MAURO	Emanuela	Primaria
540	MAURO	Arianna	Primaria
541	MAZGON	Emanuela	Primaria
542	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
543	MECCHIA	Patrizia	Primaria
544	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
545	MEDEOT	Monica	Primaria
546	MELCHIOR	Anna	Primaria
547	MELCHIOR	Laura	Primaria
548	MELCHIOR	Mirta	Primaria
549	MELIS	Marzia	Primaria
550	MELOSSO	Rossana	Primaria
551	MENEAN	Luigina	Primaria
552	MENEAN	Elena	Primaria
553	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
554	MENEGON	Laura	Primaria
555	MENIS	Vania	Primaria
556	MENTIL	Lisa	Primaria
557	MERLUZZI	Monia	Primaria
558	MEZZELANI	Antonella	Primaria
559	MIAN	Lucia	Primaria
560	MIANI	Elisa	Primaria
561	MIANI	Fulvia	Primaria
562	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
563	MICOLI	Ave	Primaria
564	MICULAN	Cristina	Primaria
565	MICULAN	Alessia	Primaria
566	MIDUN	Mario	Primaria
567	MINISINI	Diana	Primaria
568	MINUZZI	Lorena	Primaria
569	MIO	ILARIA	Primaria
570	MIOLO	Giorgio	Primaria
571	MIOTTO	Sara	Primaria
572	MISSON	Monica	primaria
573	MODEO	Gianna	Primaria
574	MODONUTTI	Lucia	Primaria
575	MODOTTI	Annamaria	Primaria
576	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
577	MOLINARI	Irene	Primaria
578	MOLINARO	Antonella	Primaria
579	MOLINARO	Laura	Primaria
580	MOLINARO	Meris	Primaria
581	MOLINARO	Anna	primaria
582	MOLTISANTI	Samantha	Primaria
583	MONAI	Paola	Primaria
584	MONGIAT	Sabrina	Primaria
585	MORANDINI	Anna	primaria
586	MORANDINI	Francesca	Primaria
587	MORATTI	Gianna	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

588	MORETTI	Diana	Primaria
589	MORETTI	Lorella	Primaria
590	MORGANTE	Adriana	Primaria
591	MORGANTE	Mara	Primaria
592	MORO	Paolo	Primaria
593	MORO	Stefania	Primaria
594	MORO	Giusy	Primaria
595	MOROCUTTI	Elena	Primaria
596	MOROCUTTI	Paola	Primaria
597	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
598	MUNNA	Francesca	Primaria
599	MURAN	Manuela	Primaria
600	MUSER	Luisa	Primaria
601	MUSER	Serena	Primaria
602	NADALI	Ilaria	Primaria
603	NADALUTTI	Daniela	Primaria
604	NARDONE	Simonetta	Primaria
605	NARDONE	Manuela	primaria
606	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
607	NASCIMBEN	Laura	Primaria
608	NASCIMBEN	Sara	Primaria
609	NASSUTTI	Tamara	Primaria
610	NAZZI	Laura	Primaria
611	NEGRO	Laura	Primaria
612	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
613	NICCOLI	Maria Teresa	primaria
614	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
615	NIMIS	Solidea	Primaria
616	NINI	Valentina	Primaria
617	NOBILE	Marco	Primaria
618	NODALE	Renza	Primaria
619	NONINO	Angela	Primaria
620	NONINO	Elisa	Primaria
621	NOSELLI	Lidia	Primaria
622	NOT	Paola	Primaria
623	ODORICO	Alessia	Primaria
624	ODORICO	Franca	Primaria
625	ODORICO	Vanna	Primaria
626	ORSETTIG	Roberta	Primaria
627	ORTALI	Agnese	primaria
628	ORTIS	Giusi	Primaria
629	ORTIS	Mariella	Primaria
630	PAGANI	Stefania	Primaria
631	PAGANO	Roberta	Primaria
632	PAGNACCO	Cristina	Primaria
633	PAGNANO	Valentina	Primaria
634	PANDIN	Gabriella	Primaria
635	PANOZZO	Anna	Primaria
636	PAOLONI	Meri	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

637	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
638	PARAVANO	Paola	Primaria
639	PARO	Emanuela	Primaria
640	PASCALE	Paola	Primaria
641	PASCOLETTI	Monica	Primaria
642	PASCOLO	Cinzia	Primaria
643	PASCOLO	Francesca	Primaria
644	PASCUT	Rosella	Primaria
645	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
646	PASSERA	Iris	Primaria
647	PASSON	Claudia	Primaria
648	PASSON	Mara	Primaria
649	PASSON	Maria Grazia	Primaria
650	PASSON	Monica	Primaria
651	PASSONI	Roberta	Primaria
652	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
653	PATI	Patrizia	Primaria
654	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
655	PAULUZZI	Carla	Primaria
656	PAVAN	Jenny	Primaria
657	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
658	PEDERODA	Federica	Primaria
659	PELIZZO	Rita	Primaria
660	PELLIS	Lorena	Primaria
661	PELLIS	Marina	Primaria
662	PELLIZZARI	Michela	Primaria
663	PELLIZZARI	Laura	Primaria
664	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
665	PELLIZZONI	Pio	Primaria
666	PENNELLI	Manuela	Primaria
667	PERESANI	Giulia	primaria
668	PERESANO	Silva	Primaria
669	PERESSINI	Fulvia	Primaria
670	PERESSUTTI	Romina	Primaria
671	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
672	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
673	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
674	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
675	PESCE	Carolina	Primaria
676	PETRIS	Licia	primaria
677	PETRIS	Silvia	Primaria
678	PEVERE	Laura	Primaria
679	PEZZETTA	Rossella	Primaria
680	PIASENTIER	Marina	Primaria
681	PIAZZA	Sara	Primaria
682	PICCO	Carla	Primaria
683	PICCOLI	Cornelia	Primaria
684	PICOTTI	Gabriella	Primaria
685	PIGHIN	Mara	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

686	PIGOZZO	Anna	Primaria
687	PILLINO	Luisa	Primaria
688	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
689	PINZAN	Marica	Primaria
690	PIPOLO	Michela	Primaria
691	PIRIONI	Francesca	Primaria
692	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
693	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
694	PITT	Liviana	Primaria
695	PITTACOLO	Elisa	Primaria
696	PITTANA	Lisa	Primaria
697	PITTILINI	Raffaella	Primaria
698	PITTON	Francesca	Primaria
699	PITTORITTI	Irene	Primaria
700	PIUSSI	Ivana	Primaria
701	PIVA	Orietta	Primaria
702	PIZZALI	Marina	Primaria
703	PIZZOCARO	Laura	Primaria
704	PLOZNER	Emily	Primaria
705	PLOZNER	Velia	Primaria
706	POLANO	Nicla	Primaria
707	POLISINI	Rossana	Primaria
708	POLITTI	SARA	primaria
709	PONTICELLO	Ornella	Primaria
710	POTOCCO	Graziella	Primaria
711	POTOCCO	Tiziana	Primaria
712	POZZAR	Evelin	Primaria
713	POZZAR	Moira	Primaria
714	POZZAR	Serena	Primaria
715	POZZEBON	Tamara	Primaria
716	PUNTEL	Renza	Primaria
717	PUNTIN	Sara	Primaria
718	PUPPINI	Marilena	Primaria
719	PUPPIS	Lucia	Primaria
720	PURINO	Enza	Primaria
721	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
722	PUTELLI	Clara	Primaria
723	QUATTRIN	Amalia	Primaria
724	QUERIN	Elisa	Primaria
725	QUERINI	Caterina	Primaria
726	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria
727	RABASSI	Lorena	Primaria
728	RACITI	Cristina	Primaria
729	RADINA	Anna	Primaria
730	RADINA	Raffaella	Primaria
731	RAFFIN	Carla	Primaria
732	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
733	RENZINI	Nadia	Primaria
734	RINALDI	Flavia	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

735	RINALDI	Sabrina	Primaria
736	RIZZI	Paola	Primaria
737	ROCCO	Claudia	Primaria
738	RODARO	Gloria	Primaria
739	RODARO	Manuela	Primaria
740	RODARO	Maria	Primaria
741	RODARO	Mariapia	Primaria
742	RODARO	Rita	Primaria
743	ROMAN	Sonia	Primaria
744	ROMANELLO	Flavia	Primaria
745	ROMANIN	Paola	Primaria
746	ROMANINI	Cristina	Primaria
747	ROMANINI	Anna	Primaria
748	ROMANO	Giada	Primaria
749	ROMEO	Genevieve	Primaria
750	RONCHI	Angela	Primaria
751	RONZAT	Ornella	Primaria
752	ROPPA	Annalisa	Primaria
753	ROS	Loredana	Primaria
754	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
755	ROSSI	Sabrina	Primaria
756	ROSSI	Gioiella	Primaria
757	ROSSI	Laura	Primaria
758	ROSSI	Veronica	Primaria
759	ROSSO	Gabriella	Primaria
760	ROSSO	Maria Paola	Primaria
761	ROVIDA	Tiziana	Primaria
762	RUI	Sabrina	Primaria
763	RUPIL	Paola	Primaria
764	RUZZANTE	Sabrina	Primaria
765	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
766	SABOTTO	Adriano	Primaria
767	SALVADOR	Erminia	Primaria
768	SALVADOR	Giulia	Primaria
769	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
770	SALVADOR	Silvia	Primaria
771	SALVADOR	Katy	Primaria
772	SANDRINI	Valentina	Primaria
773	SANSON	Barbara	Primaria
774	SANT	Simonetta	Primaria
775	SANTAROSSA	Carla	Primaria
776	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
777	SANTI	Cristina	Primaria
778	SANTI	Emanuela	Primaria
779	SANTI	Luigina	Primaria
780	SANTIN	Flavia	Primaria
781	SANTORO	Michela	Primaria
782	SAPORITO	Ivana	Primaria
783	SARDELLA	Anna Maria	primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

784	SARO	Martina	Primaria
785	SATTOLO	Maurizia	Primaria
786	SAURIN	Daniela	Primaria
787	SAVIO	Manuela	Primaria
788	SAVOIA	Cristina	Primaria
789	SAVONITTO	Cristina	Primaria
790	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
791	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
792	SBRUGNERA	Maria Luisa	Primaria
793	SBUELZ	Alessio	Primaria
794	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
795	SCERMINO	Antonella	Primaria
796	SCIALINO	Emanuela	Primaria
797	SCIURTI	Antonella	Primaria
798	SCREM	Manuela	Primaria
799	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
800	SCUNTARO	Marisa	Primaria
801	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
802	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
803	SEGATTI	Fabiola	Primaria
804	SEGATTO	Marta	Primaria
805	SELENATI	Gabriella	Primaria
806	SEPULCRI	Stefania	Primaria
807	SERAVALLI	Maria	Primaria
808	SICA	SICA	Primaria
809	SICILIA	Anna	Primaria
810	SILVERIO	Daniela	Primaria
811	SILVERIO	Marino	Primaria
812	SIMEON	Gabriella	Primaria
813	SIMEONI	Sara	Primaria
814	SIMONE	Lisa	Primaria
815	SINA	Enza	Primaria
816	SIONE	Andreina	Primaria
817	SIONE	Orietta	Primaria
818	SIVILOTTI	Emery	Primaria
819	SMIROLDO	Rita	Primaria
820	SNAIDERO	Giulia	primaria
821	SNAIDERO	Raffaella	Primaria
822	SNIDERO	Clara	Primaria
823	SODORMAN	Erica	Primaria
824	SOLARI	Anna Rita	Primaria
825	SOLERTI	Paola	Primaria
826	SOLFRIZZO	Carmela	Primaria
827	SOVRANO	Cecilia	Primaria
828	SPAGNOLO	Paola	Primaria
829	SPANGARO	Luisa	Primaria
830	SPOLLERO	Nadia	Primaria
831	STACCO	Viviana	Primaria
832	STALLO	Francesca	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

833	STEFANI	Maria	Primaria
834	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
835	STELLIN	Maria Grazia	Primaria
836	STOCCO	Barbara	Primaria
837	STOCCO	Claudia	Primaria
838	STORELLI	Maura	Primaria
839	STRADOLINI	Maura Cristina	Primaria
840	STRAULINO	Federica	primaria
841	STRAULINO	Roberta	Primaria
842	STRIZZOLO	Laura	Primaria
843	STROILI	Erika	Primaria
844	STURAM	Daniela	Primaria
845	SVERZUT	Dario	Primaria
846	TABOGA	Arianna	Primaria
847	TADDIO	Barbara	Primaria
848	TALOTTI	Marzia	Primaria
849	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
850	TAVANO	Maura	Primaria
851	TAVIAN	Giulio	Primaria
852	TEDESCHI	Angela	Primaria
853	TEGHIL	Stefano	primaria
854	TELLINI	Laura	primaria
855	TENENTINI	Elisa	Primaria
856	TEON	Daniela	Primaria
857	TIRELLI	Vania	Primaria
858	TIVAN	Erta	Primaria
859	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
860	TOGNON	Marzia	Primaria
861	TOLAZZI	Barbara	Primaria
862	TOLAZZI	Claudia	Primaria
863	TOLAZZI	Isa	Primaria
864	TOLAZZI	Katia	Primaria
865	TOMADINI	SAMANTA	Primaria
866	TOMASA	Milva	Primaria
867	TOMASETIG 2.4.1982	Silvia	Primaria
868	TOMASIN	Lia	Primaria
869	TOMAT	Martina	Primaria
870	TOMAT	Martina	Primaria
871	TOMBA	Barbara	Primaria
872	TOMINI	Raffaella	Primaria
873	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
874	TOMMASINI	Graziella	Primaria
875	TONDO	Nives	Primaria
876	TONDOLO	Elisa	Primaria
877	TONDON	Isabella	Primaria
878	TONELLI	Laura	Primaria
879	TONELLO	Sarah	Primaria
880	TONINO	Rachele	Primaria
881	TONIZZO	Stefania	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

882	TONUTTI	Emma	Primaria
883	TONUTTI	Irene	Primaria
884	TOPPAN	Sandra	Primaria
885	TOPPANO	Anna	Primaria
886	TORTOLO	Alessia	Primaria
887	TORTOLO	Roberta	Primaria
888	TOSO	Paola	Primaria
889	TOSOLINI	Dania	Primaria
890	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
891	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
892	TOSOLINI	Marta	Primaria
893	TOSOLINI	Monica	Primaria
894	TOSOLINI	Nicola	Primaria
895	TOSOLINI	Veruska	Primaria
896	TOSON	Licia	Primaria
897	TOSONI	Silvana	Primaria
898	TOSONI	Patrizia	Primaria
899	TOTIS	Lucia	Primaria
900	TRAMONTIN	Angela	Primaria
901	TRINCO	Marta	Primaria
902	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
903	TULLIO	Claudia	Primaria
904	TUNI	Mariarosa	Primaria
905	TUNIZ	Angela	Primaria
906	TURCATI	Rosanna	Primaria
907	TUTTINO	Barbara	Primaria
908	ULIANA	Alessandra	Primaria
909	UNFER	Alessia	Primaria
910	UNFER	Stefania	Primaria
911	URBAN	Barbara	Primaria
912	URBAN	Marilena	Primaria
913	URBAN	Rita	Primaria
914	URBANI	Laura	Primaria
915	URSINO	Valeria	Primaria
916	URTAMONTI	Laura	Primaria
917	VACCARO	Stefania	Primaria
918	VALAN	Annamaria	Primaria
919	VALE	Roberta	Primaria
920	VALESIO	Natascia	Primaria
921	VALOPPI	Alessandro	Primaria
922	VARIOLA	Giuliana	Primaria
923	VARUTTI	Manuela	Primaria
924	VELLA	Anna Maria	Primaria
925	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
926	VENTURINI	Emanuela	Primaria
927	VENTURINI	Giovanna	Primaria
928	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
929	VESCA	Paola	Primaria
930	VETROMILE	Giovanna	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

931	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
932	VIDALE	Giuliana	Primaria
933	VIDIC	Emanuela	Primaria
934	VIDONI	Alessandra	Primaria
935	VIDONI	Elena	Primaria
936	VIDONI	Flavia	primaria
937	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
938	VIDOZ	Emanuela	Primaria
939	VIGNANDO	Manuela	Primaria
940	VINCI	Laura	Primaria
941	VIO	Daniela	Primaria
942	VIOLIN	Donatella	Primaria
943	VIRGILI	Leo	Primaria
944	VIRGILI	Stefania	Primaria
945	VISIN	Loretta	Primaria
946	VISINTIN	Nadia	Primaria
947	VIT	Giacomo	Primaria
948	VOGRIG	Alessandra	Primaria
949	VOLPATTI	Arianna	Primaria
950	VUATTOLO	Sergio	Primaria
951	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria
952	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
953	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
954	ZAINA	Manuela	Primaria
955	ZAMARO	Doris	Primaria
956	ZAMOLO	Anita	Primaria
957	ZAMOLO	Iris	Primaria
958	ZAMOLO	Marinella	Primaria
959	ZAMOLO	Monica	Primaria
960	ZAMOLO	Debora	Primaria
961	ZAMPAR	Veronica	Primaria
962	ZAMPARINI	Maristella	primaria
963	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
964	ZAMPARO	Sandra	primaria
965	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
966	ZANARDO	Daniela	Primaria
967	ZANCAN	Lorena	Primaria
968	ZANELLI	Lauretta	Primaria
969	ZANELLO	Raffaella	Primaria
970	ZANIER	Regina	Primaria
971	ZANIER	Sonia	primaria
972	ZANIN	Chiara	Primaria
973	ZANINI	Mariapia	Primaria
974	ZANINOTTO	Luca	Primaria
975	ZANNIER	Sergio	Primaria
976	ZANOLIN	Sara	Primaria
977	ZANUTTO	Chiara	Primaria
978	ZARABARA	Nadia	Primaria
979	ZECCA	Francesca	Primaria

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 2 (Primaria)

980	ZEMOLIN	Mara	Primaria
981	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
982	ZILLI	Andrea	Primaria
983	ZILLI	Francesca	Primaria
984	ZILLI	Silvia	Primaria
985	ZIRALDO	Jessica	Primaria
986	ZORATTO	Stefania	Primaria
987	ZORZIN	Daniela	Primaria
988	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
989	ZOSSI	Anna	Primaria
990	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
991	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
992	ZUFFERLI	Giada	Primaria
993	ZULIANI	Teresa	Primaria
994	ZULIANI	Elisa	Primaria
995	ZULIANI	Laura	Primaria
996	ZULIANI	Lia	Primaria
997	ZULIANI	Lorena	Primaria
998	ZULIANI	Rosanna	Primaria
999	ZULIANI	Simonetta	Primaria
1000	ZULIANI	Valentina	Primaria
1001	ZURCO	Arianna	Primaria

ALELGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 3 (sec. 1° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1° grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
6	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
7	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
8	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
9	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
10	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
11	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
12	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
13	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
14	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
15	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
16	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
17	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
18	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
19	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
20	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
21	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
22	BON	Francesca	secondaria 1°grado
23	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
24	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
25	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
26	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
27	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
28	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
29	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
30	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
31	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
32	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
33	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
34	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
35	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
36	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
37	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
38	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
39	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
40	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
41	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
42	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
43	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado
44	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
45	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
46	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
47	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado

ALELGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 3 (sec. 1° grado)

48	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
49	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
50	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
51	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
52	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
53	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
54	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
55	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
56	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
57	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
58	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
59	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
60	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
61	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
62	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
63	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
64	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
65	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
66	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
67	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
68	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
69	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
70	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
71	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
72	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
73	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
74	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
75	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
76	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
77	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
78	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
79	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
80	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
81	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
82	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
83	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
84	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
85	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado
86	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
87	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
88	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
89	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
90	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
91	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
92	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
93	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
94	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
95	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
96	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado

ALELGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 3 (sec. 1° grado)

97	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
98	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
99	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
100	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
101	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
102	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
103	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
104	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
105	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
106	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
107	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
108	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
109	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
110	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
111	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
112	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
113	GRION	Simona	secondaria 1°grado
114	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
115	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
116	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
117	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
118	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
119	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
120	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
121	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
122	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
123	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
124	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
125	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
126	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
127	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado
128	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
129	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
130	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
131	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
132	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
133	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
134	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
135	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
136	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
137	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
138	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
139	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
140	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
141	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
142	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
143	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1°grado
144	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
145	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado

ALELGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 3 (sec. 1° grado)

146	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
147	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
148	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
149	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
150	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
151	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
152	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
153	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
154	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
155	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
156	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
157	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
158	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
159	PATAT	Mariolina	secondaria 1°grado
160	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
161	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
162	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
163	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
164	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
165	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
166	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
167	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
168	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado
169	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado
170	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
171	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
172	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
173	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
174	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
175	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
176	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
177	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
178	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
179	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
180	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
181	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
182	RET	Barbara	secondaria 1°grado
183	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
184	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
185	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
186	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
187	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
188	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
189	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
190	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
191	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
192	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
193	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
194	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado

ALELGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 3 (sec. 1° grado)

195	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
196	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
197	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
198	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
199	SINA	Enza	secondaria 1°grado
200	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
201	SOLFRIZZO	Carmela	secondaria 1°grado
202	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
203	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
204	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
205	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
206	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
207	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
208	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
209	STRADOLINI	Maura Cristina	secondaria 1°grado
210	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado
211	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado
212	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
213	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
214	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
215	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
216	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
217	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
218	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
219	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
220	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
221	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
222	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
223	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
224	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
225	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
226	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
227	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
228	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
229	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
230	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
231	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
232	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
233	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
234	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
235	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
236	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
237	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
238	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
239	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
240	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
241	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
242	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
243	VIT	Luciana	secondaria 1°grado

ALELGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 3 (sec. 1° grado)

244	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
245	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
246	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
247	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
248	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
249	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
250	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
251	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
252	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
253	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado
254	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
255	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
256	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 4 (sec. 2° grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondarie 2 ° grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2° grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2° grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2° grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2° grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2° grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2° grado
7	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2° grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 2° grado
9	BELLANDI	Romina	secondaria 2° grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 2° grado
11	BELLUZZO	Annarita	secondaria 2° grado
12	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2° grado
13	BENEDETTI	Elena	secondaria 2° grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2° grado
15	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2° grado
16	BIN	Teresa	secondaria 2° grado
17	BOARO	Marina	secondaria 2° grado
18	BOGARO	Anna	secondaria 2° grado
19	BON	Francesca	secondaria 2° grado
20	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2° grado
21	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2° grado
22	BOZ	Alessandro	secondaria 2° grado
23	BRUN	Marika	secondaria 2° grado
24	BUDINI	Franca	secondaria 2° grado
25	BUTTOLO	Monica	secondaria 2° grado
26	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2° grado
27	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2° grado
28	CANTONE	Damiano	secondaria 2° grado
29	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
30	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2° grado
31	CECATTO	Sergio	secondaria 2° grado
32	CLAPIZ	Erika	secondaria 2° grado
33	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2° grado
34	COMUZZO	Ornella	secondaria 2° grado
35	CORADAZZI	Paola	secondaria 2° grado
36	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2° grado
37	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2° grado
38	CUBERLI	Federica	secondaria 2° grado
39	DAICI	Giulia	secondaria 2° grado
40	DE CLARA	Luca	secondaria 2° grado
41	DE COLLE	Elena	secondaria 2° grado
42	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2° grado
43	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2° grado
44	DE SIMON	Sara	secondaria 2° grado
45	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2° grado
46	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2° grado
47	DELLASIN	Silvia	secondaria 2° grado

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 4 (sec. 2° grado)

48	DELLE CASE	Dania	secondaria 2° grado
49	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2° grado
50	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2° grado
51	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2° grado
52	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2° grado
53	DOMINICI	Barbara	secondaria 2° grado
54	DORO	Giovanni	secondaria 2° grado
55	DRIUTTI	Debora	secondaria 2° grado
56	EMANUELE	Concetta	secondaria 2° grado
57	FABBRO	Giuliano	secondaria 2° grado
58	FABBRO	Cristina	secondaria 2° grado
59	FABRO	Silvia	secondaria 2° grado
60	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2° grado
61	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2° grado
62	FINCO	Franco	secondaria 2° grado
63	FLOREANI	Chiara	secondaria 2° grado
64	FOGALE	Matteo	secondaria 2° grado
65	FONZAR	Alessandra	secondaria 2° grado
66	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2° grado
67	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2° grado
68	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2° grado
69	FRANZIN	Marika	secondaria 2° grado
70	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2° grado
71	FURLANO	Tiziano	secondaria 2° grado
72	GENTILINI	Elisa	secondaria 2° grado
73	GIULIANI	Matteo	secondaria 2° grado
74	GORTAN	Michele	secondaria 2° grado
75	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2° grado
76	GRATTONI	Luca	secondaria 2° grado
77	GREATTI	Sabrina	secondaria 2° grado
78	GRION	Simona	secondaria 2° grado
79	GROSSO	Romana	secondaria 2° grado
80	KRATTER	Michela	secondaria 2° grado
81	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2° grado
82	LAVARONE	Massimo	secondaria 2° grado
83	LENARDON	Sara	secondaria 2° grado
84	LIVA	Sandra	secondaria 2° grado
85	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2° grado
86	LUCCA	Volveno	secondaria 2° grado
87	MAIERON	Olga	secondaria 2° grado
88	MALISANO	Mara	secondaria 2° grado
89	MANGILLI	Margherita	secondaria 2° grado
90	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2° grado
91	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2° grado
92	MELCHIOR	Laura	secondaria 2° grado
93	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2° grado
94	MENGATO	Elisa	secondaria 2° grado
95	MERLUZZI	Paola	secondaria 2° grado
96	MIATTO	Manuela	secondaria 2° grado

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 4 (sec. 2° grado)

97	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2° grado
98	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2° grado
99	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2° grado
100	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2° grado
101	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2° grado
102	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2° grado
103	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2° grado
104	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2° grado
105	NAZZI	Laura	secondaria 2° grado
106	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2° grado
107	NONINO	Stefania	secondaria 2° grado
108	ORSARIA	Roberto	secondaria 2° grado
109	ORTIS	Giusi	secondaria 2° grado
110	OVAN	Sandra	secondaria 2° grado
111	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2° grado
112	PANTO'	Gianluca	secondaria 2° grado
113	PASCOLI	Elena	secondaria 2° grado
114	PASCOLINO	Angela	secondaria 2° grado
115	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2° grado
116	PATAT	Mariolina	secondaria 2° grado
117	PAULUZZI	Carla	secondaria 2° grado
118	PAVAN	Elisa	secondaria 2° grado
119	PECILE	Monica	secondaria 2° grado
120	PESTRIN	Valentina	secondaria 2° grado
121	PETRIS	Cinzia	secondaria 2° grado
122	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2° grado
123	PIANI	Alessandra	secondaria 2° grado
124	PICCINI	Eugenia	secondaria 2° grado
125	PIGATO	Angela	secondaria 2° grado
126	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2° grado
127	PITASSI	Beatrice	secondaria 2° grado
128	PITTIONI	Stefania	secondaria 2° grado
129	PITTORITTI	Irene	secondaria 2° grado
130	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2° grado
131	QUAINO	Elena	secondaria 2° grado
132	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2° grado
133	RESTO	Ilaria	secondaria 2° grado
134	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2° grado
135	RIZZI	Simone	secondaria 2° grado
136	RODARO	Manuela	secondaria 2° grado
137	RODARO	Maria	secondaria 2° grado
138	ROMANIN	Paola	secondaria 2° grado
139	ROSIN	Elena	secondaria 2° grado
140	ROSSI	Caterina	secondaria 2° grado
141	ROSSI	Fabio	secondaria 2° grado
142	ROSSO	Gabriella	secondaria 2° grado
143	ROSSO	Laura	secondaria 2° grado
144	RUFINI	Romina	secondaria 2° grado
145	RUOCCO	Sara	secondaria 2° grado

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 4 (sec. 2° grado)

146	SBAIZ	Redi	secondaria 2° grado
147	SEGATTO	Matteo	secondaria 2° grado
148	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2° grado
149	SIALINO	Raffaella	secondaria 2° grado
150	SINA	Enza	secondaria 2° grado
151	SITTARO	Andrea	secondaria 2° grado
152	SOZIO	Rossella	secondaria 2° grado
153	SPIZZO	Marco	secondaria 2° grado
154	STACCO	Nicoletta	secondaria 2° grado
155	STACCO	Viviana	secondaria 2° grado
156	STIPIC	Vanja	secondaria 2° grado
157	STRADOLINI	Maura Cristina	secondaria 2° grado
158	SVERZUT	Dario	secondaria 2° grado
159	TAMOS	Antonella	secondaria 2° grado
160	TAVIAN	Giulio	secondaria 2° grado
161	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2° grado
162	TOMADA	Alessandra	secondaria 2° grado
163	TOMADA	Walter	secondaria 2° grado
164	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2° grado
165	TOMAT	Sara	secondaria 2° grado
166	TOMINI	Bruna	secondaria 2° grado
167	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2° grado
168	TONELLO	Loredana	secondaria 2° grado
169	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
170	TONZAR	Nedi	secondaria 2° grado
171	TOSO	Katia	secondaria 2° grado
172	TOSOLINI	Monica	secondaria 2° grado
173	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2° grado
174	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2° grado
175	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2° grado
176	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2° grado
177	TROVANT	Franco	secondaria 2° grado
178	URAS	Mariagrazia	secondaria 2° grado
179	URBANI	Riccardo	secondaria 2° grado
180	URBANO	Barbara	secondaria 2° grado
181	VARUTTI	Marta	secondaria 2° grado
182	VENTURINI	Paola	secondaria 2° grado
183	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2° grado
184	VEZZI	Marc	secondaria 2° grado
185	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2° grado
186	VIRGILI	Stefania	secondaria 2° grado
187	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2° grado
188	ZAMPARO	Erma	secondaria 2° grado
189	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2° grado
190	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2° grado
191	ZANNIER	Sergio	secondaria 2° grado
192	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2° grado
193	ZANUSSI	Elena	secondaria 2° grado
194	ZILLI	Andrea	secondaria 2° grado

ALLEGATO D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA TABELLA 4 (sec. 2° grado)

195	ZILLI	Luca	secondaria 2° grado
196	ZILLI	Rosanna	secondaria 2° grado
197	ZIN	Patrizia	secondaria 2° grado
198	ZOSSI	Anna	secondaria 2° grado
199	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2° grado
200	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2° grado
201	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2° grado
202	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2° grado

21_8_1_DDC_UFF GAB_126_1_TESTO

Decreto del Capo di Gabinetto 11 febbraio 2021, n. 126
Decreto di adozione dell'elenco concernente le emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 71/Pres.

IL CAPO DI GABINETTO

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 <Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)> e s.m.i., ed in particolare l'articolo 5, comma 1, ai sensi del quale l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possono affidare la realizzazione di programmi e di servizi radiotelevisivi, sulla base di convenzioni, alle emittenti radiotelevisive private locali che producono e diffondono programmi e servizi giornalistici, anche di carattere locale, individuate secondo modalità e criteri definiti con regolamento regionale, sentito il parere del Co.Re.Com.;
ATTESO che il decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 71/Pres., ai sensi del citato articolo 5, comma 1, abrogando il precedente regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0493/Pres./2001, ha approvato il nuovo regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la formazione annuale dell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e l'Amministrazione regionale per la realizzazione dei suddetti programmi e servizi radiotelevisivi;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui trattasi, le emittenti interessate all'inserimento nel summenzionato elenco devono presentare all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, apposita istanza di inserimento, corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti e le indicazioni di cui al medesimo articolo 3, commi 2 e 4;
PRESO ATTO che, per l'anno 2021, entro il termine previsto, è pervenuta all'Ufficio di Gabinetto la domanda di inserimento concernente l'emittente "Telequattro" della società "Telequattro S.r.l." di Trieste;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del medesimo regolamento, l'Ufficio di Gabinetto, verificata la regolarità della documentazione prodotta e la sussistenza dei requisiti regolamentari previsti, provvede a redigere l'elenco in menzione e che lo stesso elenco, unitamente all'annessa documentazione, deve essere successivamente trasmesso al Co.Re.Com. per il relativo parere di competenza;
VISTE in proposito la propria nota prot. n. GAB-GEN-2021-0001254 del 21/01/2021 e la conseguente nota di riscontro della Segreteria Generale del Consiglio regionale, prot. n. 0000560 del 03/02/2021, ricevuta con PEC prot. GAB-GEN-2021-0002016 del 03/02/2021, alla quale viene allegato il verbale della deliberazione N. 04/2021 con la quale si comunica che il Co.Re.Com. ha espresso parere favorevole in merito all'inserimento della succitata emittente nell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili per l'anno 2021;
DATO ATTO che, ai sensi del medesimo articolo 5, comma 3 del richiamato regolamento, l'elenco di cui trattasi è adottato con provvedimento del Capo di Gabinetto;
RITENUTO pertanto di provvedere, per quanto sopra, all'adozione dell'elenco in argomento, secondo le modalità di cui al citato articolo 5, commi 1, 2 e 3;

DECRETA

1. è adottato, per l'anno 2021, l'elenco concernente le emittenti televisive e radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 071/Pres., in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 11/2001, richiamata in premessa, come evidenziato nella seguente tabella:

Emittente	Società/Sede
Telequattro	Telequattro Srl- Trieste

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 febbraio 2021

TOPPAZZINI

21_8_1_DDS_ASS OSP_432_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 12 febbraio 2021, n. 432

Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 - Revoca in autotutela del Decreto n. 363, dd. 08.02.2021 e approvazione graduatoria definitiva rettificata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009;

VISTO l'ACN stralcio del 21.6.2018 i cui articoli 2 e 3 hanno modificato rispettivamente l'art. 15 e l'art. 16 del vigente ACN 29.7.2009;

ATTESO che i suddetti articoli recano la disciplina per la formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;

RICHIAMATO il Decreto n. 2853 del 20.12.2019 pubblicato sul BUR n. 1 del 02.01.2020 con il quale è stato approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, in particolare:

- la domanda di inclusione deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- potevano presentare domanda anche i medici che avrebbero acquisito il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2020 con l'obbligo di autocertificarne il possesso entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;

DATO ATTO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 del giorno 23 dicembre 2020;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del vigente ACN i medici interessati potevano presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria istanza di riesame della propria posizione in graduatoria alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DATO ATTO che entro il suddetto termine sono pervenute le seguenti istanze di riesame:

- Cociani Lorenzo per l'integrazione di attività svolte in anni precedenti;
- Costantini Simone per il conteggio delle attività di sostituzione;
- Lettieri Maria Rosaria per l'integrazione punteggio anni precedenti;
- Trina Massimiliano per l'integrazione punteggio anni precedenti;

CONSIDERATO che la funzione assolta dalla procedura ex art. 15, comma 5, dell'ACN è quella di permettere correzioni del punteggio assegnato e non può consentire agli interessati di introdurre titoli non indicati nella domanda, essendo sempre possibile integrare nelle domande successive eventuali titoli che comportano modificazione ai precedenti punteggi secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del vigente ACN, per i seguenti motivi già direttamente comunicati agli interessati:

- viene in parte accolta l'istanza di revisione del dott. Cociani per l'integrazione del punteggio relativo ad attività non già dichiarate e autocertificate nelle domande presentate nel corso dei precedenti anni;
- non viene accolta l'istanza del dott. Costantini Simone poiché trattasi di titoli di servizio non cumulabili con altre attività svolte nello stesso periodo;
- non vengono accolte le istanze dei dottori Lettieri Maria Rosaria e Trina Massimiliano in quanto non presenti nella graduatoria precedente;

DATO ATTO, inoltre, che, a seguito di verifica delle posizioni in graduatoria è stata riscontrata l'erronea attribuzione del punteggio per le attività di servizio svolte durante il corso di formazione specifica in medicina generale non valutabili ai sensi dell'art. 16, punto 5, dell'ACN vigente dalla dott.ssa Cristina Venuti e si è proceduto alla correzione del punteggio al fine di riformulare correttamente la graduatoria definitiva sulla base dei titoli di servizio effettivamente valutabili dandone comunicazione all'interessata con nota conservata agli atti;

RICORDATO che all'atto della pubblicazione della graduatoria provvisoria sono state disposte alcune

esclusioni comunicate direttamente agli interessati a mezzo PEC conservate agli atti dell'ufficio;
RILEVATO che il dott. Mario Previtera con le note pervenute al prot. n. 29982/2020 e prot. n. 2180/2021 conservate agli atti ha motivatamente richiesto l'ammissione in graduatoria;
RITENUTO di dover accogliere i motivi addotti nella nota prot. 2180/2021 e, per l'effetto, riammettere il dott. Mario Previtera in graduatoria mentre rimangono confermate le altre esclusioni già disposte con la graduatoria provvisoria;
DATO ATTO che con Decreto n. 363 dd. 08.02.2021, per il quale non si è proceduto alla pubblicazione sul BUR, sono state indicate le modifiche alla graduatoria provvisoria sopra richiamate ed è stata approvata la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) con l'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) recante anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione;
RICORDATO che con il suddetto Decreto è stata inoltre evidenziata la mancata assegnazione del punteggio per l'integrazione di alcune attività non dichiarate in precedenza dal dott. Stefano Savio ed è stata disposta la correzione del suo punteggio comunicata all'interessato in data 04.02.2021 con nota PEC 3639/2021 conservata agli atti;
VISTO il messaggio PEC pervenuto al prot. 3883 in data 08.02.2021 dopo la firma del sopra citato Decreto con il quale il dott. Savio chiede un'ulteriore verifica del calcolo con riferimento al monte ore dichiarato ritenendo di aver diritto ad un punteggio per titoli di servizio superiore a quello attribuito;
VERIFICATO che, effettivamente, vi è stato un errore materiale in sede di elaborazione del punteggio per cui sussistono i presupposti di legge per procedere in autotutela alla revoca del Decreto n. 363/2021 rispondendo all'interesse pubblico di attribuire correttamente i punteggi mediante l'eliminazione di errori materiali e omissioni in cui è incorsa l'amministrazione nella redazione della graduatoria;
RILEVATA, quindi, la necessità di dover rettificare il punteggio attribuito al dott. Savio correggendo di conseguenza la sua posizione in graduatoria al fine di evitarne una possibile l'impugnazione;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 come sopra rettificata nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti recante anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
PRECISATO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la DGR n. 2133 del 12 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la declaratoria della direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità il cui assetto organizzativo è entrato in vigore dal 1° gennaio 2020;
DATO ATTO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta rientra tra le attività del Servizio;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, che nomina il dott. Alfredo Perulli Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DECRETA

1. per le motivazioni sopra riportate, di revocare in autotutela il Decreto n. 363 del 08.02.2021;
2. di approvare la graduatoria definitiva unica regionale rettificata per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) recante anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, facenti parte integrante del presente decreto.
3. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.
4. Il presente provvedimento, unitamente alla graduatoria definitiva completa di Avvertenze e all'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico, contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 12 febbraio 2021

PERULLI

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
1	MAINARDIS	MARIA	93,00	AMARO	UD
2	BENEDETTI	FRANCO	86,90	GRADO	GO
3	VILLANI	ELENA	83,70	GODEGA DI SANT'URBANO	TV
4	ANESE	GIAMPAOLO	76,10	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
5	BARONE	FORTUNATO	74,55	GRADO	GO
6	MORETTONI	ANTONIO	72,00	FIRENZE	FI
7	GRECO	FRANCESCO	69,80	UDINE	UD
8	MAROCCO	PAOLA	67,10	MONFALCONE	GO
9	BOLIANDI	MARCO	65,60	TRIESTE	TS
10	BAIZ	MAURO	65,20	DUINO-AURISINA	TS
11	RIVILLITO	ANGELO	64,50	TRIESTE	TS
12	VIDAS	MAJDA	62,40	TRIESTE	TS
13	BARESSI	ALBERTO	61,60 *	MOSSA	GO
14	MELATO	GIULIO	59,50	PORCIA	PN
15	GALLO	PIERO	57,60	PALMANOVA	UD
16	STURM	ROBERTO	55,90	TRIESTE	TS
17	VUKANOVIC	SRETEN	54,90	TRIESTE	TS
18	VASTANO	DANILO	54,70 *	CAVA DE' TIRRENI	SA
19	BIETTA	PAOLO	54,30 *	PERUGIA	PG
20	GIANGRECO	MARIA LIVIA	53,55	STARANZANO	GO
21	FRASCA	TONINO	53,25 *	MONTERODUNI	IS
22	NATALE	POMPEO	49,50 *	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
23	PERMUTTI	SILVIA	43,90 *	TRIESTE	TS
24	VERSOLATTO	SONIA	42,60 *	LATISANA	UD
25	PIVA	DONATELLA	41,50 *	TRIESTE	TS
26	BASILI	UMBERTO	41,10 *	BUDOIA	PN
27	TRAVAGLINI	BRUNO	40,55	UDINE	UD
28	FAVERO	STEFANO	40,30 *	GRADISCA D'ISONZO	GO
29	HIJAZI	KHALIL	40,00 *	UDINE	UD
30	VALVO	ALBERTO	38,80	MONFALCONE	GO
31	CONCINA	LARA	37,20 *	REANA DEL ROJALE	UD
32	PICARDI	SALVATORE	36,50	TRIESTE	TS
33	ZARAMELLA	LUCIA	34,60 *	FIUME VENETO	PN
34	GIANNELLI	PASQUALE	33,60 *	TRIESTE	TS
35	DOLENTI	MARCO FEDERICO	33,05 *	BOLOGNA	BO
36	ZIANI	WALTER	33,00 *	GORIZIA	GO
37	MENTINO	ANTIMO	32,40 *	MONFALCONE	GO
38	PIOL	FEDERICA	31,10 *	UDINE	UD
39	CIMO'	DOMENICO	30,70 *	UDINE	UD
40	MARTINES	ROSANNA	29,95 *	GORIZIA	GO
41	COCIANI	LORENZO	29,30 *	MUGGIA	TS
42	COPPOLA	SABRINA	29,30 *	PIANO DI SORRENTO	NA
43	BOCCUCCI	NICOLA	29,30	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
44	MICO	SILVANA	28,60 *	TRIESTE	TS
45	NUOVO	CHIARA	28,40 *	AIELLO DEL FRIULI	UD
46	PARLATO	ALESSANDRA	27,00 *	TRIESTE	TS
47	FRIJIA	ANDREA	26,60 *	BATTIPAGLIA	SA
48	CAGGEGI	MARIA AGNESE	26,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
49	SAVIO	STEFANO	24,90 *	PAGNACCO	UD
50	PRINCIPATO	FRANCESCO	24,60 *	REGGIO DI CALABRIA	RC
51	MERLINO	GAETANA	24,30 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
52	CORONICA	ELENA	24,00 *	TRIESTE	TS
53	MARCHITIELLO	ENRICO	23,80 *	TRIESTE	TS
54	THOMAS	OLIVIA MARIA	23,70 *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
55	SCOPELLITI	ROBERTO	23,50 *	PORDENONE	PN
56	DARIO	LUIGI	23,50 *	RAVEO	UD
57	HAXHIYMERI	ORJANA	23,10 *	TRIESTE	TS
58	MISEHE	KIZITO	22,70 *	UDINE	UD
59	FACCA	FRANCESCA	22,00 *	MANIAGO	PN

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
60	DEL MESTRE	MAURIZIO	21,70 *	TRIESTE	TS
61	MICHELLI	NICOLE	21,20 *	TOLMEZZO	UD
62	IANNA	CHIARA	21,10 *	MANIAGO	PN
63	BORANDO	MARTA	20,40 *	TRIESTE	TS
64	PASCALE	FABIO	20,40 *	TRIESTE	TS
65	UARAN	ELENA	20,30 *	SESTO AL REGHENA	PN
66	MICOLI	BARBARA	19,70	TAVAGNACCO	UD
67	DOTTI	ROSSELLA	19,40 *	TRIESTE	TS
68	PINNI	GIUDITTA	19,30 *	FERMIGNANO	PU
69	MAZZILIS	FABIO	19,20 *	UDINE	UD
70	RIZZETTO	MONICA	19,10 *	CHIONS	PN
71	FOSCHIANI	JONATHAN	18,40 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
72	NOCENTE	SONIA	18,40 *	VALVASONE	PN
73	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	18,10 *	VERONA	VR
74	SCAPIN	LORENZO	18,10	TRIESTE	TS
75	PRAMPARO	ENRICA	18,00 *	TAVAGNACCO	UD
76	CASAGRANDE	ANNA	18,00 *	SACILE	PN
77	PICOTTI	LISA	17,90 *	UDINE	UD
78	GEMIGNANI	STEFANIA	17,80 *	BAGNARIA ARSA	UD
79	CIROI	STEFANIA	17,60 *	MORTEGLIANO	UD
80	DONATI	FRANCESCA	17,50 *	MORTEGLIANO	UD
81	RIZZETTO	IVAN	17,30 *	PORDENONE	PN
82	RAMPOGNA	ROBERTA	17,30 *	PORDENONE	PN
83	SCARMOZZINO	ROCCO	17,20 *	MILANO	MI
84	DUSCIO	ANTONIO	17,20 *	ARTA TERME	UD
85	ZURLO	MARIA MICHELA	16,90 *	TRIESTE	TS
86	GANDOLFI	SERGIO	16,60 *	TRIESTE	TS
87	SCAFURI	FRANCESCA	16,60 *	UDINE	UD
88	FERRARA	MARIAGABRIELLA	16,50 *	AZZANO DECIMO	PN
89	CHERNYKH	IRINA	16,50 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
90	MANAZZONE	FABIANA	16,00 *	SPILIMBERGO	PN
91	MARINOTTO	CLARA	15,80 *	UDINE	UD
92	BROZIC	ELISA	15,70 *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
93	DE PRATO	CHIARA	15,40 *	TOLMEZZO	UD
94	FORMAGGIO	MATTEO	15,40 *	PAVIA DI UDINE	UD
95	DANIELIS	MARTINA	15,30 *	UDINE	UD
96	ZIVIC	CHIARA	15,30 *	TRIESTE	TS
97	COVRE	ELISA	15,30 *	UDINE	UD
98	BRAIDA	MATTIA	15,20 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
99	PIZZI	ANTONELLA	15,10 *	PORDENONE	PN
100	CELOTTO	STEFANO	15,10 *	UDINE	UD
101	CARGNEL	ENRICO	15,10 *	BELLUNO	BL
102	DE SANTA	IRENE	14,80 *	SACILE	PN
103	TAVIAN	GIOVANNA	14,80 *	TAVAGNACCO	UD
104	CIANCIOTTA	DAVID	14,70 *	TAVAGNACCO	UD
105	PETRI	CRISTINA	14,60 *	TAVAGNACCO	UD
106	DRIGO	DANIELA	14,40 *	UDINE	UD
107	PAGNUTTI	STEFANIA	14,20 *	TAVAGNACCO	UD
108	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	14,00 *	COMELICO SUPERIORE	BL
109	VENUTI	MARIA	13,30 *	MESSINA	ME
110	MONTALTO	ANTONELLA	13,30 *	LANCIANO	CH
111	PENNISI	GRAZIA	13,30	MONTANO LUCINO	CO
112	CAMPANER	MARIO	13,20 *	TRIESTE	TS
113	LAVARONI	ANNALAURA	13,20 *	BUTTRIO	UD
114	BALDINI	ELENA	13,10 *	GONARS	UD
115	PAGNI	CINZIA	13,10 *	NAPOLI	NA
116	DE LUCIA	GIANLUCA	13,05 *	SANTA MARIA A VICO	CE
117	KEEFE	AMANDA JOAN	13,00 *	AVIANO	PN
118	GRASSI	FEDERICO	12,90 *	UDINE	UD

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
119	BEATRICE	DILETTA	12,80 *	TRIESTE	TS
120	ROCCHETTO	MARCO	12,50 *	MANIAGO	PN
121	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	12,50 *	CAMPOFORMIDO	UD
122	ZAMOLO	MARIA	12,50 *	MOGGIO UDINESE	UD
123	D'IPPOLITO	VALENTINA	12,50 *	PORDENONE	PN
124	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	12,30 *	GRIMALDI	CS
125	PELLARIN	ALESSANDRA	12,30 *	UDINE	UD
126	COCETTA	SARA	12,10 *	UDINE	UD
127	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	12,10 *	UDINE	UD
128	PICERNA	MATTEO	12,10 *	TRIESTE	TS
129	ZUZZI	MICHELA	11,90 *	UDINE	UD
130	PASCOLO	DENIS	11,80 *	LUSEVERA	UD
131	ZANCO	TIZIANA	11,60 *	SESTO AL REGHENA	PN
132	DANIELE	FRANCESCA	11,60 *	TRIESTE	TS
133	TRINA	MASSIMILIANO	11,30 *	UDINE	UD
134	VANON	MARTINA	11,20 *	MAGNANO IN RIVIERA	UD
135	BRESSAN	NICOLETTA	11,00 *	NIMIS	UD
136	PFEIFFER	SIMONE	10,90 *	MARTIGNACCO	UD
137	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *	CERCIVENTO	UD
138	DELLA LONGA	MARTINA	10,80 *	PASIAN DI PRATO	UD
139	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *	VARAZZE	SV
140	TORCUTTI	ALESSIA	10,70 *	GEMONA DEL FRIULI	UD
141	BRIBO'	ERIKA	10,60 *	TRIESTE	TS
142	SOUSANIEH	RITA	10,50 *	UDINE	UD
143	TAMBURINI	NATALIA	10,50 *	TRIESTE	TS
144	STEFANUTO	MARTINA	10,40 *	AZZANO DECIMO	PN
145	PIZZIMENTI	CHIARA	9,90 *	UDINE	UD
146	GONANO	ANDREA	9,80 *	TRIESTE	TS
147	COSTANTINI	SIMONE	9,80 *	UDINE	UD
148	GIACOMELLI BATTISTON	PAOLO	9,70 *	MONTEREALE VALCELLINA	PN
149	MASUTTI	ROBERTO	9,65	ROVEREDO IN PIANO	PN
150	PIUSSI	SABRINA	9,60 *	TARVISIO	UD
151	GUBERTINI	NICOLETTA	9,10 *	TRIESTE	TS
152	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN
153	CAPPONCELLI	PIERLUIGI	9,10	VERBANIA	VB
154	SBRUGNERA	SARA	9,00 *	CODROIPO	UD
155	MOZZON	ROBERTA	8,90 *	SACILE	PN
156	MARCASSA	GIULIA	8,80 *	SACILE	PN
157	POLICRETI	ISABELLA	8,80 *	TRIESTE	TS
158	D'ODORICO	BEATRICE	8,70 *	UDINE	UD
159	VATTA	PAOLA	8,60 *	TRIESTE	TS
160	MARALDO	OFELIA	8,50 *	PASIAN DI PRATO	UD
161	DE CARLI	MARCO	8,50	UDINE	UD
162	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,40 *	TRIESTE	TS
163	D'ANIELLO	MARIA	8,40 *	TRIESTE	TS
164	PARMEGGIANI	ERICA	8,20 *	TRIESTE	TS
165	VENUTI	CRISTINA	8,20 *	UDINE	UD
166	TONON	ANTONIO	8,20 *	TRIESTE	TS
167	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *	BOLZANO	BZ
168	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *	MUGGIA	TS
169	SANTON	LAURA	8,20 *	TRIESTE	TS
170	FUSO	GIULIA	8,10 *	CAMPOFORMIDO	UD
171	RANALDO	GEPPINA	8,10 *	PADULI	BN
172	IERARDI	MONICA	8,00	ROMA	RM
173	LIISTRO	MARIAELENA	7,90 *	TRIESTE	TS
174	INDRI	ELISA	7,90 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
175	PINZANI	MARTA	7,90 *	UDINE	UD
176	COMUZZO	GIULIA	7,80 *	TAVAGNACCO	UD
177	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	7,70 *	BAGNARIA ARSA	UD

I punteggi con l'* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2021

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
178	DA PONTE	ALESSANDRO	7,65	PORDENONE	PN
179	SITTARO	ELISA	7,50 *	UDINE	UD
180	SILVESTRI	ALESSANDRO	7,50 *	CASERTA	CE
181	SEGOVIA RODRIGUEZ	JAVIER	7,25	MANIAGO	PN
182	LETTIERI	MARIAROSARIA	7,20 *	UDINE	UD
183	VITEZ	IRINA	7,20 *	BRESSANONE	BZ
184	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
185	PREVITERA	MARIO	5,90	TARCENTO	UD
186	BARILLARI	ALFREDO	5,00	LESTIZZA	UD
187	ARMINI	LORENZO	4,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
188	POLIMENI	SALVATORE SERGIO CANDELORO	2,60	REGGIO DI CALABRIA	RC
189	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30	VICENZA	VI
190	FAVERO	ANDREA	1,70	CAMPOFORMIDO	UD
191	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD
192	GRASSO	DOMENICO LEONARDO	1,00	TRIESTE	TS
193	ZURLO	FILOMENA	1,00	PASIANO DI PORDENONE	PN
194	BORTUZZO	GERMANA	0,90	PORDENONE	PN
195	DICHIO	DOMENICO	0,50	PAGNACCO	UD
196	RESCH	GIUSEPPE	0,00	DOLO	VE

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2021

(Art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.06.2018)

AVVERTENZE

Graduatoria definitiva

Ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (ACN) come novellato dall'ACN 21.6.2018 sono inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2021 i medici di medicina generale che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.01.2020.

In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nelle graduatorie regionali precedenti che non hanno presentato entro il termine la domanda per l'anno 2021 non risultano inseriti nella relativa graduatoria.

La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Esclusioni/Domande non ammissibili

I candidati esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione che è stato anche comunicato direttamente agli interessati.

Non compaiono in elenco i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio previsto.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale)

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella predisposizione della graduatoria, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

E'sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima del conferimento definitivo dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Pubblicazione

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione Bandi e Avvisi costituisce notificazione ufficiale.

Impugnazione della graduatoria definitiva

Avverso il decreto che approva la graduatoria definitiva è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni sessanta oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Per informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica: assistenza.salute@regione.fvg.it

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
-	AMIRI	MOHAMMAD	0,00	Domanda non trasmessa via PEC	MESSINA	ME
4	ANESE	GIAMPAOLO	76,10		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
187	ARMINI	LORENZO	4,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
10	BAIZ	MAURO	65,20		DUINO-AURISINA	TS
114	BALDINI	ELENA	13,10 *		GONARS	UD
13	BARESSI	ALBERTO	61,60 *		MOSSA	GO
186	BARILLARI	ALFREDO	5,00		LESTIZZA	UD
5	BARONE	FORTUNATO	74,55		GRADO	GO
26	BASILI	UMBERTO	41,10 *		BUDOIA	PN
119	BEATRICE	DILETTA	12,80 *		TRIESTE	TS
2	BENEDETTI	FRANCO	86,90		GRADO	GO
-	BEUZER	CRISTINA	0,00 *	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
19	BIETTA	PAOLO	54,30 *		PERUGIA	PG
152	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN
43	BOCCUCCI	NICOLA	29,30		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
9	BOLIANDI	MARCO	65,60		TRIESTE	TS
63	BORANDO	MARTA	20,40 *		TRIESTE	TS
194	BORTUZZO	GERMANA	0,90		PORDENONE	PN
98	BRAIDA	MATTIA	15,20 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
135	BRESSAN	NICOLETTA	11,00 *		NIMIS	UD
141	BRIBO'	ERIKA	10,60 *		TRIESTE	TS
92	BROZIC	ELISA	15,70 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
48	CAGGEGI	MARIA AGNESE	26,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
112	CAMPANER	MARIO	13,20 *		TRIESTE	TS
153	CAPPONCELLI	PIERLUIGI	9,10		VERBANIA	VB
101	CARGNEL	ENRICO	15,10 *		BELLUNO	BL
76	CASAGRANDE	ANNA	18,00 *		SACILE	PN
100	CELOTTO	STEFANO	15,10 *		UDINE	UD
89	CHERNYKH	IRINA	16,50 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
104	CIANCIOTTA	DAVID	14,70 *		TAVAGNACCO	UD
39	CIMO'	DOMENICO	30,70 *		UDINE	UD
79	CIROI	STEFANIA	17,60 *		MORTEGLIANO	UD
126	COCETTA	SARA	12,10 *		UDINE	UD
41	COCIANI	LORENZO	29,30 *		MUGGIA	TS
176	COMUZZO	GIULIA	7,80 *		TAVAGNACCO	UD
31	CONCINA	LARA	37,20 *		REANA DEL ROJALE	UD
42	COPPOLA	SABRINA	29,30 *		PIANO DI SORRENTO	NA
52	CORONICA	ELENA	24,00 *		TRIESTE	TS
147	COSTANTINI	SIMONE	9,80 *		UDINE	UD
97	COVRE	ELISA	15,30 *		UDINE	UD
163	D'ANIELLO	MARIA	8,40 *		TRIESTE	TS
123	D'IPPOLITO	VALENTINA	12,50 *		PORDENONE	PN
158	D'ODORICO	BEATRICE	8,70 *		UDINE	UD
178	DA PONTE	ALESSANDRO	7,65		PORDENONE	PN
-	DANELUZZO	ROBERTO	0,00 *	Domanda priva di firma	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
132	DANIELE	FRANCESCA	11,60 *		TRIESTE	TS
95	DANIELIS	MARTINA	15,30 *		UDINE	UD
56	DARIO	LUIGI	23,50 *		RAVEO	UD
161	DE CARLI	MARCO	8,50		UDINE	UD
137	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD
116	DE LUCIA	GIANLUCA	13,05 *		SANTA MARIA A VICO	CE
127	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	12,10 *		UDINE	UD
93	DE PRATO	CHIARA	15,40 *		TOLMEZZO	UD
102	DE SANTA	IRENE	14,80 *		SACILE	PN
60	DEL MESTRE	MAURIZIO	21,70 *		TRIESTE	TS
138	DELLA LONGA	MARTINA	10,80 *		PASIAN DI PRATO	UD
195	DICHIO	DOMENICO	0,50		PAGNACCO	UD

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
35	DOLENTI	MARCO FEDERICO	33,05 *		BOLOGNA	BO
80	DONATI	FRANCESCA	17,50 *		MORTEGLIANO	UD
67	DOTTI	ROSSELLA	19,40 *		TRIESTE	TS
191	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
106	DRIGO	DANIELA	14,40 *		UDINE	UD
84	DUSCIO	ANTONIO	17,20 *		ARTA TERME	UD
59	FACCA	FRANCESCA	22,00 *		MANIAGO	PN
190	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
28	FAVERO	STEFANO	40,30 *		GRADISCA D'ISONZO	GO
189	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30		VICENZA	VI
88	FERRARA	MARIAGABRIELLA	16,50 *		AZZANO DECIMO	PN
94	FORMAGGIO	MATTEO	15,40 *		PAVIA DI UDINE	UD
71	FOSCHIANI	JONATHAN	18,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
21	FRASCA	TONINO	53,25 *		MONTERODUNI	IS
-	FRIGO	DESIRè	0,00 *	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	UDINE	UD
47	FRIJIA	ANDREA	26,60 *		BATTIPAGLIA	SA
170	FUSO	GIULIA	8,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
15	GALLO	PIERO	57,60		PALMANOVA	UD
86	GANDOLFI	SERGIO	16,60 *		TRIESTE	TS
139	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *		VARAZZE	SV
78	GEMIGNANI	STEFANIA	17,80 *		BAGNARIA ARSA	UD
148	GIACOMELLI BATTISTON	PAOLO	9,70 *		MONTEREALE VALCELLINA	PN
20	GIANGRECO	MARIA LIVIA	53,55		STARANZANO	GO
34	GIANNELLI	PASQUALE	33,60 *		TRIESTE	TS
146	GONANO	ANDREA	9,80 *		TRIESTE	TS
118	GRASSI	FEDERICO	12,90 *		UDINE	UD
192	GRASSO	DOMENICO LEONARDO	1,00		TRIESTE	TS
7	GRECO	FRANCESCO	69,80		UDINE	UD
151	GUBERTINI	NICOLETTA	9,10 *		TRIESTE	TS
57	HAXHIYMERI	ORJANA	23,10 *		TRIESTE	TS
29	HIJAZI	KHALIL	40,00 *		UDINE	UD
62	IANNA	CHIARA	21,10 *		MANIAGO	PN
172	IERARDI	MONICA	8,00		ROMA	RM
174	INDRI	ELISA	7,90 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
117	KEEFE	AMANDA JOAN	13,00 *		AVIANO	PN
113	LAVARONI	ANNALAURA	13,20 *		BUTTRIO	UD
182	LETTIERI	MARIAROSARIA	7,20 *		UDINE	UD
173	LIISTRO	MARIAELENA	7,90 *		TRIESTE	TS
124	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	12,30 *		GRIMALDI	CS
-	LOIACONO	PIETRO	0,00	Domanda non trasmessa via PEC	TRENTO	TN
-	LOIERO	GAETANO	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	PORTOGRUARO	VE
1	MAINARDIS	MARIA	93,00		AMARO	UD
90	MANAZZONE	FABIANA	16,00 *		SPILIMBERGO	PN
160	MARALDO	OFELIA	8,50 *		PASIAN DI PRATO	UD
156	MARCASSA	GIULIA	8,80 *		SACILE	PN
53	MARCHITIELLO	ENRICO	23,80 *		TRIESTE	TS
91	MARINOTTO	CLARA	15,80 *		UDINE	UD
8	MAROCCO	PAOLA	67,10		MONFALCONE	GO
40	MARTINES	ROSANNA	29,95 *		GORIZIA	GO
-	MARTINETTI	VANESSA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	SPAGNA	
149	MASUTTI	ROBERTO	9,65		ROVEREDO IN PIANO	PN
69	MAZZILIS	FABIO	19,20 *		UDINE	UD
184	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *		SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
14	MELATO	GIULIO	59,50		PORCIA	PN

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
37	MENTINO	ANTIMO	32,40 *		MONFALCONE	GO
51	MERLINO	GAETANA	24,30 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
61	MICHELLI	NICOLE	21,20 *		TOLMEZZO	UD
44	MICO	SILVANA	28,60 *		TRIESTE	TS
66	MICOLI	BARBARA	19,70		TAVAGNACCO	UD
58	MISEHE	KIZITO	22,70 *		UDINE	UD
167	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *		BOLZANO	BZ
110	MONTALTO	ANTONELLA	13,30 *		LANCIANO	CH
6	MORETTONI	ANTONIO	72,00		FIRENZE	FI
155	MOZZON	ROBERTA	8,90 *		SACILE	PN
-	MUSCOLO	MARIO	0,00	Carenza requisiti	LOCRI	RC
22	NATALE	POMPEO	49,50 *		COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
72	NOCENTE	SONIA	18,40 *		VALVASONE	PN
45	NUOVO	CHIARA	28,40 *		AIELLO DEL FRIULI	UD
73	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	18,10 *		VERONA	VR
115	PAGNI	CINZIA	13,10 *		NAPOLI	NA
107	PAGNUTTI	STEFANIA	14,20 *		TAVAGNACCO	UD
46	PARLATO	ALESSANDRA	27,00 *		TRIESTE	TS
164	PARMEGGIANI	ERICA	8,20 *		TRIESTE	TS
64	PASCALE	FABIO	20,40 *		TRIESTE	TS
130	PASCOLO	DENIS	11,80 *		LUSEVERA	UD
125	PELLARIN	ALESSANDRA	12,30 *		UDINE	UD
111	PENNISI	GRAZIA	13,30		MONTANO LUCINO	CO
23	PERMUTTI	SILVIA	43,90 *		TRIESTE	TS
105	PETRI	CRISTINA	14,60 *		TAVAGNACCO	UD
136	PFEIFFER	SIMONE	10,90 *		MARTIGNACCO	UD
32	PICARDI	SALVATORE	36,50		TRIESTE	TS
128	PICERNA	MATTEO	12,10 *		TRIESTE	TS
77	PICOTTI	LISA	17,90 *		UDINE	UD
68	PINNI	GIUDITTA	19,30 *		FERMIGNANO	PU
175	PINZANI	MARTA	7,90 *		UDINE	UD
38	PIOL	FEDERICA	31,10 *		UDINE	UD
150	PIUSSI	SABRINA	9,60 *		TARVISIO	UD
25	PIVA	DONATELLA	41,50 *		TRIESTE	TS
99	PIZZI	ANTONELLA	15,10 *		PORDENONE	PN
145	PIZZIMENTI	CHIARA	9,90 *		UDINE	UD
157	POLICRETI	ISABELLA	8,80 *		TRIESTE	TS
188	POLIMENI	SALVATORE SERGIO CANDELORO	2,60		REGGIO DI CALABRIA	RC
75	PRAMPARO	ENRICA	18,00 *		TAVAGNACCO	UD
185	PREVITERA	MARIO	5,90		TARCENTO	UD
50	PRINCIPATO	FRANCESCO	24,60 *		REGGIO DI CALABRIA	RC
82	RAMPOGNA	ROBERTA	17,30 *		PORDENONE	PN
171	RANALDO	GEPPINA	8,10 *		PADULI	BN
196	RESCH	GIUSEPPE	0,00		DOLO	VE
168	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *		MUGGIA	TS
11	RIVILLITO	ANGELO	64,50		TRIESTE	TS
81	RIZZETTO	IVAN	17,30 *		PORDENONE	PN
70	RIZZETTO	MONICA	19,10 *		CHIONS	PN
120	ROCCHETTO	MARCO	12,50 *		MANIAGO	PN
169	SANTON	LAURA	8,20 *		TRIESTE	TS
49	SAVIO	STEFANO	24,90 *		PAGNACCO	UD
154	SBRUGNERA	SARA	9,00 *		CODROIPO	UD
87	SCAFURI	FRANCESCA	16,60 *		UDINE	UD
74	SCAPIN	LORENZO	18,10		TRIESTE	TS
83	SCARMOZZINO	ROCCO	17,20 *		MILANO	MI
55	SCOPELLITI	ROBERTO	23,50 *		PORDENONE	PN

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2021 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
181	SEGOVIA RODRIGUEZ	JAVIER	7,25		MANIAGO	PN
162	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,40 *		TRIESTE	TS
180	SILVESTRI	ALESSANDRO	7,50 *		CASERTA	CE
179	SITTARO	ELISA	7,50 *		UDINE	UD
142	SOUSANIEH	RITA	10,50 *		UDINE	UD
144	STEFANUTO	MARTINA	10,40 *		AZZANO DECIMO	PN
16	STURM	ROBERTO	55,90		TRIESTE	TS
177	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	7,70 *		BAGNARIA ARSA	UD
143	TAMBURINI	NATALIA	10,50 *		TRIESTE	TS
103	TAVIAN	GIOVANNA	14,80 *		TAVAGNACCO	UD
54	THOMAS	OLIVIA MARIA	23,70 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
-	TOMADINI	VALENTINA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	PASIAN DI PRATO	UD
166	TONON	ANTONIO	8,20 *		TRIESTE	TS
140	TORCUTTI	ALESSIA	10,70 *		GEMONA DEL FRIULI	UD
27	TRAVAGLINI	BRUNO	40,55		UDINE	UD
-	TRAVANUT	ALESSIA	0,00 *	Domanda presentata oltre il termine	PORDENONE	PN
133	TRINA	MASSIMILIANO	11,30 *		UDINE	UD
65	UARAN	ELENA	20,30 *		SESTO AL REGHENA	PN
121	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	12,50 *		CAMPOFORMIDO	UD
30	VALVO	ALBERTO	38,80		MONFALCONE	GO
134	VANON	MARTINA	11,20 *		MAGNANO IN RIVIERA	UD
18	VASTANO	DANILO	54,70 *		CAVA DE' TIRRENI	SA
159	VATTA	PAOLA	8,60 *		TRIESTE	TS
165	VENUTI	CRISTINA	8,20 *		UDINE	UD
109	VENUTI	MARIA	13,30 *		MESSINA	ME
24	VERSOLATTO	SONIA	42,60 *		LATISANA	UD
12	VIDAS	MAJDA	62,40		TRIESTE	TS
3	VILLANI	ELENA	83,70		GODEGA DI SANT'URBANO	TV
183	VITEZ	IRINA	7,20 *		BRESSANONE	BZ
17	VUKANOVIC	SRETEN	54,90		TRIESTE	TS
108	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	14,00 *		COMELICO SUPERIORE	BL
122	ZAMOLO	MARIA	12,50 *		MOGGIO UDINESE	UD
131	ZANCO	TIZIANA	11,60 *		SESTO AL REGHENA	PN
33	ZARAMELLA	LUCIA	34,60 *		FIUME VENETO	PN
36	ZIANI	WALTER	33,00 *		GORIZIA	GO
96	ZIVIC	CHIARA	15,30 *		TRIESTE	TS
-	ZOPPAS	ELISABETTA	0,00 *	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	FORNO DI ZOLDO	BL
193	ZURLO	FILOMENA	1,00		PASIANO DI PORDENONE	PN
85	ZURLO	MARIA MICHELA	16,90 *		TRIESTE	TS
129	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD

21_8_1_DDS_ENER_915_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 3 febbraio 2021, n. 915/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Udine SUD - Udine FS". Integrazione del decreto 2240/AMB del 13/06/2018. Comuni di Udine e Pradamano. Titolare: Terna Spa. Fascicolo: ALP- EN/ELR 1719.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il Decreto n. 2240/AMB del 13 giugno 2018, che autorizza la società Terna S.p.A. con sede legale a Roma in viale Egidio Galbani, 70, C.F./P.IVA 05779661007 alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Udine SUD -Udine FS", è integrato con l'inserimento dell'articolo 4-bis: "Art. 4-bis. Ai sensi dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, la presente autorizzazione costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente, conformemente all'elaborato denominato DVCR17004BGL10010_00 (PRG).pdf che rappresenta documento di variante urbanistica e costituisce parte integrante e sostanziale del progetto autorizzato".

(omissis)

Trieste, 3 febbraio 2021

CACCIAGUERRA

21_8_1_DDS_FORM_738_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2021, n. 738

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione della proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati. Sportello di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di

candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto n. 7627/LAVFORU del 1 luglio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 10 luglio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 16085/LAVFORU del 12 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 di data 24 giugno 2020, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
VISTA la proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati presentata nel mese di gennaio 2021;
EVIDENZIATO che la proposta di operazione formativa è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 9632/LAVFORU del 26 agosto 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di operazione;
VISTO il verbale del 5 febbraio 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione formativa è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 20

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2020 2 PERS ps 13/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - S.L. C1	FP2100060201	ATI EFFE.PI 2020	2021			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

21_8_1_DDS_LLPP TRASP_623_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 5 febbraio 2021, n. 623-D/ESP/327/113. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Realizzazione del metanodotto "Allacciamento Bioman Spa di Maniago (PN) - DN 100 - DP 75 BAR", aree in Comune di Maniago, autorizzazione svincolo indennità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 26, comma 5, del DPR. 08.06.2001, n. 327, lo svincolo ed il pagamento della somma di euro 4.248,80 (quattromiladuecentoquarantotto/80), depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragionerie Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia, sede di Trieste, di cui alla comunicazione di avvenuto deposito n. 1354965 dd. 05.11.2020,

1) foglio 48, mapp. 163 di mq. 10.135,
superficie asservita: mq. 1.028,

foglio 48, mapp. 68 di mq. 11.060,
superficie asservita: mq. 428,
indennità da svincolare: € 4.248,80.=
Ditta: BRUNA Fabiano nato a MANIAGO il 10.06.1968 c.f. BRNFBN68H10E889T,

1 - Ai sensi dell'art. 26, co. 7, d.P.R. 327/01, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione senza che siano derivate opposizioni di terzi.

Trieste, 5 febbraio 2021

PADRINI

21_8_1_DDS_RIC_FSE_734_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 febbraio 2021, n. 734

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 14/15 - SiConTe - Sistema di conciliazione integrato: funzionamento della rete degli Sportelli territoriali. Integrazione dello stanziamento finanziario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2015;
PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede il programma specifico 14/15 - SiConTe - sistema di concilia-

zione integrato: funzionamento della rete degli Sportelli territoriali, a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore -, con una disponibilità finanziaria di euro 1.700.000,00;
VISTO il decreto n. 9214/LAVFORU del 16/10/2018 con il quale lo stanziamento del programma specifico 14/15 è stato incrementato di euro 2.500,00, con il determinarsi di un nuovo stanziamento pari a euro 1.702.500,00;
CONSIDERATO che a seguito dell'esame della rendicontazione dei costi sostenuti per l'attuazione del programma specifico 14/15 deriva un costo complessivo pari a euro 1.740.783,16, superiore allo stanziamento previsto di euro 38.283,16;
CONSIDERATO che il maggior costo deriva dal fatto che nell'ultimo trimestre 2019 presso gli sportelli di SiConTe ha operato esclusivamente personale somministrato che ha costi più elevati rispetto al personale a tempo determinato e che si è dovuto tener conto dei costi derivanti da arretrati e premialità;
RITENUTO di approvare un'integrazione finanziaria di euro 38.283,16 allo stanziamento del programma specifico n. 14/15 che viene pertanto rideterminato in euro 1.740.783,16;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, lo stanziamento del programma specifico n. 14/15 - SiConTe - sistema di conciliazione integrato: funzionamento della rete degli Sportelli territoriali -, è incrementato di euro 38.283,16 e passa da euro 1.702.500,00 a euro 1.740.783,16.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2021

SEGATTI

21_8_1_DDS_RIC_FSE_735_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 febbraio 2021, n. 735

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno

contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
VISTO il decreto n. 717/LAVFORU dell'8 febbraio 2021, che proroga al 30 aprile 2021 le disposizioni di cui al decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020, concernenti l'autorizzazione alle strutture regionali competenti in materia di lavoro a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 539/LAVFORU del 26 gennaio 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di gennaio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.783.229,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 febbraio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 18 progetti formativi di tirocinio presentati, 15 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 progetto è stato valutato negativamente e non è approvabile, 1 progetto non è stato ammesso alla valutazione, mentre 1 progetto è stato oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2021 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi alla valutazione;

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 27.700,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.755.529,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi alla valutazione (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 27.700,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2021

SEGATTI

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210006722001	tirocinio in addetti a funzioni di segreteria B.F.	Tirocini	1.800,00 €	25/01/2021	N° 6722
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210007654001	Tirocinio in ANALISI CHIMICO-BIOLOGICA DI MATRICI AMBIENTALI E GESTIONE DELLA QUALITÀ - A.P.	Tirocini	2.200,00 €	25/01/2021	N° 7654
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210008056001	ADDETTA WEB MARKETING E ASSISTENZA CLIENTI	Tirocini	1.800,00 €	26/01/2021	N° 8056
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210008395001	Tirocinio in UTILIZZO DELLE TECNICHE FEM PER L'ANALISI DELLE ATTREZZATURE DI STAMPAGGIO - G.D.S.	Tirocini	2.200,00 €	26/01/2021	N° 8395
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210008425001	Tirocinio in MARKETING, PUBBLICITA' E PUBBLICHE RELAZIONI - A.D.	Tirocini	2.200,00 €	26/01/2021	N° 8425
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210009009001	ADDETTA ALLE ATTIVITA' D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	27/01/2021	N° 9009
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210010196001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE E ALL'ASSEMBLAGGIO DI VEICOLI AEREI	Tirocini	1.800,00 €	28/01/2021	N° 10196
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210010219001	TIROCINIO IN ANALISI STATISTICA DEI DATI PER BUSINNES DEVELOPMENT	Tirocini	1.800,00 €	28/01/2021	N° 10219
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210010313001	Tirocinio in ADDETTO ALLA RICERCA E SELEZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA PRESSO AGENZIA PER IL LAVORO - A.C.	Tirocini	2.200,00 €	28/01/2021	N° 10313
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210010553001	tirocinio in addetto realizzazione di opere di tinteggiatura S.S.	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2021	N° 10553
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210010585001	tirocinio in addetta alle vendite M.G.	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2021	N° 10585
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210010874001	tirocinio in addetti a funzioni di segreteria P.M.	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2021	N° 10874
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210010936001	tirocinio in addetto alla realizzazione di attività di ufficio S.V.	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2021	N° 10936
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210011006001	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE DEL CANTIERE	Tirocini	1.800,00 €	29/01/2021	N° 11006
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210011144001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA GESTIONE FINANZIARIA	Tirocini	900,00 €	29/01/2021	N° 11144
Totale progetti : 15				**27.700,00 €**		

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210010728001	ADDETTO PANETTIERE	Tirocini	29/01/2021	N° 10728	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210003594001	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA RETE BASE DEI FORNITORI	Tirocini	19/01/2021	N° 3594	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: NO 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: NO 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: NO

Totale progetti : 1 **0,00 €**

21_8_1_DDS_RIC_FSE_792_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 febbraio 2021, n. 792

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione operazioni relative alle aree di attività Area 3 - attività di carattere formativo - FPGO e FORPER presentate nel mese di gennaio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);
VISTI i successivi decreto n. 11218/LAVFORU del 30 settembre 2019 e n. 20389/LAVFORU del 23 settembre 2020, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - PPO 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 7906/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 28 maggio 2019 da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
PRECISATO che l'Avviso prevede la realizzazione di operazioni rientranti nelle seguenti aree di attività:
a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico
b) Area 2: attività di carattere orientativo
c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:
 1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO)
 2) formazione con modalità individuale (FORMIL)
 3) formazione personalizzata (FORPER)
 4) formazione continua (FORCON)
d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00, così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	150.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 431/LAVFORU del 25 gennaio 2021, con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - attività di carattere formativo - FPGO presentate nel mese di dicembre

2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	587.280,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	67.217,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		744.529,74

PRECISATO che la presentazione delle operazioni rientranti nell'Area 3 - attività di carattere formativo- FORCON e FORPER avviene a sportello con cadenza mensile;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni relative all' Area 3 - attività di carattere formativo - FORCON e FORPER presentate nel mese di gennaio 2021 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, istituita con decreto n. 10737/LAVFORU del 18 settembre 2019, e modificata con decreto n. 674/LAVFORU del 5 febbraio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 febbraio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che nel mese di gennaio 2021 sono state presentate 5 operazioni, di cui 4 operazioni FORCON e 1 operazione FORPER, le quali sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni come segue:
- 4 operazioni FORCON per complessivi euro 99.890,00, cui corrisponde un contributo pubblico di complessivi euro 49.945,00
- 1 operazione FORPER per complessivi euro 2.460,00, cui corrisponde un contributo pubblico di complessivi euro 2.460,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	587.280,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	57.540,00
	Area 3 - FORCON	17.272,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		692.124,74

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento per-

manente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative all'area di attività nell'Area 3 - attività di carattere formativo - FORCON e FORPER presentate nel mese di gennaio 2021 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni come segue:
- 4 operazioni FORCON per complessivi euro 99.890,00, cui corrisponde un contributo pubblico di complessivi euro 49.945,00
- 1 operazione FORPER per complessivi euro 2.460,00, cui corrisponde un contributo pubblico di complessivi euro 2.460,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 febbraio 2021

SEGATTI

Allegato 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 43/18

FSE 2014/2020 – Area 3 - FORCON

N.	Denominazione operazione	Codice progetto	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO - ADDETTI ALLA PRODUZIONE	2021/14/0	FORLINC 19/21	29.848,00	14.924,00	**APPROVATO**
2	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO - ADDETTI SERVIZI_A	2021/15/0	FORLINC 19/21	19.672,00	9.836,00	**APPROVATO**
3	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO – OPERATORI PER LA CONDUZIONE, ISPEZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	2021/16/0	FORLINC 19/21	30.698,00	15.349,00	**APPROVATO**
4	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI LAMINAZIONE A FREDDO - ADDETTI SERVIZI_B	2021/17/0	FORLINC 19/21	19.672,00	9.836,00	**APPROVATO**
			Totale con finanziamento	**99.890,00**	**49.945,00**	

1420 43/18

FSE 2014/2020 – Area 3 - FORPER

N.	Denominazione operazione	Codice progetto	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI DISEGNO TECNICO TRIDIMENSIONALE (CAD 3D)	2021/13/0	FORLINC 19/21	2.460,00	2.460,00	**APPROVATO**
			Totale con finanziamento	**2.460,00**	**2.460,00**	

21_8_1_DGR_188_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2021, n. 188

L 178/2020, art. 1, comma 418 e comma 419. Ratifica del protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19, sottoscritto in data 2 febbraio 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il focolaio internazionale di COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale come sancito nel Regolamento sanitario internazionale, emergenza che successivamente è stata valutata come "pandemia" dalla stessa OMS il 11 marzo 2020 in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, stato di emergenza il cui termine è da ultimo prorogato al 30 aprile 2021, ai sensi del DL n. 2 dd. 14 gennaio 2021;

VISTI:

- l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i in relazione al rapporto tra Servizio Sanitario Nazionale e farmacie pubbliche e private;
- l'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 371 dell'8 luglio 1998 (Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private), che prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza;
- il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 (Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69) e s.m.i., che in attuazione dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69 definisce nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private convenzionate (c.d. "farmacia dei servizi") e i successivi provvedimenti ministeriali attuativi (DM 16 dicembre 2010) che individuano i limiti e le condizioni di applicazione in farmacia dei nuovi servizi erogati;

RICHIAMATA la DGR n. 1419, del 2 agosto 2012, (Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi del DM 16 dicembre 2010) che ha disciplinato le modalità di erogazione e di verifica dello svolgimento in farmacia di alcune attività in materia di "Farmacia dei Servizi" di cui al citato D. Lgs. N. 153/2009, compresi i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di idoneità della farmacia nel cui ambito tali servizi sono erogati;

VISTO l'art. 1, commi 418 e 419, della legge. n. 178/2020 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che prevede che "i test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e i tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARSCoV-2 possono essere eseguiti anche presso le farmacie aperte al pubblico dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza" e che "le modalità organizzative e le condizioni economiche relative all'esecuzione dei test e dei tamponi di cui al comma 418 del presente articolo nelle farmacie aperte al pubblico sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalle convenzioni di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412";

VISTO il DPCM 14 gennaio 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021) che detta disposizioni sulle misure urgenti di contenimento del contagio da applicarsi fino al 5 marzo 2021;

RILEVATO che le ultime disposizioni statali sono finalizzate a fronteggiare l'evolversi della situazione

epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;
CONSIDERATO che, nell'ottica di rafforzare l'intercettazione precoce di eventuali nuovi casi, le farmacie pubbliche e private convenzionate, in ragione della loro capillare presenza sul territorio oltre che della professionalità, rappresentano uno dei primi punti di accesso del cittadino al Servizio sanitario Nazionale, fondamentali non solo nell'erogazione dell'assistenza farmaceutica territoriale, ma anche di nuovi servizi per l'utenza e che, nella loro funzione di "punti salute", svolgono attività di primario interesse sanitario, di particolare importanza durante il periodo emergenziale in atto, garantendo ininterrottamente la propria attività;
VALUTATA pertanto l'opportunità di potenziare ulteriormente la capacità di rilevare l'eventuale infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione, dando la possibilità ai cittadini che intendono sottoporsi al test rapido antigenico volontariamente e a proprio carico, di effettuarlo in farmacia senza ricetta medica;
DATO ATTO che le farmacie hanno offerto la propria disponibilità, (nota prot. n. 007 dd. 12/01/2021) prevista dalle Istituzioni nazionali, ad effettuare test diagnostici nell'ambito delle attività di screening volte a fronteggiare l'attuale curva epidemica dei casi di COVID-19, che favorisce l'adozione di ulteriori misure, aggiuntive oltre a quelle già messe in atto, utili a contrastare la diffusione del virus;
RITENUTO, pertanto, di prevedere la possibilità per le farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR di offrire un servizio ai cittadini, su base volontaria e a pagamento, per l'effettuazione di test antigenico rapido per la rilevazione di antigene SARS-CoV- 2, secondo le disposizioni di uno specifico Protocollo regionale;
VISTI:
- la Circolare del Ministero della salute, del 8 gennaio 2021 (Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing) che ha stabilito, tra l'altro, i requisiti minimi dei test antigenici rapidi precisando che gli esiti dei test antigenici rapidi, anche se effettuati da laboratori, strutture e professionisti privati accreditati dalle Regioni devono essere inseriti nel sistema regionale di riferimento;
- il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID19, n. 20/2020, Rev. 2, del 07 luglio 2020, che sottolinea l'importanza di integrare gli interventi di sanificazione ambientale fra le misure di prevenzione e controllo di COVID-19 e fornisce indicazioni circa le modalità di sanificazione dei locali, ed in particolare la ventilazione, pulizia e disinfezione degli ambienti;
ATTESO che:
- la Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità ha elaborato un documento, "Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19", di seguito Protocollo, Allegato A parte integrante della presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati (Allegato 1, Allegati 2-2bis-2ter, Allegato 3) che definisce gli aspetti tecnici ed organizzativi del servizio offerto dalle farmacie, il costo della prestazione e la durata del protocollo stesso;
- il suddetto Protocollo disciplina il percorso volto all'effettuazione da parte dei cittadini, su base volontaria e senza ricetta medica, di test antigenico rapido per la rilevazione di antigene SARS-CoV- 2, presso le farmacie secondo gli aspetti operativi e tecnici ivi definiti con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la capacità di rilevare l'eventuale infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione;
ATTESO che, come stabilito nel Protocollo in parola:
- le farmacie comunicano la propria adesione al Protocollo alla Azienda Sanitaria territorialmente competente tramite PEC, utilizzando l'apposito modulo di adesione di cui all'Allegato 1 al Protocollo, innanzi indicato;
- le farmacie garantiscono di effettuare il test ad un prezzo comprensivo di tutto il materiale di consumo idoneo per l'effettuazione del test antigenico rapido e della prestazione da parte del personale sanitario dedicato, non superiore a euro 26,00, assicurando altresì la registrazione e la tracciabilità dei dati dei test rapidi nel Sistema Informativo Socio Sanitario Regionale, condizione peraltro imprescindibile all'avvio dell'attività;
- il percorso di assistenza individuato ha efficacia per tutta la durata della Pandemia e delle misure regionali per la prevenzione della diffusione del COVID19, ovvero fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, e l'adesione all'iniziativa da parte delle farmacie avviene in accordo alle disposizioni stabilite dalla citata DGR n. 1419/2012 per quanto compatibile, con particolare riferimento ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi;
PRECISATO che il suddetto Protocollo, anche in base alle attuali evidenze scientifiche, non riguarda i test sierologici, i quali rilevano l'esposizione al virus SARS-COV-2, ma non sono in grado di confermare o meno un'infezione in atto, essendo essi idonei ad essere utilizzati negli studi epidemiologici ed in altri contesti;
DATO ATTO che:
- in data 28 gennaio 2021 il Protocollo è stato presentato e condiviso con le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR;
- il documento è stato sottoscritto, in data 2 febbraio 2021 tra:

- l'Assessore pro tempore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, dott. Riccardo Riccardi, per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il dott. Luca Degrassi, Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia;
- la dott.ssa Alessandra Forgiarini, delegata pro tempore per il Friuli Venezia Giulia di Assofarm e Farmacieunite;

RITENUTO che il contenuto del Protocollo di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati (Allegato 1, Allegati 2-2bis-2ter, Allegato 3) è condivisibile e coerente con le linee di programmazione del SSR nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto quali, in particolare, la DGR n. 776 del 29 maggio 2020, la DGR n. 1733 del 20 novembre 2020 e la DGR n. 1736 del 20 novembre 2020 e, quindi, di procedere alla sua ratifica;
RITENUTO altresì, di incaricare la Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità:
- di fornire le indicazioni operative che dovessero rendersi necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione;
- di una eventuale revisione concertata del Protocollo, qualora necessaria a seguito di ulteriori norme / disposizioni regionali e/o nazionali che dovessero intervenire nel merito;

PRECISATO che secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 419 della L n. 178/2020 dall'attuazione di tali servizi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
VISTO infine, il decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 101/2018);
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ratificare, per quanto in premessa, il "Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19", Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati (Allegato 1- Modulo di adesione farmacie pubbliche e private convenzionate all'iniziativa, Allegato 2 - Informativa e consenso informato, Allegato2bis - Atto di notorietà, Allegato 2ter -Informativa sul trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza covid-19", Allegato 3- Materiale informativo: i test antigenici per Sars CoV-2 e i test sierologici per Sars CoV2), sottoscritto in data 2 febbraio 2021, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona dell'Assessore pro tempore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, dal Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia e dal delegato pro tempore per la regione Friuli Venezia Giulia di Assofarm e Farmacieunite;
2. di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di fornire le indicazioni operative che dovessero rendersi necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione, nonché di effettuare una eventuale revisione concertata del Protocollo, qualora necessaria a seguito di ulteriori norme /disposizioni regionali e/o nazionali che dovessero intervenire nel merito;
3. di precisare che dall'attuazione di tali servizi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

PROTOCOLLO PER L'ESECUZIONE DI TEST ANTIGENICO RAPIDO IN FARMACIA PER LA SORVEGLIANZA COVID-19

PREMESSO CHE

- Le farmacie pubbliche e private convenzionate rappresentano uno dei primi punti di accesso del cittadino al SSN, fondamentali non solo nell'erogazione dell'assistenza farmaceutica territoriale ma anche di nuovi servizi per l'utenza. Nella loro funzione di "punti salute" distribuiti nel territorio svolgono un'attività primaria d'interesse sanitario e come tali garantiscono ininterrottamente la propria attività, di particolare importanza durante il periodo emergenziale in atto;
- l'art. 1, comma 418, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" prevede che *"i test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e i tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS CoV 2 possono essere eseguiti anche presso le farmacie aperte al pubblico dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza"*;
- il medesimo art. 1, comma 419, stabilisce inoltre che *"le modalità organizzative e le condizioni economiche relative all'esecuzione dei test e dei tamponi di cui al comma 418 citato nelle farmacie aperte al pubblico sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalle convenzioni di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e ai correlati accordi regionali, che tengano conto anche delle specificità e dell'importanza del ruolo svolto in tale ambito dalle farmacie rurali"*;
- le farmacie hanno offerto la propria disponibilità, prevista dalle Istituzioni nazionali, ad effettuare test diagnostici nell'ambito delle attività di screening volte a fronteggiare l'attuale curva epidemica dei casi di COVID-19, che impone di dedicare particolare attenzione nell'adozione di ulteriori misure, aggiuntive oltre a quelle già messe in atto, utili a contrastare la diffusione del virus;
- il presente Protocollo, riguardante l'effettuazione da parte dei cittadini, su base volontaria, di test antigenico rapido per la rilevazione di antigene SARS-CoV- 2 (di seguito denominato test rapido), presso le farmacie, è stato presentato alle Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate nel corso di una riunione in data 28 gennaio 2021;
- per tutta la durata della Pandemia e delle misure regionali per la prevenzione della diffusione del COVID19, ovvero fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, la partecipazione all'iniziativa da parte delle farmacie avviene in accordo alle disposizioni stabilite dalla DGR N. 1419/2012 *"Linee guida per l'esecuzione in farmacia delle prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo"* per quanto compatibile;
- l'obiettivo dell'iniziativa è di potenziare ulteriormente la capacità di rilevare l'eventuale infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione, dando la possibilità ai cittadini che intendono sottoporsi al test rapido antigenico volontariamente e a proprio carico, di effettuarlo in farmacia senza ricetta medica.
- i test sierologici rilevano l'esposizione al virus SARS-COV-2 ma non sono in grado di confermare o meno un'infezione in atto, essendo essi idonei ad essere utilizzati negli studi epidemiologici ed in altri contesti. Pertanto, l'esecuzione di tali test viene esclusa dal presente protocollo, viste anche le attuali evidenze scientifiche.

ASPETTI OPERATIVI E TECNICI

Le farmacie partecipanti all'iniziativa:

1. comunicano la propria adesione alla Azienda Sanitaria territorialmente competente tramite PEC, utilizzando l'apposito modello, firmato digitalmente o accompagnato da copia di un documento in corso di validità.
   Nella comunicazione devono essere indicati, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., artt. 46, 47, 76,
   - dati anagrafici riferiti al titolare/rappresentante legale e del direttore della farmacia
   - denominazione della ditta/società, CF-P.IVA – recapiti

   - dati riferiti alla farmacia (denominazione, ubicazione, Azienda Sanitaria di afferenza, codice nazionale e regionale farmacia)

Protocollo intesa per l'esecuzione di test antigenici rapidi 02 02_per_firma.docx

- modalità organizzativa di effettuazione del test rapido antigenico (in spazi dedicati all'interno della farmacia nel rispetto delle previsioni del Protocollo; all'interno della farmacia in orario di chiusura; in spazio esterno adiacente alla farmacia)

e inoltre dichiarato

- di rispettare il Protocollo in tutto il suo contenuto nonché ogni disposizione ivi prevista;

2. ricorrono a personale sanitario debitamente formato ed autorizzato, per l'effettuazione e "manipolazione" dei test;

3. I tamponi devono rispondere alle norme e alle caratteristiche previste dalla Circolare Ministeriale n. 705 del 08/01/2021 "Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing" e comunque avere le seguenti caratteristiche minime obbligatorie:
   Test rapidi senza strumentazione di lettura:
   - marcatura CE-IVD e/o EUA/FDA;
   - rapidità e semplicità di esecuzione (a titolo esemplificativo nessuna necessità di processazione del campione, etc.);
   - fornire un risultato entro massimo 30 minuti dal prelievo;
   - analizzare il tampone nasale o rinofaringeo;
   - comprendere tutto quanto necessario ad eseguire i test indicati;
   - consentire di operare in condizioni sicurezza senza l'obbligo di una cappa biohazard;
   - sensibilità almeno 80%;
   - specificità almeno 98%;

   i Test in ogni caso vanno effettuati nel rigoroso rispetto delle indicazioni riportate nella scheda tecnica del prodotto acquistato.

4. organizzano l'attività solo su prenotazione, cadenzata secondo un congruo intervallo, in ragione dei tempi di esecuzione del test rapido e dei tempi di sanificazione, tra un utente e l'altro;

5. informano l'utente, in sede di appuntamento, sull'obbligatorietà di presentarsi con un documento di identità valido, con la mascherina chirurgica indossata; qualora sprovvisto di mascherina la farmacia potrà procedere con l'effettuazione del test rapido solo su fornitura, a carico dell'utente stesso, di apposita mascherina;

6. garantiscono un'adeguata informazione all'utente sul test eseguito che preveda un documento cartaceo e/o pubblicato sul sito internet della farmacia. Il documento informativo deve contenere le seguenti specifiche:
   - tipo di test;
   - caratteristiche del test;
   - modalità di esecuzione del test;
   - informativa sulle modalità di comportamento in caso di test positivo o dubbio.

7. garantiscono lo svolgimento dell'attività in piena sicurezza, applicando le procedure di sanificazione degli ambienti sanitari previsti durante la pandemia da SARS-CoV-2 e in particolare le seguenti indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto ISS COVID 20 Rev. 2 del 07 07 2020 relativamente a ventilazione, pulizia e disinfezione degli ambienti:
   - deve essere assicurata, negli ambienti dove è eseguita la procedura, adeguata ventilazione;
   - utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%), per un tempo di contatto adeguato;
   - per la decontaminazione, è raccomandato l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia e per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzo di etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
   - pulizia con particolare attenzione di tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari;

- tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente e, qualora ciò non sia possibile, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio;

e nel pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

- in sede di prenotazione, l'utente deve essere avvisato che è tenuto a cancellare per via telefonica l'appuntamento, rimanere a casa e mettersi in contatto con il medico curante nei seguenti casi:
  - comparsa di sintomatologia potenzialmente riconducibile a COVID-19 (es: tosse, perdita dell'olfatto e/o del gusto, mal di gola, diarrea, dolori osteo-articolari di recente insorgenza, ecc.) o di febbre superiore a 37.5°C;
  - essere entrato in contatto stretto (es: convivente, collega che condivide lo stesso ufficio, altro) con soggetto risultato positivo a SARS-CoV-2 nelle 48h precedenti all'esecuzione del test;
  - essere convivente con soggetto sottoposto a provvedimento di isolamento o quarantena;
  - essere sottoposto a provvedimento di isolamento o quarantena;

- deve essere effettuata la misurazione della temperatura corporea con termoscanner o termometri infrarossi. Nel caso la temperatura risulti maggiore di 37,5°C, non è possibile consentire all'utente l'effettuazione del test rapido e gli si raccomanda di tornare al proprio domicilio e di contattare telefonicamente subito il proprio medico curante; non si effettua parimenti il test all'utente che dichiara di trovarsi in una delle condizioni di esclusione sopra riportate;
- è consentito l'accesso di un singolo utente alla volta per l'esecuzione del test rapido a meno che non si renda necessaria, in caso di minori o persone bisognose di assistenza, la presenza di un accompagnatore/caregiver;
- avere a disposizione dispositivi medici (mascherine chirurgiche) da fornire agli utenti, a carico degli stessi, che ne sono sprovvisti;
- in seguito ad ogni test di screening effettuato deve essere assicurata la pulizia e la disinfezione dell'area, degli strumenti utilizzati e del tavolo di appoggio ove avviene la manipolazione dei campioni con disinfettanti a base di alcoli o di ipoclorito di sodio, lasciandoli agire per il tempo necessario indicato sulla confezione del prodotto utilizzato;
- acquisire il consenso informato secondo il modulo predefinito;
- esporre negli spazi adibiti all'effettuazione del test l'apposita Informativa sul trattamento dei dati;

<u>*Test rapidi eseguiti in luogo chiuso:*</u>

- all'interno della farmacia deve essere presente uno spazio dedicato, del tutto separato da quello destinato alla attività ordinaria di vendita e misure atte a garantire la necessaria sicurezza, riservatezza e privacy;
- lo spazio individuato deve essere opportunamente arieggiato in modo tale da garantire un costante ricambio dell'aria. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria;
- in assenza di spazio dedicato, l'attività può essere svolta in orario di chiusura della farmacia;
- in ogni caso deve essere applicato un adeguato protocollo di sanificazione tra un utente e l'altro e durante tutte le fasi di manipolazione del campione;

<u>*Test rapidi eseguiti in luogo aperto adiacente alla farmacia:*</u>

- l'attività deve essere svolta con modalità che garantiscano gli indispensabili parametri di sicurezza per

utenza e personale, anche valutando l'opportunità di installare barriere in plexiglass;
- è possibile usufruire di strutture mobili temporanee (gazebo, tensostrutture e simili) su suolo privato nella disponibilità giuridica già acquisita della farmacia, in ogni caso senza oneri a carico del SSN, o su suolo pubblico previo accordo con l'Amministrazione proprietaria da esplicarsi con l'adozione di provvedimenti secondo i rispettivi statuti e in modo tale che gli oneri dell'occupazione temporanea, stante la valenza sanitaria della misura oggetto del presente Protocollo, non ricadano sulle farmacie richiedenti o sul SSN;

8. invitano l'utente:
   - a igienizzare le mani e a indossare correttamente la mascherina;
   - a esibire il codice fiscale e un documento d'identità in corso di validità per le successive registrazioni nella piattaforma informatizzata dedicata;

9. si assicurano che il personale sanitario che effettua/processa il test rapido indossi dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati (previa verifica della loro integrità) come descritto nel Rapporto ISS 11/2020 Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/rino-faringeo per la diagnosi di COVID-1:
   - Guanti monouso
   - Camice monouso impermeabile con manica lunga
   - Cuffia per capelli monouso
   - Mascherina monouso FFP2/FFP3
   - Protezione per gli occhi (occhiali o schermo facciale di protezione)

10. restando in ogni caso esclusa l'attività di diagnosi da parte del farmacista, consegnano il modulo di attestazione dell'esito del test rapido all'utente fuori dai locali della farmacia nel rispetto della normativa sulla privacy o, su richiesta dello stesso, lo inviano tramite posta elettronica specificamente indicata.
    a. *In caso di esito positivo*
    raccomandano all'utente: a) di tornare immediatamente al proprio domicilio e di rimanervi isolandosi dai propri conviventi; b) di contattare telefonicamente il medico curante per le indispensabili indicazioni e misure da porre in atto, senza accedere direttamente all'ambulatorio; c) di rivolgersi al 118 e/o recarsi al Pronto Soccorso solo in caso di insorgenza di sintomatologia grave (es. difficoltà respiratoria, mancanza di respiro).

    b. *In caso di esito dubbio*
    informano l'utente sull'opportunità di ripetere il test antigenico;

11. devono garantire la tempestiva (quotidiana) registrazione e tracciabilità dei dati dell'utente, compreso l'esito - sia positivo che negativo - dei test rapidi nel SISSR attraverso una modalità da concordare;

12. devono gestire correttamente i rifiuti derivanti dall'effettuazione dei test rapidi, inclusi i DPI utilizzati, come se fossero rifiuti a rischio infettivo, inserendoli in appositi contenitori.

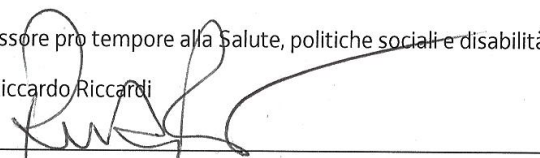
COSTO DELLA PRESTAZIONE

Le farmacie garantiscono di effettuare il test ad un prezzo comprensivo di tutto il materiale di consumo idoneo per l'effettuazione del test antigenico rapido e della prestazione da parte del personale sanitario dedicato, non superiore a euro 26,00.

DURATA DEL PROTOCOLLO

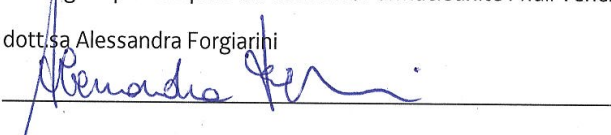
La durata del presente protocollo è strettamente correlata alla durata della Pandemia e delle misure regionali e/o nazionali per la prevenzione della diffusione del COVID19.

In ogni caso qualora dovessero intervenire ulteriori norme /disposizioni regionali e/o nazionali che possano incidere sul presente protocollo, quest'ultimo potrà essere oggetto di concertata revisione.

Allegati al presente protocollo:

Allegato 1: Modulo adesione farmacia

Allegato 2 - 2bis- 2ter: Consenso informato/atto di notorietà/informativa sul trattamento dei dati

Allegato 3: Materiale informativo

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore pro tempore alla Salute, politiche sociali e disabilità

dott. Riccardo Riccardi

____

Il Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia

dott. Luca Degrassi

____

Il Delegato pro tempore di Assofarm/Farmacieunite Friuli Venezia Giulia

dott.sa Alessandra Forgiarini

____

Palmanova, 2 febbraio 2021

Modulo di adesione della farmacia

al protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19

Premesso che:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha definito un Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19, da attuarsi nell'ambito delle attività di screening volte a fronteggiare l'attuale curva epidemica dei casi di COVID-19, che impone di dedicare particolare attenzione nell'adozione di ulteriori misure, aggiuntive oltre a quelle già messe in atto, utili a contrastare la diffusione del virus;
- Il Protocollo riguarda l'effettuazione da parte dei cittadini, presso le Farmacie aderenti all'iniziativa, di test antigenico rapido per la rilevazione di antigene SARS-CoV- 2, su base volontaria e con oneri a proprio carico, senza ricetta medica;
- I tamponi, nasali o orofaringei devono rispondere alle norme e alle caratteristiche previste dalla Circolare Ministeriale n. 705 del 08/01/2021 "Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing" e devono avere obbligatoriamente le caratteristiche minime previste dal punto 2. del Protocollo;
- I test in ogni caso vanno eseguiti nel rigoroso rispetto delle indicazioni riportate nella scheda tecnica del dispositivo utilizzato e secondo le modalità precisate nel Protocollo sopra indicato.

Il/la Sottoscritto/____
c.f.____________________________________

nato a ____ (____)
il___/___/____,

residente a ____________________________ (____) in ________________________
____________________n° _____

con la presente comunica la propria adesione al Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza covid-19 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

Di essere titolare/legale rappresentante della Farmacia:

____

Sita in: ____________________________________ via:

____

con sede legale: ______________________________________
C.F./P.Iva____

Allegato 1 al "Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19"
da inoltrare tramite pec all''Azienda Sanitaria competente

codice nazionale farmacia ______________________ codice regionale farmacia

____

recapito telefono: ______________________________________

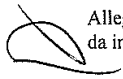
mail:____

Che il Direttore della Farmacia è:

____

Che l'Azienda Sanitaria di afferenza è:

____

- Di effettuare il test, nel rispetto del Protocollo in tutti i suoi contenuti:
  - o in spazi dedicati all'interno della farmacia;
  - o all'interno della farmacia in orario di chiusura;
  - o in spazio esterno adiacente alla farmacia.

allega copia di documento di identità in corso di validità.

Firma del Titolare/legale rappresentante

____

Firma del Direttore della farmacia, per presa visione:

____

Data:________________________________

Allegato 1 al "Protocollo per l'esecuzione di test antigenico rapido in farmacia per la sorveglianza Covid-19" da inoltrare tramite pec all''Azienda Sanitaria competente

	FARMACIA SEDE DI ______________________	

INFORMATIVA E CONSENSO AL TEST RAPIDO ANTIGENICO SARS-COV-2 SU TAMPONE

PREMESSA

Gentile Signora/Signore,

il test rapido antigenico su tampone per la ricerca del SARS-COV-2 (d'ora in avanti Test) viene effettuato per ricercare la presenza dell'antigene del virus sulla mucosa del naso.

Il risultato del Test è attendibile, anche se non è del tutto esclusa la possibilità che il Test generi falsi negativi o falsi positivi. Inoltre, il Test "fotografa" la situazione presente al momento del tampone. È comunque possibile anche in caso di negatività, che vi sia un'infezione in corso in fase iniziale o che si possa venire infettati in un momento successivo al Test.

MODALITÀ DI ESECUZIONE E CARATTERISTICHE DEL TEST

Il prelievo delle cellule superficiali della mucosa della faringe posteriore e del rinofaringe viene eseguito inserendo un bastoncino attraverso le due narici fino a raggiungere la parete posteriore e strofinando delicatamente sulla mucosa.

Il campione viene analizzato utilizzando dei Test rapidi che non hanno bisogno di strumentazione di lettura o invio presso laboratori, che rispondono alle norme e alle caratteristiche previste dal Ministero della Salute (circolare n. 705 dell'08/01/2021 "Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing).

In particolare, si segnala:

-tipo di Test utilizzato:______________________________

-caratteristiche del Test ______________________________

-tempi di refertazione:______________________________

POTENZIALI RISCHI

Il prelievo viene eseguito in pochi secondi, ha un'invasività minima, può dar luogo a lieve fastidio e/o un bruciore temporaneo in sede di contatto del bastoncino.

POSSIBILI ALTERNATIVE

Al momento non esistono alternative al tampone nasofaringeo.

COMUNICAZIONE DELL'ESITO:

Al termine della procedura di lettura, verrà consegnato un modulo di attestazione dell'esito del Test rapido, con evidenziata una delle seguenti dizioni:

1) **esito positivo;**
2) **esito dubbio;**
3) **esito negativo.**

accompagnato da un modulo con le istruzioni comportamentali da seguire nei giorni seguenti.

Su esplicita richiesta l'attestazione dell'esito del Test potrà essere inviato tramite posta elettronica, preventivamente indicata dall'interessato.

	FARMACIA SEDE DI ____________________	
INFORMATIVA E CONSENSO AL TEST RAPIDO ANTIGENICO SARS-COV-2 SU TAMPONE		

Si segnala che tutti gli esiti dei tamponi effettuati (positivi, dubbi o negativi), vengono comunicati ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente, mediante piattaforma informatica.

CONSENSO AL TEST ANTIGENICO RAPIDO

	FARMACIA SEDE DI ______________________	

INFORMATIVA E CONSENSO AL TEST RAPIDO ANTIGENICO SARS-COV-2 SU TAMPONE

DATI IDENTIFICATIVI ASSISTITO

Il Sottoscritto____

Nato/a______________________il____________________, C.F.____________________

residente a__________________________in Via_______________________n._______cap____

Indirizzo posta elettronica____

Presa visione dell' "*Informativa e consenso al Test rapido antigenico SARS-COV-2 su tampone*", avendo ricevuto informazioni complete sulle modalità di esecuzione e sulle caratteristiche del Test, oltre che sul significato dei possibili risultati e dei comportamenti da tenere in materia di sorveglianza a tutela della salute pubblica:

acconsente a essere sottoposto volontariamente al Test rapido antigenico SARS-COV-2 su tampone nasofaringeo

Si □ **No** □

Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, di aver compreso che i suoi dati personali e l'esito del suo tampone verranno inviati al Dipartimento di Prevenzione della sua Azienda Sanitaria competente.

Desidera ricevere l'esito del Test all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato.

Si □ **No** □

Data______/_____/_______ Firma del dichiarante

CONSENSO AL TEST ANTIGENICO RAPIDO PER MINORENNI

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia (art. 76 DPR n. 445/2000), in qualità di genitore non soggetto a limitazioni della propria potestà genitoriale, esprime il consenso all'effettuazione del Test, secondo le modalità sopra indicate, per i seguenti minori:

1)____, nato/a il____________________

a__________________________Prov______CF____________________________

2) ____, nato/a il____________________

a__________________________Prov______CF____________________________

Data______/_____/_______ Firma del dichiarante

MODULO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 DPR 18.12.2000, n. 445) da compilare solo se è presente un solo genitore

Il/La sottoscritto/a, (nome e cognome)...

Nato a...il ....../...../.......CF...

Residente a..Via...

Documento identità n................................, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punto ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (in particolare art. 76 DPR n. 445/2000)

DICHIARA

□ Di essere

□ madre □ padre □ genitore affidatario esercente la potestà genitoriale

□ tutore □ curatore □ amministratore di sostegno

Del/la minore (nome e cognome)..

Nato a...il ....../...../......CF..

Residente a..Via...

□ che i dati riferiti all'altro genitore sono i seguenti:

Nome e Cognome dell'altro genitore..

Nato/a a..il .../...../........CF..

Residente a..Via...

DICHIARA

-di essere stata/o informata/o delle disposizioni che regolano l'espressione del consenso per i minorenni di età. Come recitato dagli artt. 155, 316, 317 e 317 bis del codice civile.

- che il mio stato civile è il seguente:

□ coniugato/a □ celibe/nubile □ vedovo/a □ separato/a legalmente-divorziato/a, in situazioni di:

□ affidamento congiunto □ genitore affidatario □ genitore non affidatario

-che ai fini dell'applicazione dell'art.137 del CC, l'altro genitore non può firmare il consenso perchè assente per:

□ impedimento (assenza od altro)

-che ai fini dell'applicazione dell'art. 155, ricorrendo il caso di affidamento condiviso, limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice ha stabilito

□ che il/la sottoscritto/a esercita la potestà separatamente

Luogo e data   Il/la dichiarante

____

La presente istanza è stata sottoscritta dall'interessato in presenza dell'addetto che ne ha accertato l'identità

Data   ______________________

firma operatore prelievo

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento (UE), n. 2016/679). I dati personali raccolti ai fini del presente procedimento saranno trattati, con strumenti cartacei e elettronici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dall' art.15 della medesima norma.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679, PER L'ESECUZIONE DI TEST ANTIGENICO RAPIDO IN FARMACIA PER LA SORVEGLIANZA COVID-19

Premessa

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha accolto la proposta di collaborazione delle Farmacie pubbliche e private situate nel proprio territorio e aderenti all'iniziativa, per eseguire ai cittadini che ne fanno richiesta, sotto l'egida delle Farmacie stesse, un test rapido antigenico, volontario e a proprio carico, senza ricetta medica. I tamponi, nasali o orofaringei, rispondono alle norme e alle caratteristiche previste dalla Circolare Ministeriale n. 705 del 08/01/2021 "Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing" e forniscono un risultato entro massimo 30 minuti dal prelievo. Qualora l'esito sia dubbio o positivo al cittadino verranno fornite tutte le indicazioni sul comportamento da tenere.

Il conferimento dei dati richiesti è necessario per eseguire il TEST. Lei può quindi decidere di non fornire tutti o parte dei dati, ma in tali casi non sarà possibile procedere all'esecuzione del test antigenico rapido rinofaringeo. Il trattamento dei Suoi dati avverrà nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs 101/2018.

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento è la FARMACIA

____________________________________ con sede a ______________________________in Via

____________________________________ contatti __(mail, urp, etc…) _________

Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile ai seguenti punti di contatto: Email:

dpo@___________________________ pec: dpo@________ Tel. ____________________.

Il titolare del trattamento, La informa che i Suoi dati potranno essere trattati anche da personale incaricato del trattamento per le vie brevi.

Finalità e base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati personali è dettata dal Regolamento EU 2019/679, art. 9, par. 2, lettera h) e i).

Il test è uno strumento per adottare eventuali successive misure per il controllo della prevenzione della diffusione del coronavirus.

Durata del trattamento

I dati verranno trattati con le modalità descritte nella presente informativa, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis*.

**(NB: A fini fiscali: pagamento delle prestazioni ed invio 730 se autorizzato. Verificare da parte associazioni se questo trattamento debba o meno essere ricompreso nell'informativa base della farmacia).*

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati, comunque, non saranno in nessun caso diffusi né trasferiti in Paesi extra UE: potranno però essere comunicati, per il perseguimento delle finalità di cui sopra, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis, ai soggetti operanti nel Servizio nazionale della protezione civile, ai soggetti attuatori di cui all'articolo 1 dell'OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020, nonché gli uffici del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità, le strutture pubbliche e private che operano nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e i soggetti deputati a monitorare e a garantire l'esecuzione delle misure anti COVID-19.

I suoi diritti

Lei ha il diritto di esercitare i diritti indicati dagli articoli 15 e ss del GDPR, ovvero ha la facoltà di accedere ai dati e, nei casi previsti, di chiederne la modifica, la cancellazione o la portabilità. Potrà, inoltre, opporsi al trattamento e chiederne la limitazione, così come potrà proporre reclamo o segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it). I predetti diritti potranno essere esercitati direttamente presso La Farmacia……………….. o contattando il Responsabile della Protezione dei dati dalla stessa designato all'indirizzo e-mail dpo@_________, o PEC dpo@_______

I TEST ANTIGENICI PER SARS CoV-2

Gentile utente, per sottoporsi al test antigenico in questa farmacia non deve:

- avere sintomatologia potenzialmente riconducibile a COVID-19 (es: tosse, perdita dell'olfatto e/o del gusto, mal di gola, diarrea, dolori osteo-articolari di recente insorgenza, ecc.) o di febbre superiore a 37.5°C;
- essere entrato in contatto stretto (es: convivente, collega che condivide lo stesso ufficio, altro) con soggetto risultato positivo a SARS-CoV-2 nelle 48h precedenti all'esecuzione del test;
- essere convivente con soggetto sottoposto a provvedimento di isolamento o quarantena;
- essere sottoposto a provvedimento di isolamento o quarantena.

Qui di seguito troverà alcune informazioni utili sulla procedura che ha richiesto, in caso di ulteriori dubbi o domande non esisti a rivolgersi al farmacista.

Cosa sono i test antigenici "rapidi"

I test antigenici o "rapidi" rilevano le molecole sulla superficie del virus. I test antigenici danno risultati in meno di 30 minuti, non devono essere elaborati in laboratorio e sono molto specifici per il virus SARS Cov-2.

Come si esegue un test rapido antigenico

Il test antigenico viene fatto tramite un tampone: si inserisce un bastoncino nel naso o nella faringe che è in grado di dare un risultato sulla positività al Covid in tempi più rapidi rispetto al tampone molecolare perché funziona in modo diverso. A differenza del tampone molecolare, che ricerca l'RNA del Coronavirus, il test antigenico si effettua per ricercare nei campioni prelevati le proteine virali caratteristiche del Coronavirus (chiamate appunto antigeni): il risultato è molto rapido, arriva nel giro di 15 minuti anche sul posto, senza passare dal laboratorio.

Cosa devo fare se il test risulta positivo

Chi risulta positivo al test rapido per il Covid, deve:

- rientrare immediatamente a domicilio e isolarsi evitando contatti con altre persone;

- contattare telefonicamente il proprio medico di medicina generale (o pediatra di libera scelta, in caso di tampone effettuato su bambini) e informarlo del risultato del test;

- sottoporsi poi al tampone molecolare per confermare l'esito.

Il Dipartimento di Prevenzione competente sarà informato dell'esito del tampone da parte del farmacista, contatterà quanto prima l'utente risultato positivo al test per fissare l'appuntamento per il test molecolare di conferma, dare le indicazioni del caso, ricercare eventuali contatti e mettere in atto tutte le misure previste dalla normativa.

Cosa devo fare se il test risulta dubbio

Il test rapido antigenico potrebbe non rilevare la presenza del virus in maniera precisa in alcune condizioni (bassa carica virale, periodo di incubazione...), per questo motivo, in caso di risultato dubbio, il test deve essere ripetuto.

Nel caso in cui il test effettuato dia un risultato dubbio bisogna:

- rientrare immediatamente a domicilio e isolarsi evitando contatti con altre persone;

- contattare telefonicamente il proprio medico di medicina generale (o pediatra di libera scelta, in caso di tampone effettuato su bambini) e informarlo del risultato del test;

- sottoporsi poi al tampone molecolare per confermare l'esito.

Il Dipartimento di Prevenzione competente sarà informato dell'esito del tampone da parte del farmacista, contatterà quanto prima l'utente risultato positivo al test per fissare l'appuntamento per il test molecolare di conferma, dare le indicazioni del caso, ricercare eventuali contatti e mettere in atto tutte le misure previste dalla normativa.

Misure igieniche per l'isolamento domiciliare:

▪ deve stare lontano dagli altri familiari (anche per i pasti), se possibile, in una stanza singola ben ventilata e usare bagno separato;

▪ non deve ricevere visite;

▪ i membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro da lei e dormire in un letto diverso;

▪ I suoi rifiuti vanno raccolti nella stanza in doppio sacchetto che deve essere chiuso e gettato nel contenitore dell'indifferenziato;

▪ non deve condividere con altre persone spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.

▪ è necessario pulire e disinfettare quotidianamente tutte le superfici della camera da letto/stanza dove soggiorna (comodini, mobili, maniglie, ecc.) e dei servizi igienici con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti;

▪ in caso di insorgenza di sintomi o cambiamenti significativi, informi il Suo Medico Curante o il Pediatria di Libera Scelta, contatti il 112 solo se insorgono sintomi importanti (fatica respiratoria, febbre alta, etc.).

Cosa devo fare se il test risulta negativo

In caso il test sia risultato negativo, si raccomanda di continuare a mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di contagio:

- distanziamento sociale,
- utilizzo dei dispositivi individuali,
- lavaggio delle mani,
- areazione dei locali, etc.

I TEST SIEROLOGICI PER SARS CoV- 2

Cosa sono i test sierologici

A differenza del tampone, ovvero l'esame utilizzato per individuare la presenza del coronavirus all'interno delle mucose respiratorie, fornendo un'istantanea sull'infezione, i test sierologici servono a individuare i soggetti che sono entrati in contatto con il virus e hanno sviluppato gli anticorpi.

Tipi di test sierologici

Attraverso i test sierologici è possibile individuare gli anticorpi prodotti dal sistema immunitario di un soggetto in risposta al virus. I test sierologici possono essere di due tipi:

- **rapidi**, quando grazie ad una goccia di sangue, ottenuta per digitopuntura, si stabilisce se un soggetto ha prodotto anticorpi e quindi è entrato in contatto con il virus;
- **quantitativi**, quando su una provetta di sangue, ottenuta con il normale prelievo venoso, si dosa in maniera specifica le quantità di anticorpi prodotti.

Quando si effettuano i test sierologici

L'affidabilità dei test sierologici per Covid-19 è ancora in fase di valutazione, in particolare per quanto riguarda i test sierologici rapidi.

Per questo motivo tali test sono effettuati in contesti molto precisi che servono a studiare la popolazione per avere informazioni sulla circolazione del virus, la durata degli anticorpi nella popolazione vaccinata, nella popolazione esposta al virus, etc.

Questi studi sono pertanto fondamentali nel processo di studio di questo nuovo virus e supportano i decisori a mettere in atto tutte le misure più efficaci a contrastare il contagio, ma sono sconsigliati al di fuori di questi contesti.

I test sierologici non servono a fare diagnosi e un eventuale risultato positivo deve essere confermato con un tampone molecolare mentre, in attesa del test, vengono messe in atto tutte le misure previste dalla normativa vigente (isolamento fiduciario, etc.).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_8_1_DGR_193_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2021, n. 193

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della legalità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità). Anno 2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità) e, in particolare l'articolo 7, comma 2, che autorizza la Regione a erogare contributi alle associazioni e alle organizzazioni di volontariato indicate al comma 1, lettere c) e d), per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso o per attività di assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati della criminalità organizzata, dell'usura o dell'estorsione;
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021) che, ai commi 23 e 24, prevede che fino all'adozione del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, gli stessi sono definiti direttamente da apposito bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), adottato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sicurezza;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi contributivi ammonta a euro 7.000,00 per l'anno 2021;
RITENUTO di individuare le seguenti attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione e finalizzate alla promozione dello sviluppo della civile convivenza della comunità regionale, della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile:
a) educazione alla legalità rivolte ai giovani, quali la partecipazione a iniziative di antimafia attiva, scambio di esperienze con realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa, incontri di riflessione e approfondimento;
b) sviluppo di metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate direttamente dai ragazzi;
VISTO lo schema di <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità). Anno 2021.>>;
RITENUTO, pertanto, di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale lo schema di bando facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto espresso nelle premesse, di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità). Anno 2021.>>.
2. La presente deliberazione comprensiva dell'allegato bando, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità). Anno 2021.

art. 1 finalità del bando

1. Il presente bando disciplina, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità), i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi nonché i criteri e le modalità per la loro concessione e rendicontazione, per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso, al fine di promuovere lo sviluppo della civile convivenza della comunità regionale, della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

art. 2 iniziative progettuali

1. Ai fini del presente bando i progetti hanno come destinatari diretti i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di secondo grado della regione e ricomprendono una o entrambe le attività seguenti:

A. iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani (ad es. partecipazione a iniziative di antimafia attiva, scambio di esperienze con realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa, incontri di riflessione e approfondimento per promuovere la conoscenza dei diversi aspetti del fenomeno mafioso e delle diverse forme di corruzione);
B. metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate dai ragazzi (ad es. la realizzazione di video illustrativi, presentazioni multimediali o siti Internet).

2. In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, qualora le iniziative di cui al comma 1, riguardino attività in presenza, i progetti dovranno altresì contenere l'ipotesi alternativa di realizzazione mediante l'utilizzo di sistemi da remoto.

art. 3 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 21/2017 sono:

a) le associazioni ambientaliste individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale);
b) le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa sul territorio regionale da almeno due anni.

2. I soggetti beneficiari devono avere al momento della presentazione della domanda e fino alla presentazione del rendiconto la propria sede legale o una sede operativa nel Friuli Venezia Giulia.

art. 4 partenariato

1. I progetti presentati dai soggetti indicati all'articolo 3, comma 1, possono prevedere la presenza di altri partner.

2. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione coerente alle loro caratteristiche operative (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali o di cofinanziamento).

3. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

art. 5 dotazione finanziaria e valore del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività oggetto del presente bando ammontano a euro 7.000,00 (settemila/00).
2. Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto non può essere superiore a euro 7.000,00 (settemila/00). Sono inammissibili domande con richieste di contributo di importo superiore.

art. 6 presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'articolo 3 presentano al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio", domanda di contributo **entro il 31 marzo 2021**, a pena di inammissibilità.
2. La domanda è redatta, a pena di inammissibilità, sulla base della modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio, resa disponibile sul sito internet regionale www.regione.fvg.it.
3. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
4. La domanda di concessione del contributo è presentata al Servizio a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), intestata al soggetto richiedente il contributo, all'indirizzo: *autonomielocali@certregione.fvg.it*., o mediante consegna della domanda cartacea al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione o spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
5. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, anche digitalmente, dal legale rappresentante, o suo delegato, con l'osservanza delle disposizioni in materia di imposta di bollo.
6. La domanda è comprensiva:
   a) della richiesta di concessione del contributo;
   b) della relazione illustrativa-descrittiva del progetto e delle modalità di realizzazione;
   c) del piano finanziario con indicato il costo complessivo preventivato e le entrate previste a copertura delle spese;
   d) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
      1) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente bando;
      2) l'assolvimento dell'imposta di bollo.
7. Alla domanda sono allegati:
   a) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile, qualora la domanda non sia firmata digitalmente;
   b) atto costitutivo e statuto in copia;
   c) l'eventuale scheda partner, debitamente sottoscritta, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

art. 7 inammissibilità della domanda

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
   a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
   b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3;
   c) sia rivolta a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
   d) le finalità dei progetti non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente bando;
   e) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 6, comma 5;
   f) il contributo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 5, comma 2;
   g) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6.

art. 8 attività istruttoria

1. Attraverso l'attività istruttoria si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Il Servizio si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione che si rendessero necessarie per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui all'articolo 9, comma 4. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

art. 9 procedura di valutazione

1. La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della l.r. 7/2000.
2. La valutazione dei progetti risultati ammissibili nella fase istruttoria è effettuata sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1, da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
3. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
b) quota maggiore di cofinanziamento.
4. Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui al comma 2, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione di valutazione, è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili con decreto emanato dal Direttore del Servizio e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito della valutazione del progetto.

art. 10 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa non può essere in alcun caso assegnata per un importo inferiore.
3. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 9, comma 5, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.
4. Il contributo regionale è concesso e liquidato, con decreto del Direttore del Servizio, in acconto nella misura del 70 per cento entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande e a saldo con l'approvazione della rendicontazione di cui all'articolo 16, comma 7.

art. 11 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le tipologie di spesa direttamente riconducibili al progetto e che insorgono nel corso delle diverse fasi organizzative e di svolgimento del progetto stesso. La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:
a) è relativa al progetto presentato e finanziato;
b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine indicato all'articolo 14, comma 3;
c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa anche in quota parte:
a) spese per compensi a docenti, relatori, esperti incaricati della realizzazione dei corsi, seminari e laboratori,
b) spese di viaggio, vitto e alloggio connesse al progetto;
c) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto;
d) canoni di locazione, assicurazioni e oneri per utenze relativamente a immobili utilizzati per le attività, noleggio di materiale e attrezzature;
e) spese per la redazione, stampa e diffusione di materiale informativo e didattico;
f) spese per viaggi e visite di istruzione relativi alle attività oggetto del bando;

g) acquisto di materiale di facile consumo; acquisto di beni strumentali non ammortizzabili utilizzati per le attività nel limite del 5 per cento del contributo concesso;
h) spese per personale dipendente o contrattualizzato, comprese le spese di vitto e alloggio, nel limite del 10 per cento del contributo concesso, limitatamente all'espletamento delle attività connesse al progetto.

3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 12 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) contributi in natura;
b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d) altre spese prive di una specifica destinazione;
e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
f) spese per oneri finanziari;
g) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

art. 13 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. I rimborsi di spesa per viaggio, vitto e alloggio sono comprovati da una dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data della missione cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato. Le spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato mediante apposita documentazione.
7. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
8. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

art. 14 termine di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente bando sono avviati dal soggetto beneficiario nell'anno di concessione del contributo, dandone comunicazione scritta al Servizio.
2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

3. Le iniziative progettuali devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il 30 settembre 2022 con possibilità di proroga per il periodo massimo di due mesi da concedersi con decreto del Direttore del Servizio purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 31 agosto 2022.

art. 15 variazioni alle attività

1. Su richiesta motivata del soggetto attuatore potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.
2. Le eventuali variazioni compensative al piano finanziario dell'importo relativo alle tipologie di spesa di cui all'articolo 11 (in aumento o diminuzione), fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione, vanno preventivamente comunicate.
3. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione del punteggio finale.

art. 16 rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare, a titolo di rendiconto, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con le modalità previste all'articolo 6, comma 4, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa.
2. Al rendiconto, redatto su modello messo a disposizione dal Servizio, è allegata una relazione sottoscritta, che illustra l'attività realizzata ed i risultati raggiunti.
3. Le spese relative al contributo di cui al presente bando sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.
4. Il contributo regionale è rideterminato e ridotto qualora dalla rendicontazione emerga che la spesa ammessa e rendicontata è inferiore al contributo concesso.
5. La documentazione è presentata al Servizio entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
6. La proroga del termine di rendicontazione è ammessa fino al 31 dicembre 2022, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 novembre 2022.
7. Il rendiconto è approvato dal Direttore del Servizio entro novanta giorni dalla sua presentazione.

art. 17 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
c) mancato avvio del progetto entro i termini previsti all'articolo 14, comma 1;
d) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 16, comma 5;
e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato e non preventivamente autorizzata ai sensi dell'articolo 15.

art. 18 obblighi di pubblicità e di informazione e altri obblighi

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria di concessione del contributo va apposto il logo della Regione.
2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 19 informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2013 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), trattamento dei dati personali il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende la seguente informativa:

a) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 del 18 dicembre 2014 e n. 538 del 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).
Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
tel: +39 040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in-house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

b) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

c) Modalità di trattamento dei dati
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

d) Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

e) Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che

ne prevedono il mantenimento nell’archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della l.r. 11/1999).

f) Diritti dell'Interessato
L’interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Inoltre l’interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

art. 20 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1
Criteri per la valutazione dei progetti

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
A	**CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI**	**50/100**		
1	Ampiezza del coinvolgimento delle istituzioni scolastiche N.B. si intendono i singoli plessi scolastici	Punti 15	**Numero di scuole della Regione FVG direttamente coinvolte nelle attività progettuali** fino a 2 da 3 a 4 da 5 a 6 oltre 6	 Punti 4 Punti 8 Punti 10 Punti15
2	Coinvolgimento di soggetti pubblici diversi dalle istituzioni scolastiche e di soggetti privati diversi dalle persone fisiche (art. 4, comma 2).	Punti 10	**Numero di soggetti aderenti alle attività progettuali** fino a 2 da 3 a 4 da 5 a 6 oltre 6	 Punti 2 Punti 4 Punti 8 Punti10
3	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti educativi e didattici per la promozione della legalità	Punti 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio (2016-2018)** finanziamento da privati (aziende, fondazioni bancarie, ecc.) finanziamenti pubblici (enti locali, Regione, ecc.)	 Punti 5 Punti 5
4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 15	**Apporto di fondi diversi dall'incentivo regionale in misura percentuale rispetto al costo complessivo del progetto** fino al 25% dal 26% al 50% oltre al 50%	 Punti 5 Punti 10 Punti 15
B	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**	**50/100**		
1	Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del bando e del budget finanziario in relazione alle attività previste	Punti 15	non congruente	0
			insufficiente	3
			non del tutto sufficiente	6
			sufficiente	8
			buono	12
			ottimo	15

2	Qualità della proposta progettuale ed efficacia e capacità del progetto di approfondire gli aspetti culturali, sociali e politici della lotta contro la mafia	Punti 10	insufficiente	0
			non del tutto sufficiente	2
			sufficiente	4
			discreto	6
			buono	8
			ottimo	10
3	Coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività progettuali	Punti 10	nessun coinvolgimento	0
			scarso coinvolgimento	2
			coinvolgimento non del tutto sufficiente	4
			coinvolgimento sufficiente	6
			coinvolgimento buono	8
			coinvolgimento ottimo	10
4	Capacità di sviluppare le attività progettuali oltre la conclusione del progetto stesso	Punti 5	nessuna	0
			insufficiente	1
			non del tutto sufficiente	2
			sufficiente	3
			buona	4
			ottima	5
5	Composizione e qualità del partenariato in relazione al progetto presentato e agli obiettivi	Punti 10	nessun partner	0
			partenariato insufficiente	2
			partenariato non del tutto sufficiente	4
			partenariato sufficiente	6
			partenariato discreto	7
			partenariato buono	8
			partenariato ottimo	10
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_8_1_DGR_205_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2021, n. 205

POR FESR 2014-2020 Obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Criteri di selezione Asse 1, Azione 1.5 investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei Servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica, come approvati in esito alla procedura scritta n. 23 del Comitato di sorveglianza. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 (di seguito il "Programma");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 di presa d'atto del Programma e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;

CONSIDERATO che l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020 è determinante per la definizione delle procedure di attivazione delle azioni del POR;

RICHIAMATO l'articolo 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che è compito del Comitato di Sorveglianza esaminare e approvare la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del medesimo Regolamento che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 2 lettera d), del succitato Regolamento prevede che l'Autorità di Gestione predisponga la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di Sorveglianza per la loro adozione;
CONSIDERATO, inoltre, che il medesimo articolo 6, comma 4 lettera a) del Regolamento prevede che le Strutture Regionali Attuatrici concorrano alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni secondo le rispettive competenze settoriali;
RILEVATO pertanto che la procedura per la definizione e approvazione dei criteri di selezione consta:
- dell'individuazione degli elementi impattanti sui criteri di selezione, derivanti dall'analisi dei documenti di programmazione, con l'elaborazione di un primo documento sulla metodologia dei criteri di selezione da parte dell'Autorità di Gestione da condividere con le Strutture Regionali Attuatrici, l'Autorità Ambientale e l'Esecutivo regionale;
- dell'elaborazione delle proposte di criteri di selezione specifici per azione da parte delle Strutture Regionali Attuatrici competenti e della condivisione con l'Autorità di Gestione e l'Autorità Ambientale;
- di una specifica informativa sulla proposta di metodologia e di criteri di selezione al Partenariato;
- dell'approvazione preliminare da parte della Giunta regionale della proposta metodologica e dei criteri di selezione da presentare al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione definitiva;
- dell'approvazione definitiva della metodologia e dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che l'individuazione degli elementi impattanti sui criteri di selezione, derivanti dall'analisi dei documenti di programmazione, con la definizione della prima proposta di documento sulla metodologia dei criteri di selezione è stata elaborata dall'Autorità di Gestione e successivamente presentata alle Strutture Regionali Attuatrici in data 9 settembre 2015;
RILEVATO che l'Autorità di Gestione in collaborazione con le Strutture Regionali Attuatrici ha tenuto conto, riguardo alla sostenibilità ambientale, delle osservazioni formulate dall'Autorità Ambientale con e-mail di data 29 settembre 2015;
TENUTO CONTO, inoltre, che la proposta metodologica e dei criteri di selezione generali è stata sinteticamente presentata in data 30 settembre 2015, ai fini di una consultazione preliminare, al Tavolo di partenariato socio-economico istituito con deliberazione n. 2100 del 16 novembre 2013 come da ultimo aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 6 dicembre 2013;
TENUTO CONTO che l'Autorità di Gestione ha elaborato sulla base del percorso procedurale sopra descritto il documento sulla metodologia e sui criteri di selezione generali delle operazioni cofinanziate del POR FESR FVG 2014-2020, recante i criteri di selezione specifici per le principali azioni;
RILEVATO che nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza di data 12 novembre 2015 sono stati approvati: la metodologia da utilizzare nelle procedure di selezione, i criteri generali ed i criteri specifici di alcune azioni del programma, e che con D.G.R. n. 2530 del 22 dicembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto di detta approvazione;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020 di modifica del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018 e n. 644 del 30 aprile 2020 di presa d'atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA da ultimo la decisione della Commissione Europea C(2020) 8049 final di data 16 novembre 2020, di approvazione della revisione al Programma operativo, adottata a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 27 novembre 2020 di presa d'atto del Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C(2020) 8049 final di data 16 novembre 2020;
CONSIDERATO che, tra le revisioni introdotte con la citata decisione della Commissione Europea C(2020) 8049 final di data 16 novembre 2020, vi è l'istituzione della nuova azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica" nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile;
DATO ATTO che la struttura regionale attuatrice della sopra indicata azione 1.5 è individuata nel Servizio gestione fondi comunitari, come già concordato con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTA la propria deliberazione n. 1927 di data 18 dicembre 2020, con cui la Giunta riteneva di approvare in via preliminare i criteri di selezione semplificati per la nuova azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza

epidemiologica", come proposti dall'Autorità di gestione e condivisi con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità autorizzando l'Autorità di Gestione a presentare le suddette proposte al Comitato di Sorveglianza per la formale approvazione delle stesse;
RICHIAMATA la procedura di consultazione scritta n. 23 del Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, prot. n. 871 di data 20 gennaio 2021, avente ad oggetto l'approvazione dei criteri di selezione dell'azione 1.5;
PRESO ATTO che in esito a detta procedura non sono pervenute osservazioni da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza e pertanto è stata chiusa con esito positivo in data 04 febbraio 2021;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via preliminare i criteri di selezione dell'azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", come riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, da intendersi parte integrante della medesima, così come approvati in esito alla procedura scritta n. 23 di consultazione del Comitato di Sorveglianza.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Azione 1.5. - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.

Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni	**Note**
Beneficiari	
Enti pubblici definiti nell'ambito dell'azione 1.5. del POR	
Criteri generali di ammissibilità	
Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione	Le operazioni saranno selezionate tramite ricognizione da parte dell'Amministrazione regionale dei progetti con spesa successiva al 1 febbraio 2020 e rispondenti ai criteri di ammissibilità specifica. La selezione delle operazioni sarà operata tramite approvazione di elenco prioritario di operazioni da parte della Giunta regionale.
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative	
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	Le disposizioni sugli appalti si applicano tenendo conto del contesto emergenziale secondo quanto previsto dalla comunicazione della Commissione europea 2020/C 108 I/01 del 01.04.2020
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente	
Criteri specifici di ammissibilità	
Operazioni devono concorrere a fronteggiare l'emergenza sanitaria attraverso il rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica	
Operazioni coerenti con l'azione 1.5. del Programma	
Criteri di valutazione	
Non pertinenti	Non sono previste procedure comparative fra operazioni
Metodologia di applicazione della strategia di specializzazione intelligente *(allegato 7 al verbale della I riunione del Comitato di sorveglianza del POR)*	
Non pertinente	La condizionalità ex ante sulla strategia di specializzazione intelligente non è un prerequisito per una risposta efficace alla crisi della sanità pubblica e pertanto non si applica a questi investimenti. la Strategia di specializzazione intelligente
Applicazione riserva montana	
Non pertinente	L'azione prevede interventi su sistema sanitario regionale senza distinzioni di area.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_8_1_ADC_AMB ENERPN ACCO UMBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di accoglimento della rinuncia alla derivazione d'acqua. Concessionario: Impresa Acco Umberto Sas di Acco Bianca & C. in liquidazione volontaria.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1115/AMB, emesso in data 12/02/2021, è stata accolta la rinuncia della ditta IMPRESA ACCO UMBERTO SAS di ACCO BIANCA & C. in Liquidazione volontaria (PN/RIC/1264/1) al diritto di derivare moduli massimi e medi 0,34 d'acqua per uso industriale da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 51, mappale 66.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_8_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Livenza Tagliamento Acque Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 949/AMB, emesso in data 04/02/2021, è stato concesso a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA (PN/IPD/1070/2) , fino alla data del 31/12/2036, il diritto di derivare moduli massimi e medi 0,07 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 146.000 mc, per uso potabile acquedottistico da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante due pozzi presenti sul terreno al foglio 21, mappale 814.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_8_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR ZECCHINI VITTORINO E MIRCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica alla Società agricola Zecchini Vittorino e Mirco.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa n.884/AMB emesso in data 03.02.2021, è stato assentita alla SOCIETA' AGRICOLA ZECCHINI VITTORINO E MIRCO (PN/IPD/1202/1) il rinnovo del diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 30.10.2060, moduli massimi 0,30 (pari a l/sec.30) e medi 0,30 (pari a l/sec. 30), per un quantitativo annuo non superiore a 19.000 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Spilimbergo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 16 mappale 18.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_8_1_ADC_INF TERR BUTTRIO 46 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Buttrio. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Buttrio, con deliberazione consiliare n. 57 del 22 dicembre 2020, ha adottato la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_8_1_ADC_INF TERR PASIAN DI PRATO 62 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Pasian di Prato. Avviso di adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Pasian di Prato, con deliberazione consiliare n. 1 del 15 gennaio 2021, ha adottato la variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_8_1_ADC_INF TERR RESIA 14 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Resia: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 39, del 27 luglio 2020.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 08/Pres. dell'8 febbraio 2021, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 27 luglio 2020, con cui il comune di Resia ha approvato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1545 del 13 settembre 2019.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 12/2021 presentato il 07/01/2021
GN 41/2021 presentato il 13/01/2021
GN 128/2021 presentato il 22/01/2021
GN 176/2021 presentato il 28/01/2021
GN 189/2021 presentato il 29/01/2021
GN 197/2021 presentato il 01/02/2021
GN 200/2021 presentato il 02/02/2021
GN 203/2021 presentato il 02/02/2021
GN 204/2021 presentato il 02/02/2021
GN 205/2021 presentato il 02/02/2021
GN 207/2021 presentato il 03/02/2021
GN 212/2021 presentato il 03/02/2021
GN 219/2021 presentato il 03/02/2021
GN 220/2021 presentato il 03/02/2021
GN 221/2021 presentato il 03/02/2021
GN 222/2021 presentato il 03/02/2021
GN 223/2021 presentato il 03/02/2021
GN 224/2021 presentato il 04/02/2021
GN 225/2021 presentato il 04/02/2021
GN 235/2021 presentato il 04/02/2021
GN 236/2021 presentato il 04/02/2021
GN 256/2021 presentato il 09/02/2021
GN 260/2021 presentato il 09/02/2021
GN 274/2021 presentato il 10/02/2021
GN 288/2021 presentato il 11/02/2021

21_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 115/2021 presentato il 21/01/2021
GN 174/2021 presentato il 27/01/2021
GN 181/2021 presentato il 28/01/2021
GN 196/2021 presentato il 01/02/2021
GN 201/2021 presentato il 02/02/2021
GN 202/2021 presentato il 02/02/2021
GN 215/2021 presentato il 03/02/2021
GN 216/2021 presentato il 03/02/2021
GN 228/2021 presentato il 04/02/2021
GN 233/2021 presentato il 04/02/2021
GN 248/2021 presentato il 05/02/2021
GN 251/2021 presentato il 05/02/2021
GN 262/2021 presentato il 09/02/2021
GN 287/2021 presentato il 11/02/2021

21_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-83/2021-presentato il-11/01/2021
GN-84/2021-presentato il-11/01/2021
GN-263/2021-presentato il-20/01/2021
GN-345/2021-presentato il-25/01/2021
GN-346/2021-presentato il-25/01/2021
GN-366/2021-presentato il-26/01/2021
GN-371/2021-presentato il-26/01/2021
GN-376/2021-presentato il-26/01/2021
GN-389/2021-presentato il-27/01/2021
GN-390/2021-presentato il-27/01/2021
GN-405/2021-presentato il-27/01/2021
GN-406/2021-presentato il-27/01/2021
GN-407/2021-presentato il-27/01/2021
GN-436/2021-presentato il-29/01/2021
GN-437/2021-presentato il-29/01/2021
GN-439/2021-presentato il-29/01/2021
GN-445/2021-presentato il-29/01/2021
GN-447/2021-presentato il-29/01/2021
GN-460/2021-presentato il-01/02/2021
GN-464/2021-presentato il-01/02/2021

GN-474/2021-presentato il-01/02/2021
GN-482/2021-presentato il-02/02/2021
GN-493/2021-presentato il-02/02/2021
GN-494/2021-presentato il-02/02/2021
GN-495/2021-presentato il-02/02/2021
GN-511/2021-presentato il-03/02/2021
GN-512/2021-presentato il-03/02/2021
GN-541/2021-presentato il-03/02/2021
GN-553/2021-presentato il-04/02/2021
GN-589/2021-presentato il-05/02/2021
GN-591/2021-presentato il-05/02/2021
GN-594/2021-presentato il-05/02/2021

21_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4496/2020-presentato il-26/10/2020
GN-222/2021-presentato il-18/01/2021
GN-314/2021-presentato il-22/01/2021
GN-316/2021-presentato il-22/01/2021
GN-330/2021-presentato il-22/01/2021
GN-331/2021-presentato il-22/01/2021
GN-375/2021-presentato il-26/01/2021
GN-378/2021-presentato il-26/01/2021
GN-381/2021-presentato il-26/01/2021
GN-383/2021-presentato il-26/01/2021
GN-395/2021-presentato il-27/01/2021
GN-404/2021-presentato il-27/01/2021
GN-410/2021-presentato il-28/01/2021
GN-411/2021-presentato il-28/01/2021
GN-422/2021-presentato il-28/01/2021
GN-423/2021-presentato il-28/01/2021
GN-424/2021-presentato il-28/01/2021
GN-425/2021-presentato il-28/01/2021
GN-426/2021-presentato il-28/01/2021
GN-427/2021-presentato il-28/01/2021
GN-428/2021-presentato il-28/01/2021
GN-441/2021-presentato il-29/01/2021
GN-442/2021-presentato il-29/01/2021
GN-443/2021-presentato il-29/01/2021
GN-444/2021-presentato il-29/01/2021
GN-456/2021-presentato il-01/02/2021
GN-462/2021-presentato il-01/02/2021
GN-475/2021-presentato il-01/02/2021
GN-476/2021-presentato il-01/02/2021
GN-571/2021-presentato il-05/02/2021
GN-572/2021-presentato il-05/02/2021
GN-573/2021-presentato il-05/02/2021
GN-574/2021-presentato il-05/02/2021
GN-604/2021-presentato il-08/02/2021
GN-605/2021-presentato il-08/02/2021

21_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1603/2019 presentato il 11/02/2019
GN 1682/2019 presentato il 12/02/2019
GN 2089/2019 presentato il 21/02/2019
GN 2137/2019 presentato il 22/02/2019
GN 3928/2019 presentato il 04/04/2019
GN 5416/2019 presentato il 15/05/2019
GN 6406/2019 presentato il 06/06/2019
GN 7876/2019 presentato il 11/07/2019
GN 10344/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10346/2019 presentato il 16/09/2019
GN 11221/2019 presentato il 07/10/2019
GN 11223/2019 presentato il 07/10/2019
GN 11234/2019 presentato il 07/10/2019
GN 11237/2019 presentato il 07/10/2019
GN 11251/2019 presentato il 07/10/2019
GN 11284/2019 presentato il 08/10/2019
GN 2575/2020 presentato il 06/03/2020
GN 5039/2020 presentato il 18/06/2020
GN 5082/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5083/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5084/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5161/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5162/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5163/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5164/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5165/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5166/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5167/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5168/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5169/2020 presentato il 22/06/2020

GN 5170/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5173/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5174/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5175/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5176/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5177/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5182/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5183/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5184/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5185/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5187/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5193/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5194/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5203/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5204/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5205/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5207/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5210/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5224/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5242/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5371/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5372/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5375/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5377/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5378/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5380/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5392/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5401/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5402/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5408/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5417/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5418/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5419/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5430/2020 presentato il 29/06/2020
GN 5727/2020 presentato il 06/07/2020
GN 5834/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5835/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5836/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5881/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5883/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5884/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5891/2020 presentato il 10/07/2020
GN 6176/2020 presentato il 17/07/2020
GN 6311/2020 presentato il 22/07/2020
GN 6951/2020 presentato il 06/08/2020
GN 7493/2020 presentato il 28/08/2020
GN 7494/2020 presentato il 28/08/2020
GN 7495/2020 presentato il 28/08/2020
GN 10728/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10730/2020 presentato il 18/11/2020
GN 1033/2021 presentato il 27/01/2021

21_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO OPICINA II PUBBLICAZIONE_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 05/COMP/2019. II pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 6 ottobre 2020-17 novembre 2020.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 6 ottobre 2020-17 novembre 2020 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. 93/2020 V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

VOLONTARIA GIURISDIZIONE Civile

La Corte, riunita in camera di consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa	Presidente
dott. Carla Marina Lendaro	Consigliere rel.
dott. Francesca Mulloni	Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B –B.L.I. n. 96, richiamata dall'art.1, secondo comma, R.D. 499/1929

rende noto

- che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste progetto per nuove Partite Tavolari inerenti all'iscrizione dell'immobile di cui alla p.c. n. 2294/1 pascolo cl. 5^ di mq. 240, ora non censita in alcuna Partita Tavolare su domanda di MALALAN Adriano, nato a Trieste il 3.6.1966 (C.F.MLLDRN66H03L424D);
- che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 28.2.2021;
- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D. 499/1929 si potranno acquistare, modificare od estinguere solo con l'iscrizione sul Libro Fondiario.
- che per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B –B.L.I. n. 96

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, servitù od altro diritto suscettibile di iscrizione;

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il giorno 20 dicembre 2020, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art.9 allegato al R.D. n. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deciso in Trieste in data 6.10.2020

Consigliere est.	Presidente
dott. Carla Marina Lendaro	dott. Giuseppe De Rosa

Pagina 1

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, li 1/12/20
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

ANNOTAZIONE
CORREZIONE ERRORE MATERIALE
SENTENZA - VEDI ALLEGATA
ORDINANZA DEL 17/11 - 1/12/20
TRIESTE, 1/12/20
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

N. 93/2020 V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa — Presidente

dott. Carla Marina Lendaro — Consigliere rel.

dott. Francesca Mulloni — Consigliere

nel procedimento iscritto al n. 93/2020 V.G. ha emesso la seguente

ORDINANZA

- letta la nota con istanza di correzione di errore materiale nell'avviso di cui al decreto di questa Corte di Appello di Trieste del 6.10.2020 a seguito di "avvio del procedimento di regolazione" ex lege n. 96 del 1871, che è stata presentata dal Commissario per il Completamento del libro Fondiario in data 6.11.2020;
- ritenuta ammissibile l'istanza e sussistente all'evidenza l'errore materiale lamentato,

dispone che:

- nel predetto provvedimento, a pag. 1, rigo 17^, in luogo di:

".... che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 28.2.2021;..",

venga sostituito e si legga:

"……. che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 28.4.2021;…".

Manda alla cancelleria di provvedere anche quanto alle comunicazioni.

Trieste, 17.11.2020

Presidente
Dott. Giuseppe De Rosa

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, li 1/12/20
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

Pagina 1

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_8_3_AVV_COM CLAUZETTO 13 PRGC_004

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso approvazione variante n. 13 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 38 del 22.12.2020 il Comune di Clauzetto ha approvato la Variante n.13 al P.R.G.C. avente per oggetto:
Lavori di riqualificazione e recupero dell'immobile ristoro grotte,
in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Sistarelli Umberto dello Studio Tecnici Associati.
Clauzetto, 9 febbraio 2021

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.e. Marinella Zannier

21_8_3_AVV_COM FIUME VENETO 65 PRGC_011

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di adozione della variante n. 65 al PRGC inerente l'opera denominata lavori di - Allargamento tratto centrale SP n. 21 "di Bannia" nei Comuni di Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Chions -.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-ESPROPRI

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.02.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.65 a Piano Regolatore Generale Comunale inerente l'opera denominata lavori di -Allargamento tratto centrale S.P. n.21 "di Bannia" nei comuni di Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Chions"-.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., gli elaborati di variante, sono depositati nella sede municipale presso gli uffici Lavori Pubblici, per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Fiume Veneto, 15 febbraio 2021

IL RESPONSABILE AREA LL.PP.- ESPROPRI:
arch. Roberto Bravin

21_8_3_AVV_COM FIUME VENETO 72 PRGC_001

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5, "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 26.11.2020, immediatamente esecutiva, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante puntuale n. 72 al Piano Regolatore Generale Comunale, modifica alle norme di attuazione finalizzate al riuso fisico-funzionale di un casale (Fregolent) e relative strutture agricole in area agricola.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Fiume Veneto, 9 febbraio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Polles

21_8_3_AVV_COM FIUME VENETO 73 PRGC_002

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5, "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 14.12.2020, immediatamente esecutiva, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante puntuale n. 73 al Piano Regolatore Generale Comunale, unione cartografica post Variante 54, senza aggiornare la cartografia complessiva del territorio comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Fiume Veneto, 9 febbraio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Polles

21_8_3_AVV_COM SOCCHIEVE PIPA E 15 PRGC_007

Comune di Socchieve (UD) - Area tecnico - manutentiva - Servizio gestione urbanistica del territorio
Avviso di convalida della deliberazione del Consiglio comuna-

le n. 28 del 29.09.2020 di approvazione del Piano insediamenti produttivi agricoli (PIPA) e contestuale variante n. 15 al PRGC del Comune di Socchieve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 di data 09.12.2020, il Comune di SOCCHIEVE ha convalidato, ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge n° 241/1990, la deliberazione del Consiglio Comunale n° 28 di data 29.09.2020 con la quale è stato approvato il progetto del Piano Insediamenti Produttivi Agricoli (P.I.P.A.) e contestuale Variante n° 15 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi del combinato disposto dall'articolo 63 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, della Legge Regionale 29.04.2019, n° 6, e del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres..

Socchieve, 5 febbraio 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL
SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA
DEL TERRITORIO:
per.ind.edile Loris Missana

21_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISPOSITIVI PAGAMENTO_ PASSAGGIO A LIVELLO PALMANOVA_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

UD_16_26 - Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova al Km 17+353 in Comune di Palmanova. Dispositivi di pagamento ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 336 del 12/02/2021
Osso Arturo data di nascita 16/05/1938 a Palmanova (UD) c.f. SSORTR38E16G284B quota di proprietà 1/7
importo complessivo € 171,43
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 338 del 12/02/2021
Osso Celsa data di nascita 31/01/1947 a Palmanova (UD) c.f. SSOCLS47A71G284N quota di proprietà 1/7
importo complessivo € 171,43
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 341 del 12/02/2021
Osso Francesca data di nascita 11/10/1986 a Gorizia (GO) c.f. SSOFNC86R51E098J quota di proprietà 1/21
importo complessivo € 57,14
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 343 del 12/02/2021
Osso Giovanna data di nascita 01/10/1936 a Palmanova (UD) c.f. SSOGNN36R41G284D quota di proprietà 1/7
importo complessivo € 171,43
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 344 del 12/02/2021
Osso Lucia data di nascita 25/06/1932 a Palmanova (UD) c.f. SSOLCU32H65G284U quota di proprietà 1/7
importo complessivo € 171,43
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 337 del 12/02/2021
Osso Sebastiano data di nascita 15/10/1981 a Gorizia (GO) c.f. SSOSST81R15E098J quota di proprietà 1/21
importo complessivo € 57,14
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 339 del 12/02/2021
Osso Stefano data di nascita 31/07/1979 a Gorizia (GO) c.f. SSOSFN79L31E098V quota di proprietà 1/21
importo complessivo € 57,14
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 qualità prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 qualità seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

Dispositivo prot. n. 342 del 12/02/2021
Rizzi Anna Maria data di nascita 22/08/1952 a Treviso (TV) c.f. RZZNMR52M62L407D quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 2.362,50
Comune censuario di Santa Maria la Longa
f.18 m. 532 qualità semin. arbor. zona urb. E mq di Esproprio 650
f.18 m. 533 qualità semin. arbor. zona urb. E mq di Esproprio 295

Dispositivo prot. n. 335 del 12/02/2021
Rizzi Geminiano data di nascita 09/02/1950 a Treviso (TV) c.f. RZZGNN50B09L407K quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 2.362,50
Comune censuario di Santa Maria la Longa
f.18 m. 532 qualità semin. arbor. zona urb. E mq di Esproprio 650
f.18 m. 533 qualità semin. arbor. zona urb. E mq di Esproprio 295

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

21_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISPOSITIVO DEPOSITO 334_PASSAGGIO A LIVELLO PALMANOVA_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

UD_16_26 - Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova al Km 17+353 in Comune di Palmanova. Dispositivo di deposito n. 334 del 12/02/2021 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 334 del 12/02/2021
Osso Romana data di nascita 04/09/1942 a Palmanova (UD) c.f. SSORMN42P44G284O quota di proprietà 1/7
importo complessivo € 171,43
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.984 coltura prato zona urb. V mq di Esproprio 80
f.1 m.1016 coltura seminativo zona urb. V mq di Esproprio 160

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISPOSITIVO PAGAMENTO 340_PASSAGGIO A LIVELLO PALMANOVA_009

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

UD_16_26 - Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova al Km 17+353 in Comune di Palmanova. Dispositivo di pagamento n. 340 del 2021 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio e di indennità aggiuntiva per il coltivatore diretto, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 340 del 2021
Battistella Luciano data di nascita 31/10/1938 a Palmanova (UD) c.f. BTTLCN38R31G284M quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 7.335,00
Comune censuario di Palmanova
f.1 m.985 qualità Ente Urbano zona urb. V mq di Esproprio 770
f.1 m.1017 qualità Ente Urbano zona urb. V mq di Esproprio 45

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_8_3_CNC_AS FO CONCORSO 3 DM ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici - disciplina ortopedia e traumatologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 116 dell'11 febbraio 2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n.3 DIRIGENTI MEDICI disciplina ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, comma 547** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i *cittadini di Paesi Terzi*:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.
  Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di

sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali